EDO
PROVINCIAL
DO
PUBLICA
35

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Ministerio de Cultura y Deporte

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

1
485

1

R.G.O

T 138662
R-372813
C 1180608

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

X Tabla 1. Ed 2. Cap. 3—

2—3.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

DI M. CAMILLO AGRIPPA TRATTATO DI SCIENZA D'ARME.

ET VN DIALOGO IN DETTA MATERIA.

In Venetia, Appreſſo Antonio Pinargenti. M. D. LXVIII.

8. C. 14

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

D. Calomarxes 1752

AL MOLTO ILLVSTRE
ET VALOROSO SIGNORE,
IL SIGNOR
DON GIOVANNI MANRICHE
CAMERIERE DI S. M. CESAREA.

VERAMENTE l'Italia, molto Ill. Sig. mio, per molti particolari doni del grande Iddio, & della benigna Natura, ha una certa mirabile nobiltà in se stessa, che la fà parere ancora all'altre nobilissime prouintie, di degnità superiore. Perche lasciando da parte la sua felice temperanza d'aere, la incredibile fertilità della terra, & dell'acque, & la gloria immortale di tanti eccellenti, & diuini intelletti, che in essa hanno sempre nelle lettere, & in ogni arte fiorito: qual prouintia si potrà nell'armi eguagliare à lei, domatrice delle inuitte nationi, & per ragione di guerra sola Regina, & Imperatrice del mondo? Et cosi come ella è stata tale; hà sempre hauuto parti degnissimi di cosi gloriosa madre. Et come che infiniti ui sieno stati, & sieno che con la prattica s'habbiano acquistate nell'armi corone di eterna lode; non ui sono però mancati di quelli, che con la Theorica, hanno de' loro uiuaci ingegni lasciato in tale arte opere marauigliose. Di questi tali l'ingegnosissimo M. Camillo Agrippa Milanese deue ragioneuolmente essere fra i primi lodato: poi che con modo non più usato da gli altri, con uiue ragioni Matematiche, & con ageuolezza incredibile insegna in questo suo trattato la uera intelligenza dell'armi: nella quale (senza dubbio) consiste la uita, & la uittoria di chi l'usa. Era questa nobile opera già uenuta à meno: & le figure d'essa erano homai dalla uecchiezza consumate: quando io mi deliberai, col dedicarla (come faccio) al ualore, & alla cortesia di V.S. Ill. & con l'ornarla à mio potere di nuoue figure in rame, darle nuoua uita, e nuoua fama. Si conuieneveramente questo libro à V.S.Ill. poi che essendo ella nel mestier dell'armi Caualliero tanto Eccel-

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

lente, uerrà tutto à un tempo à conoscere il ualore, & la bontà dell'opera, & à farla piu nobile col mettere in uso nella corte Cesarea questo nuouo essercitio d'armi. Et io sendo debile ministro di tanto bene, riceuerò fra le altre questa consolatione, che con questo picciol segno, hauerò ricordato à V. S. Ill. che uiuarò sempre affettionato seruitore del ualore & bontà sua. Nè qui s'hà da fermare l'obligo che tengo alla sua molta cortesia: perche fra pochi giorni se le inuiarà l'opera di Achille Barozzo pur in materia d'armi, da me medesimamente di bellissime figure in stampe di rame illustrata. Indi prendarò ardire con opere nuoue, & d'alto sogetto uenire alla presenza di S. Maestà Cesarea per mezo di V. S. Ill. come altre uolte ui fui dalla sua molta autorità, & con molto mio honore, & utile introdotto. Et le bascio la ualorosa mano.

Di Venetia il XXX. d'Ottobrio. M. D. LXVIII.

Di V. S. molto Ill.

Seruitore affettionatissimo,

Giulio Fontana, Pittore.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

ALL'ILLVSTR.MO ET ECCELL.MO SIGNOR COSIMO DE MEDICI, DVCA DI FIORENZA.

O I che del bell'ordine antico dell'honorata militia, Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor mio, altro non mi par, che ci sia rimaso di buono, per la moderna diabolica inuentione dell'artiglieria, che'l duello; & questo quasi corrotto, & guasto, per le calunnie de i cartelli: io mi sono ingegnato in queste mie fatiche per quel poco ingegno, che dalla natura, ò da DIO *m'è stato conceduto, di porger mano, & aiuto à quella parte, ch'io ho potuto; cioè, di mostrar come l'huomo possa con lo'ngegno, con l'arte, et col suo ualore difendere se stesso così ne gli steccati, come ne gl'improuisi assalti dall'armi, che possono hauere riparo, & difesa; & offendere con quelle il nemico. Sforzinsi gli altri, à quali ciò tocca, di sollеuare dal canto loro quell'altra parte, doue quasi à terra caduta la veggono, & abbattuta. Emmi paruto conueneuole di consacrare all'ornatissimo nome di vostra Eccellenza questa mia opera, perche'l mondo conosca, che se i vostri degnissimi auoli furono veri ristoratori delle buone lettere, & de i bei studi delle scienze, & delle pregiate lingue;*

voi,

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

voi, accompagnando l'armi con le lettere, sete il vero sostegno & delle lettere, & dell'armi. Iddio adempia ogni vostro honesto desiderio. Di Roma, il 15. di Marzo. 1553.

D. V. E.

Humilissimo seruidore

Camillo Agrippa.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

TAVOLA DI QVELLO
si contiene ne l'Opera.

De le quattro Guardie Principali insieme. carte 2
D'vna figura di Geometria. 6
D'vn'altra figura di Geometria. 7
De la prima Guardia signata per A. 8. 36
De la Seconda Guardia signata per B. 14. 37
De la Terza Guardia signata per C. 15. 34
De la Quarta Guardia. 21. 30
De la seconda Guardia signata per E. 23
De la Terza Guardia signata per F. 25. 43
De l'Atto signato per G. 25. 32
De la seconda Guardia larga signata per H. 28. 34
De l'Atto signato per I. 28. 40
De la Quarta Guardia larga signata per D. 30
De la Terza guardia stretta signata per L. 32
De l'Atto signato per K. 41
D'vn'altra Prima Guardia signata per N. 46. 48
D'vn'altra Terza Guardia signata per O. 48. 51
De l'effetto de l'Atto di G. 56. 77
Del contrasto di B. & C. 37
De l'effetto de l'atto de I. 60
Del contrasto di A. & D. 61
De l'effetto de la botta di H. 64. 69
De l'effetto de la botta di D. 60. 73
Del contrasto di A. & F. 68

De

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De l'effetto de l'Atto di P.	72. 94. 96
Del contrasto di doi in C.	73
Del contrasto di N. & C.	80
Del contrasto di C. & O.	81
De l'imbraccciatura de la Cappa.	84
Del contrasto di A. & F.	85
Del contrasto di doi in C. con due spade.	88
De la presa di S. & Q.	90
De la presa di T. & Q.	92. 94
De la presa di V. & Q.	96
Contrasto de l'arme d'Asta.	97
Del Spadone.	100
De i Caualli.	100
Dialogo.	102

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

DEL TRATTATO

DI SCIENTIA D'ARME

DI CAMILLO AGRIPPA,

MILANESE.

PROEMIO.

A Scientia de l'Arme consiste principalmente ne la Iustitia, secondariamente ne la Intelligenza, terzo ne l'Vso. Quanto à la Iustitia non è mia intention'al presente di uoler'discutere tutte le parti sue, anzi ciascun'huomo per se dourebbe esser' iudice à se stesso in discorrere, se iustamente procede à l'atto de l'arme, ilquale si chiama. Remedio sussidiale, quando mancano tutti li altri di ragione: et ch'il suggetto del qual' si tratta sia degno di questo: ouero che sia per necessaria defensione: come piu amplamente disponeno le leggi: à le quali mi rimetto: ma ben dico certissimamente si per ragione, come per esperientia, che poco gioua, l'arte & l'ingegno, se ben fosse congiunto con core animosissimo, se parimente non uiene accompagnato da la iustitia: anzi li miseri caualieri, li quali si fundano ne la sola superbia, ouero (diciamo) superchiaria, conseguiscano tutto l'opposito di quello ch'eglino si persuadeno: perche inuece di honore acquistano infamia manifesta. Ma per non esser' questo il proposito mio uengo al secondo capo, cioè à l'Intelligentia de l'arme: ne la quale consiste la uita & la uittoria di chi l'usa: come in tutta questa opera mia si contiene: de la quale non mi accade farne piu lungo proemio, per che di parte in parte, secondo il successo de l'opera, se stessa si manifesta la Terza parte, laqual consiste ne l'uso, è molto differente da le littere ancor che nasca da quelle, per cio conuiene à ciascuno che desidera honor di qualunque Scientia & arte, dopoi di hauerla ben appresa con la Theorica uiuificarla con la prattica. Adunque attenda con diligentia ogni peregrino ingegno à questa nostra noua inuentione in due Parti diuisa: de la quale speramo in Dio con la iustitia mediante ne haueranno, assai utile & dilettatione secondo l'intentione nostra.

A De le

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Dele Quattro Guardie Principali insieme.

CAP. I.

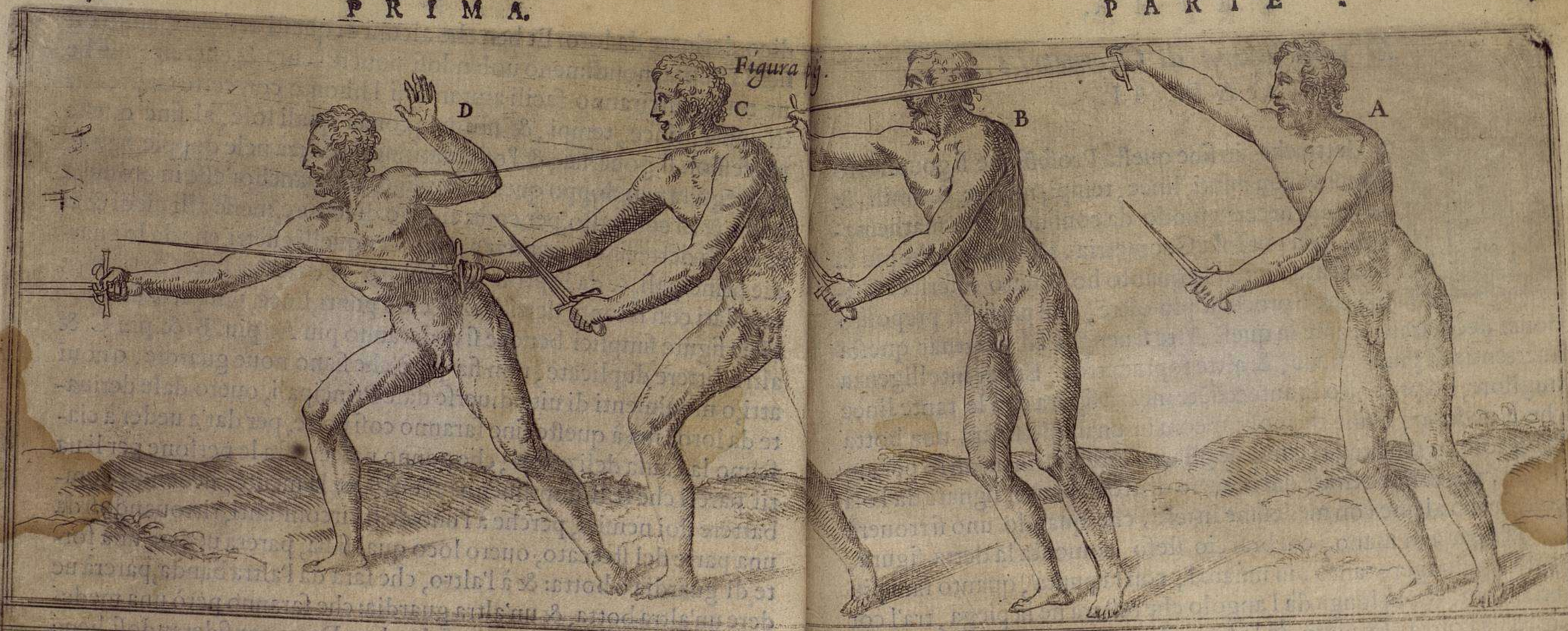
Osi cominciando, propongo Quattro Guardie principali per l'uso di questo essercitio: Prima, Seconda, Terza, & Quarta: quali si mostrano per li mouimenti diuersi che si uedono nele sequenti figure come s'habbino a fare, ciascuna notata cõ la sua littera: la prima per A. la Seconda per B. la Terza per C. la Quarta per D. accioche seruino per il succesſo de l'opera in scambio di dire Prima, Seconda, Terza, & Quarta guardia: & perche siano cosi dette la causa mi par che sia, perche essendo qual persona si uoglia che porti spada à lato, stimulata da proprio furore, ouero da qualche esterior prouocatione di parole o di fatti, poi che hauerà tratta la spada in tutto fore del fodero uiene stendendo la mano in alto à formar'una guardia, la quale per essere la prima che si facci subito cauata la spada si chiamerà pur cosi, cio è la prima: & sussequentemente abbassando un poco la mano, col braccio in piano, eguale à la spalla, formarà la Secõda: Dipoi piu basso mettẽdo la mano dela spada presso al ginocchio per di fore uia, uenirà à farla Terza, Et l'ultima di queste, portando la mano pur dela spada dentro al ginocchio, sarà la Quarta. Sono le Principali perche da loro procedono & si formano diuerse altre Guardie secondo le piu necessarie considerationi & occorrentie di questo essercitio: De le quali poi (di hauere discorso particolarmente le botte Generali, defensiue, & offensiue di ciascuna di queste) si ragionerà conueneuolmente anchora, dechiarandole, con le sue figure, come stanno queste: & signandole con le sue littere, per l'ordine del'alphabetto: come, da la littera D, quale è l'ultima de le quattro Principali, fino à quante ne faranno bisogno per tante figure, o siano guardie, ouero atti o mouimenti di uita, ne li quali deuerà l'huomo uariar cosi, & essetcitarsi, per diffender se, & offender il nemico: come saria di Prima in Seconda, di Seconda in Terza, di Terza in Quarta, o per il contrario: ouero di Prima in Terza, o Quarta: o di Seconda in Quarta, o Prima, o diuersamẽte, in altro modo, Secondo parerà ali interessati che li torni meglio come dale principali, sopradette, mutarsi in qualche altra ch'io

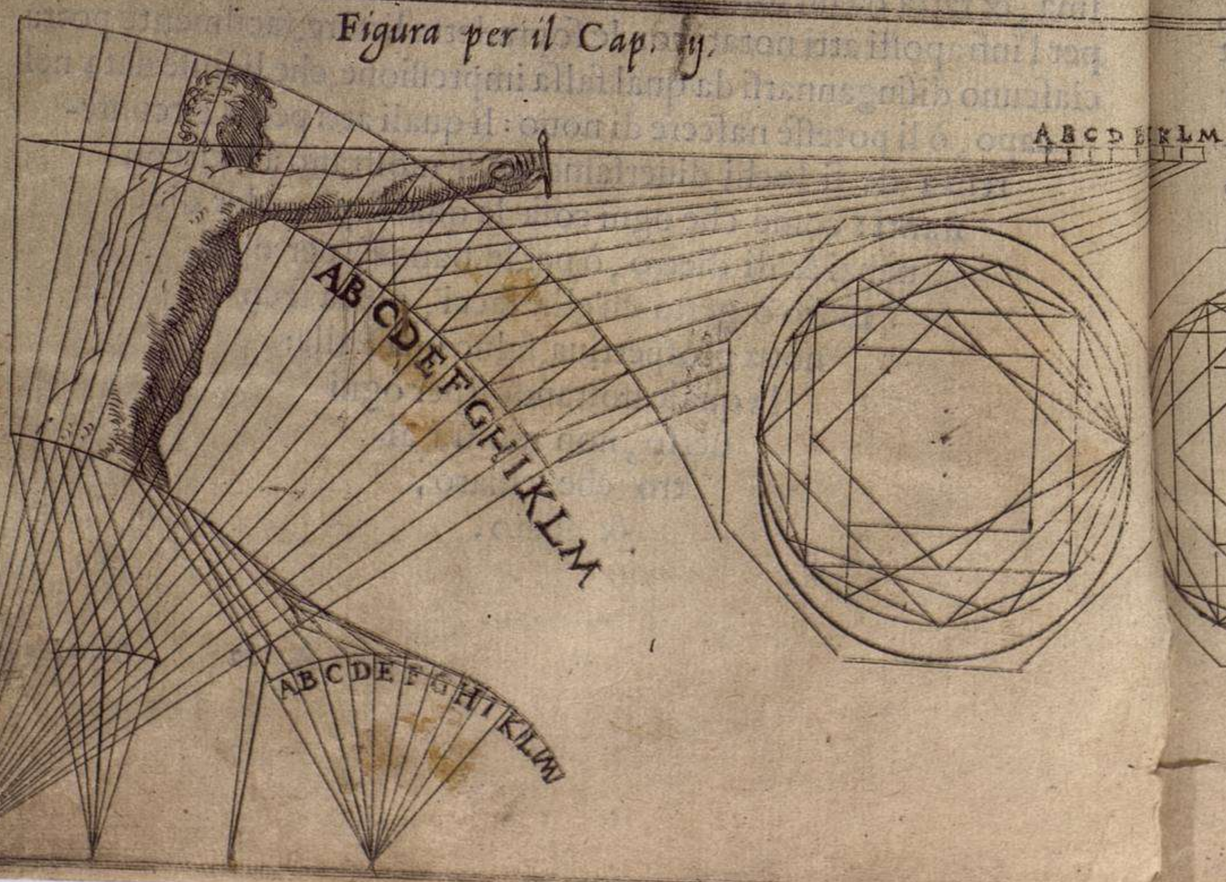
dico,

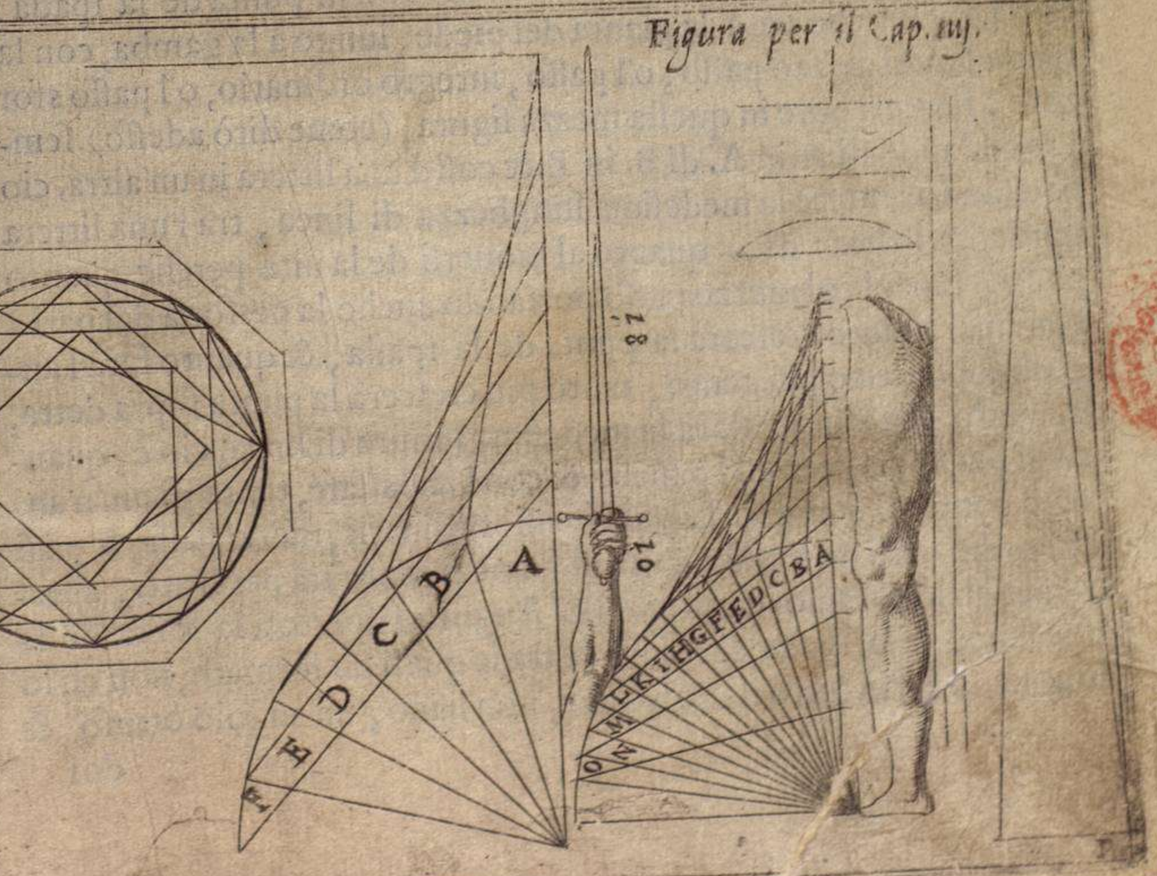
Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

dico, deriuate da loro: Et ben che alcuni di questi atti pareranno dif
ficili in uista, nondimeno uolendosi ponerui cura, & essercitaruisi be
ne, tutti reusciranno facili aiutandosi l'huomo con certe auertentie
di punti, linee, tempi, & misure, con le quali sole, al fine questa
profession si' gouerna, & l'osseruatione si uederà nele doppie figure,
che seguiranno doppo queste simplice, poste anchor'esse in ordine, à
posta, & in contrasto, per contrasegno di lettere, messe alli piedi & al
capo, di dette figure, per dar'à conoscer quelli effetti, che da le guar-
die principali, & da le prodotte da loro, & dale sue botte deriuano;
regolati con li sopra detti mezzi, cioè punti, linee, tempi, & simili.
Nele figure simplici benche si uederanno piu A. piu. B. & piu C. &
altre littere duplicate, non fia però che siano noue guardie, o noui
atti, o mouimenti di uita diuerse dale Principali, ouero dale deriua-
te da loro: ma à questo fine saranno cosi poste, per dar'à ueder'à cia-
scuno la causa deli errori, che ponno nascere fra le persone per li ua
rii pareri che se li imprimeno tal uolta ne la mente, uedendo com-
battere doi nemici, perche à l'uno de li circonstanti, ritrouandosi da
una parte del steccato, ouero loco qual si sia, parerà uedere una for-
te di guardia ò botta; & à l'altro, che sarà da l'altra banda, parerà ue
dere un'altra botta, & un'altra guardia: che saranno però una mede-
sma, & fatta da un solo, una sol uolta. Doue considerandosi bene
per l'infraposti atti notati con le sopradette littere, facilmente potrà
ciascuno disingannarsi da qual falsa impressione, che li fosse nata nel
capo, ò li potesse nascere di nouo: li quali atti per la circonfe-
renza de li lochi diuersamente si mostrano à li circon-
stanti: come che ogni cosa la qual si pò ueder di-
nanzi & di dietro, ò per le bande, per ogni
moto ò gesto ch'ella facci, porta seco
noua prospettiua, saluo una Palla:
la quale uoltandosi per ogni
uerso, non mostra al-
tro che chiaro,
& scuro.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte







Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

D'una figura di Geometria.
CAP. II.

O detto che, in fine queſta Profeſſione ſi gouerna ſolamente con punti, linee, tempi, miſure, & ſimili, & naſcono in certo modo da conſideration' mathematica, o ſia pur ſola Geometria. Hora accioche piu facilmente s'intenda quanto ho uoluto inferire: Prima che ſi proceda piu oltre, m'è parſo in prepoſito douer dechiarare, come in queſt' Arte ſi uenghi ad effettuar' queſta auertentia di punti, linee, & altre ſopradette. Et per intelligenza migliore, ho propoſto la antecedẽte mezza figura con le tante linee che ſi uedono, à fine di moſtrar com'in un'modo ſi farà una botta maggiore, o piu lunga (come uogliamo dire)che in un'altro per cio ſi dice, per le linee tirate dal braccio dritto in piano, ſignate da l'origine ſua ſin al fine con medeſime littere, che quando uno ſi trouerà con la Spada in mano, col braccio ſteſo, come ſta la detta figura, potrà aggiungere tanto piu innanzi, con la punta, quanto farà piu retta linea, & piu lunga da l'angolo che reſtarà ne la piega, tra'l corpo, & la coſcia, formato da la linea che ua à la punta de la ſpada, & da quella che uà à la pianta del piede, lungo à la gamba, con la quale farà il mezzo paſſo, o'l paſſo, integro ordinario, o'l paſſo sforzato, ſegnati pure in queſta mezza figura, (come dirò adeſſo) ſempre andando di A. in A. di B. in B. & coſi d'una littera in un'altra, cio è reſtando ſempre la medeſima lunghezza di linea, tra l'una littera ſimile, & l'altra: dico quanto al mouerſi de la uita perche quanto paſſarà innãzi col mezzo paſſo portando ancho la perſona del pari à l'innànzi, tanto creſcerà la punta de la ſpada, & quanto farà l'angolo ſopradetto piu acuto, tanto piu creſcerà la punta ſopra detta, di modo che ſempre ſtarà la medeſima miſura di linea, cio è, quanto di piu ſi ſpingerà co'l paſſare, & con l'abbaſſare, tanto di piu n'andarà contra il nemico. Li quali paſſi, ordinarii, mezzi paſſi, & paſſi ſtraordinarii ſi metteranno in uſo come ſi moſtrarà per li atti, auertendo ch'io chiamo acuto quello Angolo riſpetto à la forza de le due linee de la ſpada, & del piede tra le quali ſta formato, non ch'io non ueda ch'in tutto il ſuo ſpacio, non ſiano, un'angolo ottuſo, &

doi

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

doi acuti, ma cosi ho detto per dar' à conoscere quanto importi l'abbassarsi piu, & manco. De le littere duplicate l'un loco mostra l'origine de la linea quale uà crescendo con tanto d' auantaggio quanto li uien dato da la uirtù del passo, & del piegar de la uita: L'altro loco mostra doue finisce col detto auantaggio, Et quello da basso dinota l'aiuto che li porge il passar più inanzi, & come la spinge al suo termine. Il mezzo passo ordinario è quel spatio che si uede fra la prima, & la seconda punta, andando innanzi, di tante linee tirate da la metà del corpo di detta figura in piramide, in scambio d'una gamba, cosi messe per non signare un'mostro con tante gambe, uolendo dechiarare il fatto nostro: L'altro mezzo è quel spatio che sta fra la seconda punta, & la terza, & tutti doi questi mezzi fanno un passo integro ordinario: L'altro spacio poi quale è tra la terza, & l'ultima punta, non mouendosi la prima dal suo loco, uiene signato per un terzo del passo sforzato, che saria la metà dell'ordinario, quando si mouesse la prima punta, & ueniisse ne la seconda. Doue, che tre mezzi passi ordinarii, fanno un passo straordinario, & un terzo del straordinario uiene à essere un mezzo de l'ordinario.

D' un' altra figura di Geometria.

CAP. III.

A qual cosa si uede piu specificatamente in questa antecedẽte figura (che forse non saria potuto uedersi cosi facilmente per quelle linee sopraposte & descritte per tal cosa) doue qui si puo meglio intendere, ch'il piegar'un poco la gamba fa crescere piu inanzi una linea, che non faria tenendola: diritta, & piegandola un'poco piu giungerà ancor'piu innanzi, & cosi quanto piu si piegarà (stendendo però la linea del braccio, di che si parla) tanto piu crescerà uerso il nemico, auantaggiando sempre con la punta de la spada tanto, quanto uiene augumentando col piegar'del ginocchio, di sorte che resta sempre la medesima lunghezza d'una litteta à l'altra, come di sopra, cio è di B.A.B. di C. à C. & cosi del'altre. E'l braccio che conseguentemente qui si uede fia posto per contrapeso di quello s'è detto gia, cio è per mostrar'se piegando il ginocchio, & stendend'il braccio de la spada; crescerà la linea per rata de l'aiu-

to

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

to che li uenirà dal piegar di uita, & dal paſſar piu innanzi, & dal piegar del ginocchio, che medeſimamente la ragione è che drizzando la gamba, come ſta queſta, & ritirando il braccio, nel modo che moſtrano le ſue littere à poco, à poco, uenirà accortandoſi detta linea, & quanto maggior angolo farà la mano, e'l braccio, piu corta diuentarà: & aſſai piu, ritirando la gamba, cio è di piegata dirizandola, & leuandoſi di uita anchora. Doue molti doueranno auertire, li quali penſano per ſtender'il braccio con la ſpada (tenendo però in certo modo piegata alquanto la mano) hauer'fatto quanto biſogna, il che non è uero, perche non pò eſſere coſi poca piega di mano, ò di braccio che non leui un'quarto di palmo ò mezzo almanco, di ſpada dal nemico, & percio debbono ſforzarſi di ſtendere quanto piu ponno, la mano col braccio in piano piu che poſſibil ſia, potendoli eſſere altro tanto di piu che faceſſe l'auerſario, in pregiudicio, & danno grande.

De la prima guardia ſignata per A.
CAP. IIII.

Eſſendoſi moſtrato diſopra in figure le Quattro Guardie Principali inſieme, ciaſcuna ſignata per la ſua littera, in ordine del'Alfabetto: & dicchiarato la cauſa de li nomi loro, tolta, ragioneuolmente dal'origine de la prima: Et dettoſi anchora perche ſiano le Principali: Et quali ſiano l'altre che deriuano da quelle: Et promeſſoſi di moſtrarle per il conteſto del'opera in figure ſimplici: dipoi li effetti ſuoi ne le doppie: Et dicchiaratoſi anchora il modo di accortare, & allungare una linea, per eſſempio di figure di Geometria. Seguita adeſſo che per continouar l'intention noſtra ſi uenghi à parlar'de la ſuſtanza di detta prima Guardia, circa la diffeſa ſua principalmente, ſotto poſta qui con la ſua figura particolare, & al ſuo loco de l'altre tre, con le aggiunte. Imperò eſſendoſi formata con detta figura de la Prima guardia, una certa Forchina di legno, coſa quaſi fore del propoſito noſtro, la quale potria far merauiglia ogni perſona che la uedeſſe, non eſponendoſi la cauſa de la impoſition'ſua in queſto loco, mi pare il douere che ſi notifichi il Perche: & coſi facendo, dico, hauerla meſſa qui per queſto fine, cio è per inanimire in queſto princi-

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

principio con tal essempio molte persone à la professíon' de l'Arme, le quali per la complessione, o per altra indisposition' naturale, paiono à se stessi inhabili per tal essercitio: perche si come un'legno simile sen za industria alcuna, o ragione di qual arte si uoglia, tolto cosi rozzo, & incomposto da l'arbore, o sterpe, o qual altra cosa che sia, pur che tanto stia retto, & saldo in se quanto possi sustentare una mano leggerissima per effettuar l'intento suo, basta, & è bono, anzi in proposito, per fare una moltitudine di figure di Geometria, come sono Circolo, Essagono, Triangolo, Ottangolo (dal qual si fa con esso medesimamente una Sfera proportionatissima) & diuerse altre, le quali si potranno ueder'in compagnia de le figure de le Quattro Guardie, cosi intromesse à posta, acciò che (uenendo capricio à qualch'uno di farne la proua) potesse uedere che di quello ch'io dico non sia altro, che parte di uerità, debitamente un'huomo gouernandosi cõ ragione, & con arte, potrà fare in questa professione ciò che si conuiene. Hauerei posto qui il modo anchora, o siano regole per far le dette figure, ma temendo che in far'questo, non paresse piu presto ch'io uolessi trattare di Geometria, che d'Arme, pensando che sarà forse anchor' tempo di poter'ragionarne un'giorno, & di qualche altro soggetto piu in proposito che in questo loco: lasciole da banda: essortando però ciascuno per l'essempio dimostrato, & in parte dechiarato, à non recusar, per la inhabilità de la uita, o qualch'altra diffidentia causata da natural'accidente (leuatone però certe impossibilità troppo espresse) l'essercitarsi in quest' Arte, massime potendo lei, (usandola con le debite ragioni, & considerati modi che si diranno per l'opera (prolungar la uita alcuna uolta, Et uenendo al parlmento de la Prima Guardia, rispondo à certe persone, le quali uogliono, che per ferir'di punta bisogni firmarsi in prima col passo mezzano, & col braccio destro tirato al quanto adietro, ouer co'l braccio torto, o piegato in dẽtro sopra la spalla diritta, perche dicono ponendosi l'huomo in quella guisa, il colpo, cio è l'imbroccata, o stoccata sopramano riesce piu cõmoda, piu forte, et piu sicura, passando cõ la mano fin presso à terra, & facẽdo fine al passo col pie dritto, o pur, nõ lo facẽdo (come uogliono certi altri (et dico, ponẽdosi uno ne la forma descritta, & notata qui sotto con la sua figura, che farà maggior'il colpo, o sia imbroccata, & piu sicuro, se ben lo facesse con qualche discommodo, quale non deue fuggir huomo, ne qual disaggio si uoglia per conseguir la uittoria:

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

ria: diſſi maggiore, per eſſer'piu lungo ne l'andar', & ſtender'innanzi, & nel tornar' adietro, & la ragione è tale, che una linea quanto meno angoli hauerà in ſe, tanto, ſarà piu lunga, & piu eſpedita, ſi come ne le figure de li eſſempi ſi potrà conſiderare: & facendoſi il paragone ſi trouerà per proua (ſecondo il giudicio mio) che tenendo uno il braccio de la ſpada ſteſo uerſo il nemico, & li piedi ſtretti con la mano ſiniſtra dinnanzi al petto, benche in diuerſi modi, quando hauerà il pugnale cio è, & quando terrà la mano nuda (ſi come in dette figure) ſarà luntano co'l corpo da l'auerſario ſuo tanto, quanto importa la quantità del paſſo mezzano, o quarto d'un'paſſo qual hauerà fatto eſſo, ſecõdo la forma de la ſua Prima Guardia, donde reſta facultà al nemico, quale ſtarà in queſta forma ſtretta (di ferirlo quaſi con un palmo di ſpada d'auantaggio, potendoli ſpigner contra con maggior paſſo, & con piu breuità ſenza portarſi dietro (come ſoglino queſti di quella ſorte di Prima Guardia) il ſiniſtro piede, ſcorrendo, o sdrucciando, con certi paſſetti (il che rende piu certo il colpo, perche ritornando ſimilmente in queſta Prima ſtretta, l'huomo s'aſſicura (ſenza riparare) da qual ſi uoglia offeſa, potendo ſempre andar'innanzi, & ritornare à dietro co'l medeſimo paſſo à poſta ſua, ſenza che tenendo la mano innanzi uiene à ripararſi il colpo dal mezzo de la ſpada uerſo la croce, o fornimenti, doue conſiſte doppio il uigore, & la fortezza de l'braccio, & de l'arme, ambedoi ſufficienti in ſe ſteſſi di poter'ſoſtener'il colpo, diffenderſi dal nemico, & offender'lui, oſſeruando queſta forma, perche tenendola à dietro (come eſſi uogliono) uerebbe à priuarſi de le forze neceſſarie del riparo dei colpi, non potendoſeli opporre, eccetto la metà de la ſpada uerſo la punta, come parte la piu debole, & la piu pericoloſa: benche riplicano li ſopradetti, che non ſi reſta però da loro di riparare, ma che nel medeſimo tempo, è bono di ritirar il braccio in dietro, per far piu grande il colpo Il che pare à me, che ſia à fatto fore di uera regola, perche tenendo la punta uicina à l'auerſario, & ſtando in atto di ferirlo, o di tenerlo da ſe lontano, non ſi po dir ben'conſiderata reſolutione, ritrar'il braccio à dietro, per uolerlo ſpinger di nouo innanzi: eſſendoui doi grandiſſimi diſauantaggi, l'uno de la perdita del tempo, l'altro de la commodità che ſi da al nemico, di potere ferir', & ſaluarſi con danno di queſt'altro. Et riſpondendo à quelli che affermano poter'leuare uno facilmente da queſta Guardia, tenendo tanto innanzi la mano, con

mandritti,

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

mandritti, riuerſi, & con arme diffenſiue, come ſono il pugnale, & la cappa, ouero pigliandola col' guanto da preſa, fargliela, diſutile, dico replicando quanto ho detto molte uolte, che s'ingannano d'aſſai, deſignando con loro mandritti, batterli la punta de la ſpada: perche ſenza mouere punto il braccio dal ſuo loco, abbaſſando alquanto la detta punta, co ſchifar la ſpada contraria, & uolgendo la mano in giro, uerſo la parte deſtra del nemico, & breuemente, co'l ſpingere d'eſſa mano, & col paſſar innanzi, di pie dritto, tutto in un tratto potrebbe inueſtir l'auerſario. altro tanto uolendogliela battere di riuerſo, & di tutti li modi ſopranominati (eccetto che di Cappa, & di Rotella, o di Brocchiero, quali tutti coprendo il corpo de l'huomo ricchiegono altre ragioni, le quali ſi diranno al ſuo loco) perche tenendoſi pur fermo il braccio, & uolgendo ſolamete la mano in giro, contrario al ſopradetto, cioè uerſo la parte ſiniſtra, ſi potrebbe offenderlo: & quando non li pareſſe fuggire la punta de la ſpada contraria, ſeruendoſi del punto de la proſpettiua andarebbe contra il mandritto del nemico, calando la ſpada ſua di prima guardia, in ſeconda, & riceuendo il mandritto preſſo al fornimento, trappaſſaria co'l piè deſtro à la parte ſua diritta, & ſcoprendo l'aueſario, uerrebbe à ferirlo di punta nel petto. Et quando il nemico moſtraſſe di uoler'pigliare con la mano manca, ouer'battere la ſopradetta punta col'pugnale ouero altri inſtromenti de li ſopradetti, queſto ſi mouerebbe contra la battuta, & rapaſſando col pie dritto, à la ſua parte deſtra potrebbe co'l cedere de la perſona, in quel tempo medeſimo che l'altro mouerà la mano per batter', o pigliarli la punta, inueſtir lui con la ſua ſpada di quarta da la centura in giu. Quanto à l'opinione di coloro che uogliono che ritrouandoſi queſto in queſta Prima ſtretta, dia l'occaſione, & la commodità al nemico di poterlo offender', entrando lui di fore di croce co'l falſo filo, & ferirlo dal petto in sù: ſimilmente premendoli la punta de la ſpada co'l dritto filo di drento, & uolgendo la ſua punta in giù con andar'in prima, che lo poſſi offendere di detta punta, & che tenendo la mano deſtra tanto innanzi, il detto auerſario, ſtimolandolo, poſſi ferirlo nel pugno, o nel braccio di punta, o di taglio, dico in amendoi li ſopradetti modi, ritrouandoſi col paſſo largo, ouero mezzano (come uogliono ſtar' eſſi) ſenza giungere il pie manco, appreſſo il dritto, ſe in quel medeſimo tratto uorrà sforzarli la punta de la ſpada con la ſua non potrà arriuarlo altramen

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

te: Et dicendo essi che, co'l sdrucciolar', & scorrere l'aggiungirebbe: dico io in qual si uoglia modo, anchora che sforzandoli la punta accompagnasse li piedi tutto in un punto per offenderlo, che nel medesimo tempo, che lui si mouesse quantunque lo potesse aggiungere, Questo li andarebbe contra, uoltando la mano destra in giro in Quarta alta, & mettendo il pie dritto in passo largo uerso la parte sinistra de l'auersario, & girando il corpo, schifaria il colpo suo, & potria ferir lui: anzi mi persuado che da se stesso, il nemico douesse inuestirsi da se, come si uederà ne le figure formate per tal effetto, secondo che s'è promesso, oltra che, con simil giro di persona, fuggirebbe di uenir' seco à le prese, mantenendo sempre la punta uerso lui. Quanto à la punta de la spada con la quale stimolandolo tentasse di ferirlo nel pugno: rispondo, che se ben'il nemico procurasse con tal disegno uolerlo disauantaggiar'in alcun modo, nondimeno (anchora che potesse Questo ritirar'il braccio à dietro) però non lo farebbe, perche solamente con l'abbassar de la mano di Prima, in Seconda guardia, schifarebbe la punta contraria, & nel medesimo tempo che il nemico gli accenasse di pungerlo, gli anderebbe in contra per inuestirlo. Auolersi diffendere da un taglio che li potrebbe fare l'auersario su'l braccio: in quel pũto medesimo ch'ei si mouesse per tal effetto, Questo uoltarebbe la mano in quarta, & stẽdendola bene innãzi offenderebbe lui di pũta, oueramẽte nel calar del suo colpo, ritirarebbe il braccio à dietro, & subito, nel tẽpo, medesimo l'inuestirebbe: & senza mouersi anco de la Prima abbassando solamente la pũta uerso terra, interrũperebbe il detto taglio: & potrebbe ancor'esso far diuersi altri colpi pur di taglio, secõdo li paresse piu profitteuole, & si dirãno quãdo occorrerà discorrere particolarmente sopra ciascun'atto di tutte le guardie, Quali in proportion'loro, qualità, & quãtità, si mostrarãno, & dechiararãnosi come s'è promesso. Di molte altre sorti di tagli che farsi põno stãdo in Prima, come sono mãdritti, riuersi, & strãmazzoni, contra la battuta di spada, & di mano mãca, nõ mi par'necessario parlare: perche sono assai uolgari, & conosciuti da ogn'uno. Et qui si porrà fine per ad esso à la Prima Guardia de la quale si sono uedute le diffese, & mostratosi per le sopradette ragioni quanto è piu gioueuole à farsi col passo stretto (secondo il parer mio (che co'l passo mezzano (come intendeuano le sopradette opinioni). In risposta de le quali siamo uenuti à denotar'il procedere di queste due Discipline: De la loro Prima Guardia, Et di questa nostra stretta.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

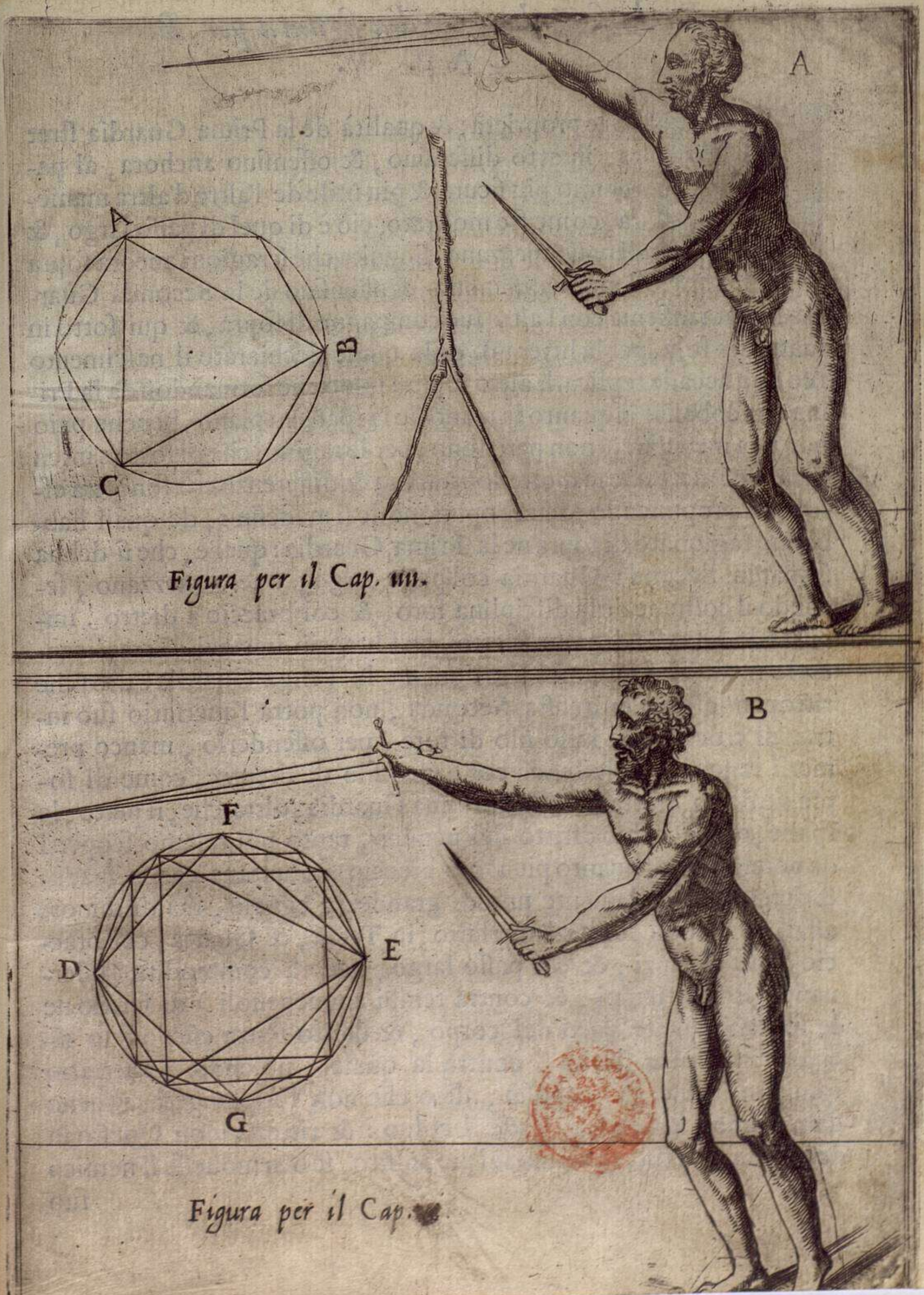


Figura per il Cap. III.

Figura per il Cap.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De la ſeconda guardia ſignata per B.
CAP. V.

Iſto le proprietà, & qualità de la Prima Guardia ſtretta, in atto diffenſiuo, & offenſiuo anchora, al parer mio piu ſicura, & piu utile de l'altre d'altra maniera, come ſi è moſtrato, ciò è di quel di paſſo largo, & di paſſo mezzano: Seguita che ſi ragioni ancora ſopra il modo diffenſiuo, & offenſiuo de la Seconda Guardia ſignata inſieme con l'altre ſue compagne di ſopra, & qui ſotto in ſua figura ſola, per la littera B. de la quale dechiarato il naſcimento ſuo non accade replicarli altro ſopra: ſaluo che formandoſi da la Prima con abbaſſar'alquanto la mano de la ſpada in piano, benche paiono, una medeſima, non però ſono, per le ragioni che di ſotto s'intenderanno: merce de le molte contrarietà & differenze che ſono tra eſſe: Ma proponendo prima l'opinione de li medeſimi, de quali habbiamo ragionato di ſopra ne la Prima Guardia: qual'è, che ſi debba firmar'in Seconda Guardia col paſſo largo, ouero mezzano, ſecondo il coſtume de la diſciplina loro, & col braccio à dietro, imputando à queſta di paſſo ſtretto, co'l braccio innanzi: & replicando le medeſime ragioni ch'io diſſi, ne la Prima Guardia: dico che ritrouandoſi uno in queſta Seconda, non potrà l'auerſario ſuo intrar di croce, co'l falſo filo di fore, per offenderlo, manco premerli la punta de la ſpada col dritto filo di drento, come di ſopra s'è detto, trattandoſi de la Prima Guardia, oltra che, il petto, le ſpalle, e'l ginocchio diritto del nemico, tanto piu reſtano ſcoperti da poterſi ferire, quanto piu il ſuo braccio s'alluntana con la ſpada: & perciò non ſolamente uno di grandezza eguale, ma di minore aſſai, ponendoſi contra l'auerſario, in Terza, & Quarta, co'l braccio ſteſo innanzi, & col paſſo largo, hauerà commodità (oſſeruando li ſuoi tempi, & contra tempi conueneuoli) di ferirlo ne le ſopranominate parti del corpo, & ſubito ſenza eſſer'offeſo ritirarſi in Prima ſtretta, contra la quale, uolendo l'auerſario ſpinger di nouo per riſpoſta, dico che non l'aggiungerà almeno d'un'palmo, ſe ben ſcarricaſſe il colpo: & ritrouandoſi Queſto in detta Seconda ſtretta, fermo ſul pie ſiniſtro, ſe ben moueſſe il nemico

ſuo

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

ſuo la mano per ſtimolarlo, con finta lunga, o corta, di punta, ouero di taglio, potrebbe, à fattica toccarlo, che da ſe non deſſe ne la punta de la ſpada: medeſimamente drizzando il braccio uerſo il nemico, & mouendo ſubito il corpo, poi il piede, amendoi in un'tratto, l'un'doppo l'altro uerrebbe à rubbarli il tempo: & rumpendoli ogni diſegno, potrebbe ferirlo di punta. Et ſe pur'il detto auerſario di nouo ſprezzando il pericolo, ſi riſolueſſe diſperatamente uenir' contra la detta Seconda per darli una ſtoccata ſotto mano: Queſto uolendo ſchifar'il colpo, & offendere lui, ritornarebbe à dietro in Quarta, ſpingendoli in contro la punta, & ritirando il corpo tutto in un tempo, uerrebbe il detto auerſario ſuo ad urtarli ne la ſpada. Poi ſe uoleſſe, con la medeſima deliberatione aſſalirlo, uenendo innanzi col pie manco, per trapaſſar', & co'l pugnale, & con la man'ſiniſtra, ouero col braccio leuarli la punta battendola in sù per ferirlo: dico che per ſchifar la battuta, Queſto ri mouerebbe alquanto la punta ſola de la ſua ſpada in fore, nel medeſimo tratto, ſtendendo il paſſo in trauerſo, contra la parte manca del nemico, & portando il corpo co'l pie ſiniſtro, preſſo al deſtro, in Quarta, crederei che reſtaſſe diffeſo, & con pericolo de l' Auerſario.

De la terZa guardia ſignata per C.

CAP. VI.

REſtaria di ragionare anchora di queſta Seconda Guardia ſtretta, come de la Prima pur' aſſai, nondimeno douendoſi dir'in altri lochi de li altri effetti ſuoi, & ſeparatamente, & tutte inſieme. Seguitando l'ordine propoſto, uenirò à la dechiaratione de la Terza Guardia, per quanto potrò dire dela diffeſa & offeſa ſua: dicendo che ritrouandoſi uno in Seconda ſtretta, s'il nemico li foſſe troppo uicino, & tãto, che doueſſe ritirarſi per forza, doue rà ſpingere innanzi la mano in Quarta, & ritirando il pie ſiniſtro indietro, acciò che per la punta non poteſſe auicinarſeli, nel medeſimo tratto ſi firmarà in queſta Terza, co'l paſſo largo, ſi come ne la ſua figura, con l'altre tre Guardie Principali s'è uiſto di ſopra: & s'il nemico ſteſſe alquãto lũtano, da poterſeli approſſimare, douerà far'il medeſimo,

ſpingendo

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

ſpingendo la mano, e'l paſſo innanzi, & ritirarſi da la Quarta, in Terza larga, & altro tanto da la Prima, perche nel calare de la mano, & del braccio in Quarta, andando innanzi, & ritirandoſi indietro, ſempre ſtenderà piu la mano, coprirà piu il corpo, & farà maggior' il colpo ritornando ſubito in queſta Terza, & però, tra la Quarta: & la Terza, ſarà queſta differenza, che la Quarta ſi formarà co'l medeſimo paſſo largo, con la mano, e'l braccio deſtro ſteſo dentro il ginocchio del pie dritto, & con la mano manca ſopra la teſta: & la Terza ſi farà con la mano, & co'l braccio deſtro, pur ſteſo come in Quarta, ma fore del ginocchio, & con la mano ſiniſtra dinanzi al petto. Et perche di ſopra ne le precedenti due Guardie s'e detto il modo, ch' oſſeruano alcuni di queſta profeſſione, uolendo che pur ſia meglior, & piu ſicura la Terza Guardia, con la perſona diritta, & col paſſo mezzano, & co'l braccio de la ſpada àdietro, uicino al ginocchio per di fore uia, Seguendo il propoſito mio, dico il medeſimo quaſi, c'ho detto di ſopra, & che uolendo uno fare diuerſi effetti, andarà mutando li atti, d'uno, in un'altro, ſecondo il biſogno, & ſi metterà qualche uolta anchora, nel modo ch'eſſi dicono, ma non già per ordinaria, & uera regola, come loro affermano, anzi giudicarei ch'erraſſe grandemente oſſeruandola: Tuttauia cominciando ad eſprimer'il parer mio ſopra tali opinioni, dico ritrouandoſi uno in queſta Terza larga, che potrà à ſuo piacer'ſtender' il paſſo col pie deſtro, un'mezzo palmo di piu, tenendo fermo il ſiniſtro: & mouendo il corpo in un medeſimo tempo, tanto innanzi, che la ſpalla diritta ſtia perpendicolare ſopra il ginocchio, ſpingerà più di tre palmi uerſo il nemico per offenderlo: & queſto ſi farà con li tempi, & contratempi, come ſaria, quando ritrouandoſi uno à mezzo il paſſo, ne la loro forma di Terza Guardia, con la mano preſſo al ginocchio, come di ſopra, diſignaſſe d'aggiunger'l'altro mezzo paſſo, che Queſto nel punto medeſimo, preuenendo il tempo de l'auerſario, lo feriſſe co'l ſopradetto auantaggio, ritirandoſi poi ſubito in Prima o Seconda, ſenza eſſer'offeſo: & ſe pure penſaſſe d'arriuarlo con la ſua punta, io crederei tutto il contrario, eſſendo tanto lungo il paſſo di queſto nel tornare adietro quanto di quell'altro ne l'andare innanzi, & di più anchora, per quella medeſima diſtanza ch'era tra tutti doi prima che ſi foſſero moſſi, oltra che di nouo ſtando in Prima, ouero Seconda potrebbe ſpingerli contra, & offenderlo per il diſordine de

la

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

la resolutione ch'ei fece di uoler ferire: & se il detto auersario uolesse anco allungare il passo col pie destro uerso lui, in quel tempo che per ciò si mouesse, Questo li spingerebbe la puntta contra il ginocchio ritirandosi come di sopra in atto di mouersi un'altra uolta contra di esso: & risoluendosi d'alzar' la mano dritta per andar' in Prima, o Seconda (quali allegano, & lodano li sopradetti)nel medesimo tratto ch'ei commincias se mouer'in su la mano senza mouer'il piede, Questo spingerebbe di punta uerso il petto suo: & uolendo il nemico ferir'di risposta, non lo aggiungerebbe altramente: & se accompagnasse ancor'il piede manco appresso il dritto, pur tentarebbe in darno, perche Questo farebbe il medesimo effetto. Ma quando disignasse di pigliarli la punta de la spada con la mano, Questo all'hora abbassandola in terra, o ritirando alquanto il braccio adietro, ancora che lui seguitasse per offenderlo, haurebbe però commodità di ritornar'in Prima, & Seconda, & potrebbe ferirlo co'l spinger'innanzi: Et perche in diuersi modi potria stimolarli ancora la punta de la spada, battendola di falso filo di stramazzoni, di mandritti, & di riuersi alti, & bassi di sopra, & di sotto, & accennando di darli de le stoccate, & colpi di taglio, ne la mano, & nel braccio di drento, & di fore: dico che à uoler'schifare tutti li soprascritti colpi, retirarebbe il braccio à dietro, & abbassando la punta de la spada in terra presso al pie dritto gli interrumperebbe ogni disegno, & lo potrebbe offendere, stendendo solamente il braccio innanzi, e'l corpo come si disse di sopra, o stimolarlo con la punta: ouer', almanco ritornando à dietro in dette Prima, o Seconda, pensarei che fosse sicuro(se però non fosse molta diseguaglianza tra loro: essendo questo di minore, & l'altro di maggiore persona): & se doppo la prima battuta, o altri colpi de li sopradetti uedendo il nemico non esserli reusciti perseueRasse con animo di uolere pur'ferire col taglio, di mandritto, o di riuerso: Questo potrebbe riparar di croce, & spingere con la punta uerso lui, oue ro riparar'di coperta uenendo in Prima, & spinger'di sotto, & di sopra secondo le forze sue: & se pur'in quel tempo il detto auersario tentasse pur d'offenderlo con detti colpi di taglio dal mezzo in giù: Questo andarebbe contra esso spingendo subito perhauer minor'colpo da lui, & per farli maggior la risposta. Sono diuerse altre uie ancora per intrar per forza d'arme, perche ritrouandosi uno pur ne la medesima Terza Guardia larga, & contrastando à mezza spada col nemico

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

mico, quando cercaſſe intrarli per forza di fore ſopra la ſpada per darli nel petto, ritornarebbe di quella Terza ne la Seconda ſtretta, & ſubito paſſato il ſuo colpo, di nouo ſpingerebbe uerſo di lui, firmandoſi in Terza, ouero Quarta larghe: Et ſe il detto nemico accompagnando il pie ſiniſtro appreſſo il deſtro, & tutto in un tratto caualcaſſe con la ſua ſpada quella di queſt'altro, entrando di fore per forza, Queſto ritornarebbe ſubito come di ſopra in Seconda ſtretta, ſpingẽdo un'altra uolta contra di lui, & firmandoſi in una de le medeſime Guardie Terza, o Quarta. Ma ſe pur uoleſſe far proua con la ſua Terza di metter la punta de la ſua ſpada ſopra quella di queſt'altro, paſſando in quel punto col pie manco innanzi uerſo la parte deſtra contraria, tentando nel medeſimo tempo, ſenza firmarſi d'entrar per forza, & ferirlo de la ſua Seconda, o di Terza al quanto alta: dico s'ei foſſe minore, o piu debbole di queſto altro, che Queſto ſenza creſcer il paſſo come di ſopra, li uoltarebbe ſubito la punta uerſo il ginocchio ſiniſtro, o contra li fianchi: & lo firmarebbe, & ſe foſſe anco maggior' & piu gagliardo, uenendoli contra con la medeſima riſolutione, Queſto acciò non urtaſſe ne la ſua punta, ſi ritrarebbe à dietro in Seconda ſtretta con la ſpalla ſiniſtra innanzi, & con la mano manca in atto di ſecondar' il ſuo colpo il quale paſſando, ſubito li ſpingerebbe la punta ſua uerſo il petto, doue tanto maggiormente l'offenderebbe quanto colui haueſſe alterata piu la deliberation'ſua aggiungendo il Terzo paſſo, ciò è nel primo che ſi troua, ſarà uno, paſſando innanzi col piede manco ſarà l'altro, è il Terzo come s'è detto, ſarà quello che farà uenendo innanzi per ferire, perche s'intenda che queſti ſono tre paſſi. Dettoſi il modo d'entrar fore per forza, diraſſi ancora adeſſo di quello d'intrar'di drento pur medeſimamente per forza, che ſarà ſe uno ſtando in queſta Terza co'l paſſo largo come di ſopra, & il nemico uoglia intrar di drento per forza, corta, o lunga, non douerà contraſtar'ſeco di forza, o maggior', o minore ch'egli ſia perche cõtraſtando potrebbe eſſer cauſa de la preſa, & del colpo nel ginocchio deſtro con pericolo, ma ſolo ritrouandoſi à dietro in Seconda ſtretta ſarebbe ſicuro da tutti li ſopradetti colpi, ſapendo che li corti non l'aggiũgerebbono, & li lũghi paſſarebbono di fore de la parte ſua dirit ta, da la quale mouendoſi innanzi potrebbe inueſtirlo. Et benche l'openioni, & credenze di molti, li quali fanno profeſſione di queſt'arte, ſogliono biaſmar'queſto proccedere, dicendo, che le punte

di

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

di uno paſſando troppo uicine à la parte deſtra de l'altro ſono perico loſe, & che per non ſottoporſi à tanto riſchio douerebbe riparar li colpi del ſopradetto entrar'per forza uoltando di riuerſo per gamba, o per teſta, & anco di ſtramazzone, & di mandritto medeſimamente per teſta, & per trauerſo, d'alto, & da baſſo. Pur'à me par'di poterli riſpondere, che la loro auertenza, & conſideratione, uerrebbe à proposito quando s'haueſſe da fare, o ritrouandoſi à le mani con qualche perſona rozza, & di poco ingegno, & che non ſapeſſe, o non intendeſſe l'importanza di molti colpi notabili, come ſono le finte diuerſe, le mezze botte, le uolte, & giri di mano, il ſeguir'col pie manco, le preſe del braccio, & dar'un'urto col ſpunta piede, o di ſpinger' una ſtoccata, & di buttar'à terra, & di tor l'arme, & di far'anco di li altri tratti pericoloſi: Pero ſtandoſi à le mani con huomo accorto, & auerduto, quale conoſchi la ſuſtanza de li ſopraſcritti colpi, dico che il ripararli non ſolamente ſaria inutile, ma uſandolo, ſarebbe dannoſo per le ſopradette ragioni. Et con queſta concluſione ſarà poſto il fine per hora à la Terza Guardia co'l paſſo largo ſecondo il giuditio mio, da poterſi con maggior' auantaggio diffenderſi dal nemico, & offender'lui, contra l'opinione di coloro, de la ſua Terza co'l paſſo mezzano, & d'altri effetti che ſono deſcritti: riſerbando però di ragionarne più allungo, perche tutta la ſuſtanza e'l medollo di queſt'eſſercitio è fundato quaſi in queſta Terza ſtretta: coſi ſeguirò à dire de la Quarta col paſſo largo.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. VII.

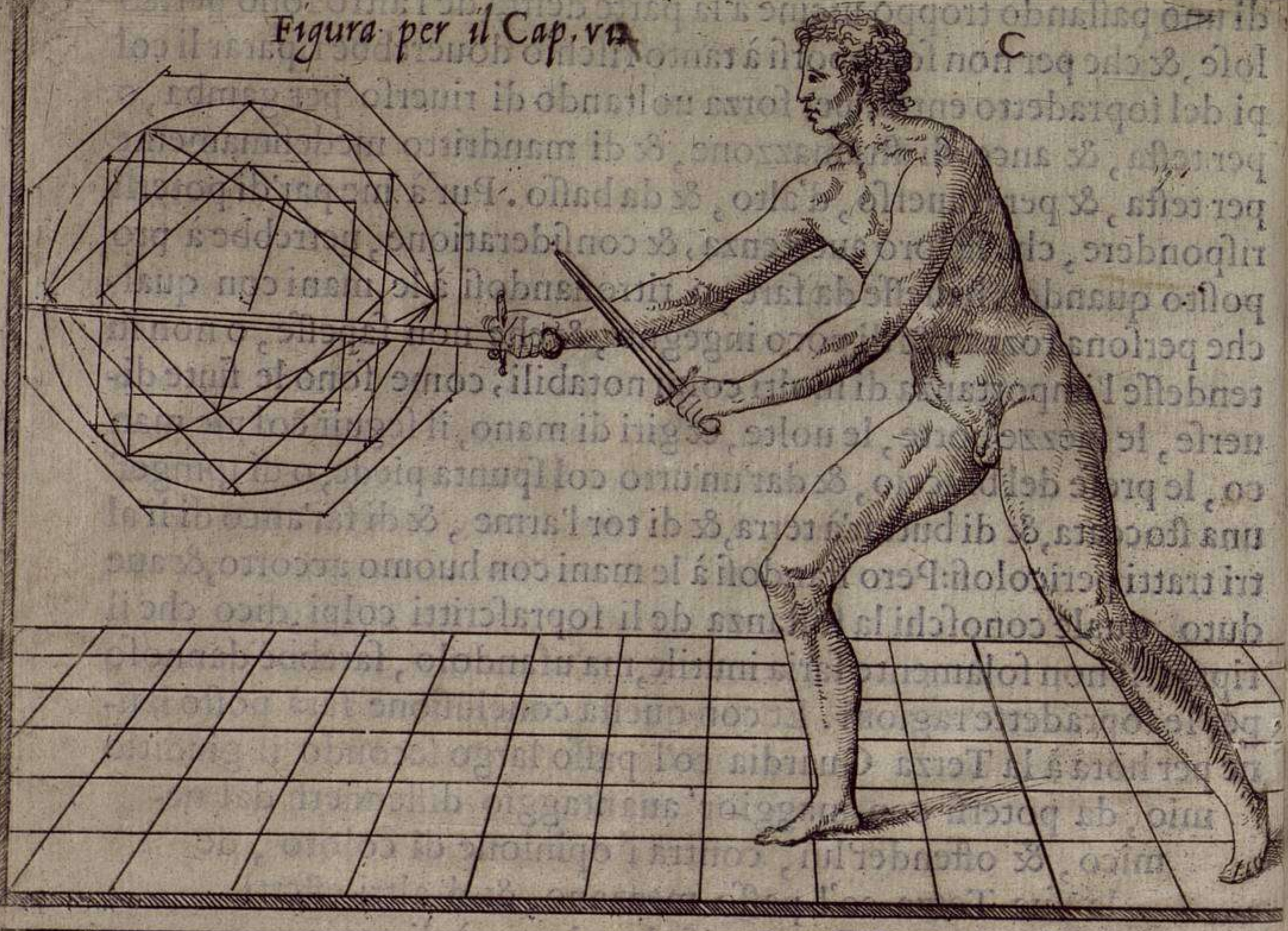
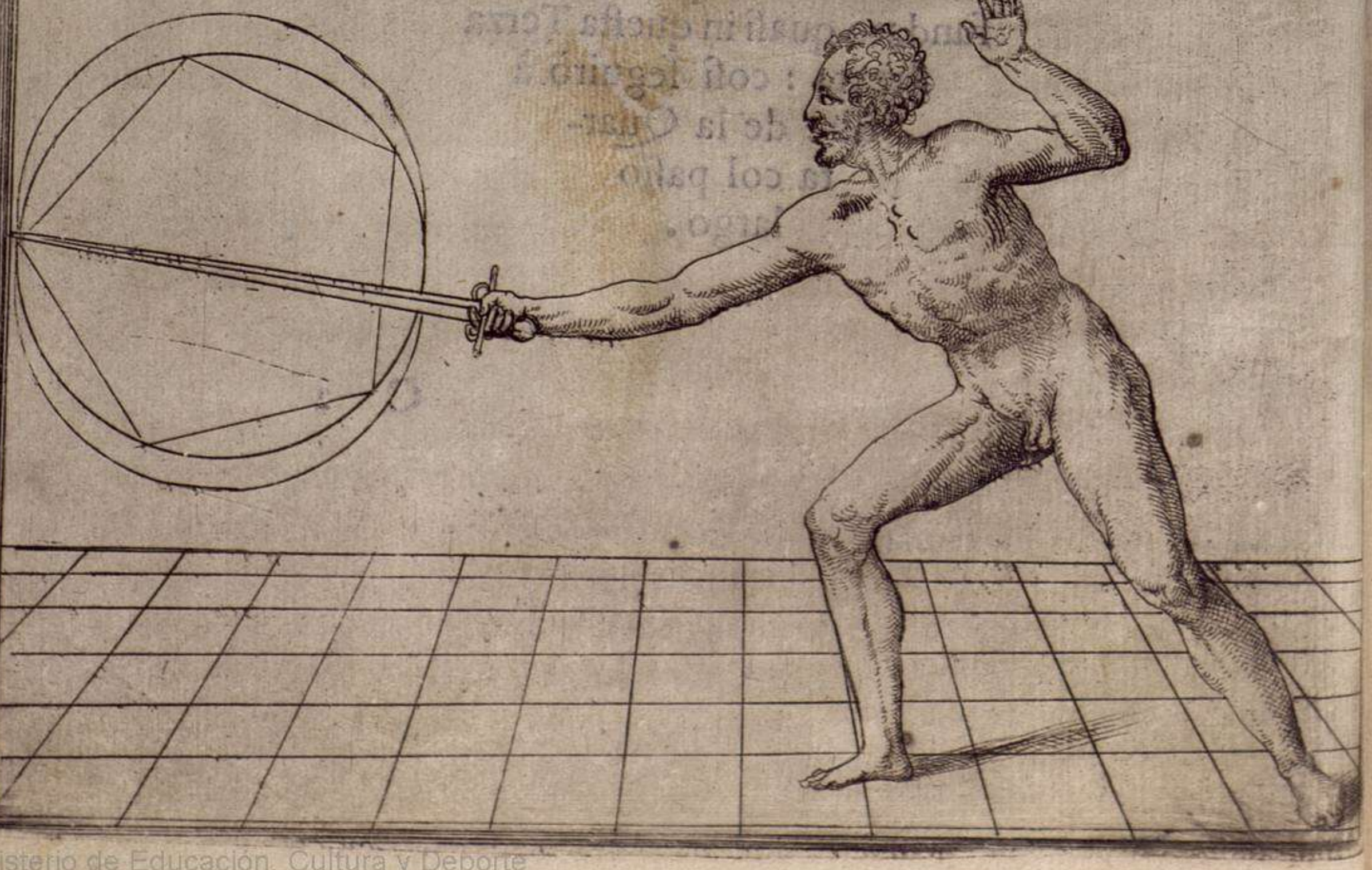


Figura per il Cap. VIII.



Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De la quarta Guardia.
CAP. VII.

Val sia la Quarta, & ultima Guardia de le Principali già s'è ueduto, medesimamente inteso il nascimento suo: & come tra lei, & la Terza è poca differenza, anzi sono quasi una medesima per tener'il nemico lun tano, & con piu sicurezza diffendersi da lui: benche al mio parere questa Quarta per essere piu lunga, è piu cauta, ancora che la Terza, massime uariando ancora alquanto di forma, perche uiene à farsi con la mano manca sopra la testa, & col fianco dritto innanzi, & non scopre il petto, come fà la Terza, che lo mostra quasi tutto, secondo li atti de li quali ho ragionato. Segui ta però che se ne ragioni ancora in questo loco, risperto de li diuersi pareri de li medesimi sopradetti che pur uoglio, che la Quarta Guardia si formi col loro medesimo passo mezzano, & col braccio de- stro, distesso à l'in giù fra le ginocchia scoprendo anco parte del pet- to, & tenendo la punta de la spada hor'alta hor'bassa, con la mano si nistra dinanzi al petto, in atto di uoler'riparar: à li quali mi mouo à replicare ch'altro tanto douerà far'un'altro ancora à tempo, & lo- co, ma non sempre osseruando, la regola, & le ragioni di sopra alle- gate risperto à le qualità del nemico, uisto ciò è di quanta esperien- za & iudicio egli sia, perche tutti li assalti, & colpi, à li quali di so- pra ha prouisto uno, ritrouandosi in Terza larga contra il nemico se pur'sarà persona accorta schiffarà stando in questa Quarta larga, & farà le medesime botte, & risposte che già si sono dette. Et hauendo parlato sin quì de le diffese in diuersi modi, & mostrato quali sono le Principali Quatro Guadie cioè Prima, & Seconda strette: Terza & Quarta larghe, & dechiarato ancor' in parte come essercitar', & ado- perar si debbano secondo il parer mio per dette diffese assai à pieno, dirò ancora come in molte maniere si possi offendere il nemico, per quanto importa questo stile qual'io stimo assai bono, & profitteuole: Come è che ritrouandosi uno in Quarta larga contra l'auersario (che fosse però minor'di lui) li farebbe una finta di taglio, o di punta alquã to scarsa ne la spalla destra, o nel ginocchio, & s'ei uolesse riparare, Questo abbassarebbe la sua punta per schifar quella del nemico, & fe

rirebbe

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

rirebbe lui ſcarſamente, ritornando ſubito in ſeconda ſtretta per farſelo uenir'contra, & non mouendoſi, replicarebbe uerſo lui con la finta di punta, accompagnandola di piede manco, & nel medeſimo tempo battendo con la mano manca la punta contraria, andarebbe per inueſtirlo: & ſe in quel punto l'auerſario uoleſſe riparare il colpo, Queſto fuggirebbe la ſpada contraria abbaſſando la ſua, & paſſando innanzi, ſpingerebbe per offenderlo. Ma ſe egli foſſe maggior'di perſona, & piu forte di queſt'altro, Queſto andarebbe à ſtimolarlo in diuerſi modi: acciò mouendoſi de la ſua Guardia, diſordinaſſe, & uolendoli uenir'contra, ſubito ſe ritirarebbe in Seconda, & ſenza firmarſi, di nouo ſpingerebbe uerſo di lui per ferirlo: & ſe non uoleſſe diſordinare biſognando che, Queſto ſi riſolueſſe del tutto, battereb be in giù la punta de la ſpada contraria con la ſua, & accompagnando col'pie manco alzarebbe la mano in ſeconda tutto in un'tratto: & ſpingerebbe co'l paſſo innanzi pur di Seconda ſalda quanto poteſſe con la mano in Quarta ſenza mouerſi punto, & ſe anco ſi ritrouaſſe alquanto luntano dal nemico, acciò non poteſſe con ſua commodità nocerli, uolendo, Queſto mouer'il paſſo uerſo di lui, andarebbe col pie ſiniſtro innanzi contra la ſua parte diritta, & battendoli la ſpada con la ſua, alzarebbe la mano in Seconda: & ſe pur uoleſſe il nemico riparli, Queſto ſpingerebbe pur di Secõda per forza & uerrebbe ſeco à le preſe, ma ſe non riparaſſe ſaltando indietro, lo ſeguitarebbe con una punta di Seconda in Quarta. Auertendo che doue io dico poterſi fare una botta determinata ch'io intendo che ſi moua da quella guardia de la quale ſi ragiona à termine, per termine.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De la seconda guardia Signata per E.

CAP. IX.

DEr seguitar l'ordine promesso, debbiamo hora parlar per le Simplici figure, de l'altre Guardie, hauendo assai detto de le Principali, & de le altre botte per diffesa & offesa di Chi s'esserciterà cõ esse. Imperò potendomi essere domandato à qual parte del nemico deue uno metter'cura per assicurarsi piu di lui, mentre stanno à le mani ciò è se li deue guardar'al uiso à le mani, ouer'à li piedi: rispondo che per sicurezza maggiore di ciascuno il meglio sarà (secondo il parer mio) l'affissar'li occhi ne la mano de la spada da la quale procedono le principali, & più uicine botte, atte al poter nocer': & continouando dico che. Ritrouandosi uno pur ne la Terza larga di passo tanto luntano dal nemico che non potesse esser toccato da lui, caso che tentasse premere per forza la sua spada, ritirarebbe la mano à dietro in Seconda come in questa figura, che pur tiene la spada in mano in Scurcio, benche non appaia per esser'in prospettiua, et sta in passo largo, come di sopra.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. VIII. E

Figura per il Cap. IX. F

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Prima de la Terza Guardia ſtretta Signata per F.

CAP. X.

ET eſſendoſi ritirato à dietro in detta ſeconda, ſpingerebbe la mano con la ſpada difinta tanto innanzi, quanto poteſſe, accompagnando tutto in un tratto il pie manco appreſſo il dritto, & mouendoſi il nemico à uolerla battere di mano manca, ſchifarebbe la ſua ſpada: & di nouo paſſarebbe innanzi per inueſtirlo di Seconda, facẽdo tanti altri contrarij uerſo di lui per offenderlo, per quanti modi eſſo uoleſſe prouocarlo, ſi come s'è detto ne la dechiaratione de la Prima Guardia: benche queſto procedere ſia diuerſo da quello, hauẽdo detto là di ſopra de le botte diffenſiue, & ragionando quì del modo di procedere, per trouar'noue occaſioni di poter'nocere al nemico. Ma retrouandoſi il detto ne la medeſima Terza larga, ritirarebbe la mano diritta uerſo la parte del ſuo ginocchio deſtro, & facendo una finta, ſpingerebbe innanzi la mano accompagnando il piede manco appreſſo il dritto tutto in un tratto, & ſi firmarebbe in Terza ſtretta col braccio deſtro, come ne la antecedente figura.

De l'atto ſignato per G.

CAP. XI.

ET uolendo il nemico di nouo batterli la ſpada con mano manca, Queſto la fuggirebbe in fore uerſo la parte ſiniſtra di detto auerſario, & ſpingendo innanzi col braccio, & co'l paſſo andarebbe à ferirlo di Seconda, per eſſere miglior'il colpo, che non ſarebbe di Terza, perche queſta caminando in sù quaſi à fatto eſce fore da ſe, doue, che la linea, che naſce dal punto di Seconda, uiene à trouar' piu ſuperficie, co'l danno del nemico, quale hauendo uoluto batte re la ſpada di, Queſto, à l'ingiu ha ſcoperto piu il ſuo corpo, & ſe anco nel tempo, che Queſto mouеſſe la ſopradetta finta, il detto nemico uoleſſe batterli di croce la ſpada con la ſua punta, Queſto girã dola di ſotto il forniméto de la ſpada cõtraria, uerſo la parte deſtra de l'auerſario, & tutto in un tratto paſſando innanzi, & alzando la mano in Quarta, lo ferirebbe ſopra il braccio dritto, ne la perſona, perche ſe pur tornaſſe a uoler'parare, tanto maggiormente la linea anda

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

rebbe ad inueſtirlo uedendo ſcoperto il punto piu la Superficiè, & quanto piu contraſtaſſe co'l parare di falſo filo di ſotto in sù, di dentro, in fore, tanto piu di uigore darebbe à quel colpo, ſi come ſi dirà ſopra queſto particolare à ſuo loco, perche, & con qual uia. Et ſtando Queſto ne la medeſima Terza larga, retirarebbe la mano de la ſpada uerſo il ginocchio come di ſopra, & in un'tratto, accompagnando il pie manco appreſſo il deſtro, ſi mouerebbe con una finta di fore, uerſo la parte diritta del nemico, & mettendo per forza la ſua ſpada ſopra la contraria, ſe pur'il nemico sfalſaſſe l'arma, Queſto paſſarebbe ſubito di croce col pie dritto uerſo la parte ſiniſtra de l'auerſario, & co'l fuggir'di uita portarebbe il pie ſiniſtro per inueſtirlo di Quarta alta, come ſi uede ne la antecedente figura, con le tante linee tirate in ſchena, da li doi punti de li occhi, ſegnata coſi, per dar'à conoſcere, che li occhi benche ſiano doi, non però ponno uedere piu d'un punto per uolta, non potendo naturalmente andar'le linee loro, à Paralella, ma à Piramide, à finire in un punto ſo lo.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. x.

Figura per il Cap. xi.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De la ſeconda guardia larga ſignata per H.
CAP. XII.

A ponendoſi in Seconda larga di paſſo contra il nemi co, ſi come ne la figura che ſeguita, caſo ch'ei foſſe fermo in Terza medeſimamente larga di paſſo, abbaſ ſando la mano in giu con ritirarla à dietro preſſo il gi nocchio dritto, come di ſopra in Terza pur'larga, fa- rebbe una finta di punta uerſo il dritto braccio del nemico, accompagnando il pie manco appreſſo il deſtro tutto in un' tratto, & ritirando eſſo il braccio à dietro, lo ſeguitarebbe, uolgen- do la mano in Quarta con la medeſima finta, accompagnata di paſſo innanzi: & andarebbe ad inueſtirlo.

De l'atto ſignato per I.
CAP. XIII.

Ltrotanto farebbe ſe il nemico ſi ritrouaſſe ne la Ter- za ſtretta di mano: nondimeno s'ei teneſſe la mano da queſto piu lontana, queſto, darebbe infine de la ſua finta un colpo di talio ſu la ſpada contraria, & anda- rebbe à ferirlo di ſopradetta Quarta ſtendendoſi uer- ſo di lui ſi come in queſta figura che ſeguita.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. xm.

Figura per il Cap. xm

K

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De l'atto ſignato per K.
CAP. XIIII.

ET s'in quel tempo che Queſto faceſſe la finta, & amendoi ſi ritrouaſſero in paſſo ſtretto, e'l nemico ſpingeſſe di contra tempo, dentro di croce, ſubito Queſto alzarebbe la mano de la ſpada in Seconda, & chinando il capo, e'l corpo à la ſua parte ſiniſtra, & ponendoſi la mano manca preſſo à la ſpalla diritta, per accompagnar'il colpo ſuo, paſſarebbe co'l pie dritto, uerſo la parte de ſtra de l'auerſario, ſi come ne la ãtecedente figura, & nel medeſimo tẽpo l'inueſtirebbe: perche la ſpada contraria premendoſi con la ſua, & cedendoli, come di ſopra, andarebbe di fore ſopra il braccio dritto di Queſto.

De la quarta guardia larga ſignata per D.
CAP. XV.

MA ſe pur'Queſto ſi ritrouaſſe ne la quarta larga l'ultima de le Quattro Principali, come ſta la ſeguente figura, eſſendo fermo il nemico in Seconda, ouer'in Prima ſtrette di paſſo, per prouocarlo, & offenderlo, Queſto ſi ſtenderebbe innanzi quanto piu poteſſe, co'l braccio, col corpo, & co'l pie dritto (come ſi diſſe ne la dechiaratione de la Terza) uerſo il petto del nemico, aſpettandolo che uenghi, & uolendo ſcaricarli il colpo contra, Queſto ſi ritirarebbe in Seconda, & ſubito ſi mouerebbe à ferirlo, ſi come fece ne la ſopradetta Terza, quando ſi diffendeua.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. xxiii.

D

Figura per il Cap. xv.

L

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De la terza guardia stretta signata per L.
CAP. XVI.

ET occorẽdo ch'il nemico nõ spingesse, Questo andarebbe innãzi ne la Terza stretta di passo, ponẽdosi come ne la figura che segui ta, & uenirebbe in questo atto, acciò ch'il nemico uenesse cõtra di lui, ritrouandosi uicini, quasi à mezza spada, bẽche le spade nõ si tocchino.

De l'atto signato per G.
CAP. XVII.

ET s'il nemico scarrica una imbroccata ferma contra quest'altro, Questo ne'l medesimo tempo che esso spinge, uolgerà la perso- na, come stà l'atto de la seguente figura, doue con quel girar'solo, fa- cendo il passo à la parte diritta sua, et alzando la mano in Quarta al- ta, uerrebbe il nemico da se, con la superficie sua, ad inuestirsi ne la spa da, & Questo si leuarebbe da la sua linea, ciò è da la spada, col fuggir di uita: Ma s'in tanto che Questo uenisse in Terza sopra detta esso spin gesse contra, crederei che non potesse offenderlo, per la mano manca, la quale da se, in quell'atto, uiene à battere in giu'la punta contraria: la qual cosa anzi li darebbe occasione di ferirlo di Quarta, dico di fore, sopra la spada. Et se pur'non li spingesse contra, Questo per essere gia scorso tanto innanzi, & quasi con suo pericolo, ritrouandosi in detta Terza, andarebbe senza aspettar'altro, & senza perdere piu tempo, ad inuestirlo di Quarta come di sopra. Et parendo ad alcuno che questo per il troppo rischiar', sia atto pericoloso, & fore di ordinaria disci plina, rispondo che li homini d'honore ben'sanno li modi, & le resolutio ni che si debbono adoperar'& essequire stando à le mani con li nemici loro, in steccati, ouero in altri lochi doue si ritrouano prouocati: Però ne di pericolo ne dirischio alcuno, sogliono curarsi: benche io non in- tendo gia dir'questo, eccetto con auãtaggio di chi, s'opponerà al peri colo, sapendo ciascuno, che molte uolte da colpi di minore importan za riescono le uittorie, & morti, dei Combattenti. Si che da questo At to si potrà conoscere ciò che sia il fuggir'di Vita, il fingere di mano, l' andar'innanzi col Tempo, & contra tempo, & quanto importino Pun ti, Linee, Circunferenze, & Superficie.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

H

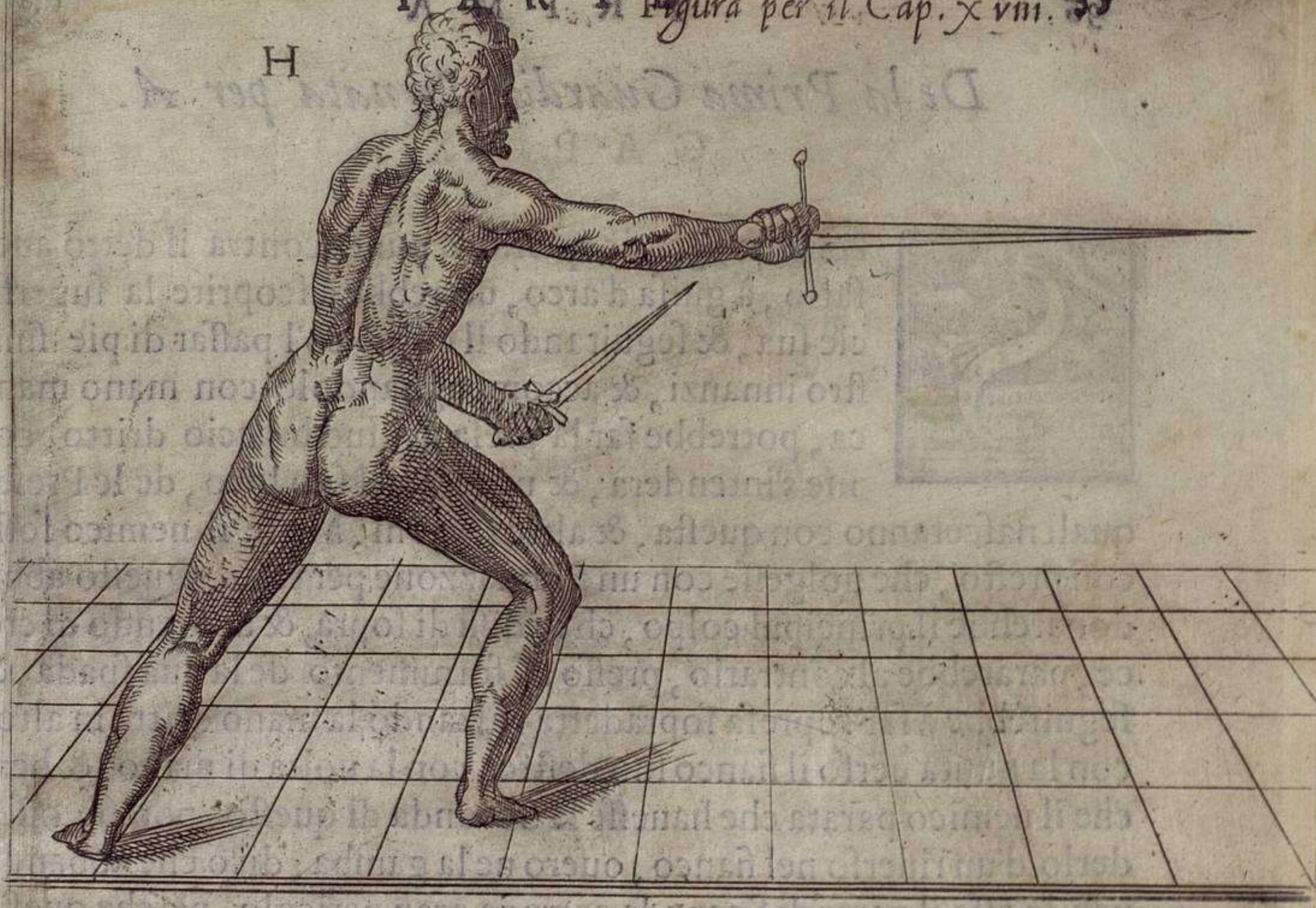


Figura per il Cap. xix.

A

E.2.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De la Prima Guardia Signata per A.

CAP. XX.

I che ſpingendo queſto la punta contra il detto auer ſario, à guiſa d'arco, uerrebbe à ſcoprire la ſuperficie ſua, & ſeguitando il colpo co'l paſſar di pie ſiniſtro innanzi, & accompagnandolo con mano manca, potrebbe far la preſa del ſuo braccio dritto, come s'intenderà, & uederà nel ſuo loco, de le Preſe, quali naſceranno con queſta, & altre ragioni, Ma ſe il nemico foſſe coſi preſto, che uolgeſſe con un ſtramazzone per teſta, Queſto abbãdonarebbe il principal colpo, ch'io diſſi di ſopra, & uolgendo di croce, pararebbe al contrario, preſſo al fornimento de la ſua ſpada, & ſeguirebbe à far la preſa ſopradetta, alzando la mano dritta in alto, con la punta uerſo il fianco ſuo deſtro, con la uolta di mano, & benche il nemico parata che haueſſe la Seconda di queſto, poteſſe offenderlo d'un riuerſo nel fianco, ouero ne la gamba, dico che abbandonando eſſo il parar'di Seconda correria gran pericolo, perche queſto potrebbe ſpingere contra di lui, & ferirlo, per eſſere neceſſariamente ſotto poſto à la ſua punta de la ſpada, la quale ſcoprendo il corpo ſuo, per forza ua da ſe à fare il colpo, & offenderlo. onde concludendo dico che per la confuſione di molti iudicii, & uarietà di pareri, ſopra queſto eſſercitio, à gran fattica ui è pur'uno, ch'allegar poſſa alcuna ragion'uera, mentre ch'il Dare è Commune, & la ſufficienza di queſt'arte ſi uede poſta per certo, tanto ne l'arbitrio di Fortuna, quanto in queſto proprio eſſercitio. Et ſtando Queſto in Prima contra il nemico, ſi come ne la figura che ſeguita, ſe lui foſſe in Terza o Quarta larghe di paſſo, tanto luntano da queſto, che ſpingendo non poteſſe giungerlo, abbaſſarebbe la punta de la ſpada contra eſſo, medeſimamente in Quarta larga, ſolo per auicinarſeli: & caſo che l'auer ſario non curaſſe, per la diſtanza che foſſe tra loro, Queſto in un' tratto giunto à baſſo, andarebbe innanzi in Seconda ſtretta, battendo però le punte inſieme, & ſubito ſpingirebbe per ferirlo di detta Seconda ferma, ſe pur'eſſe non ſaltaſſe à dietro, ma ritirandoſi ſeguirebbe ad offenderlo con la Quarta, per poter'piu ſtender'la mano, & far maggior'il colpo: & ſe in quel tẽpo uoleſſe parar'cõ la ſpada di

coperta,

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. XVI.

G

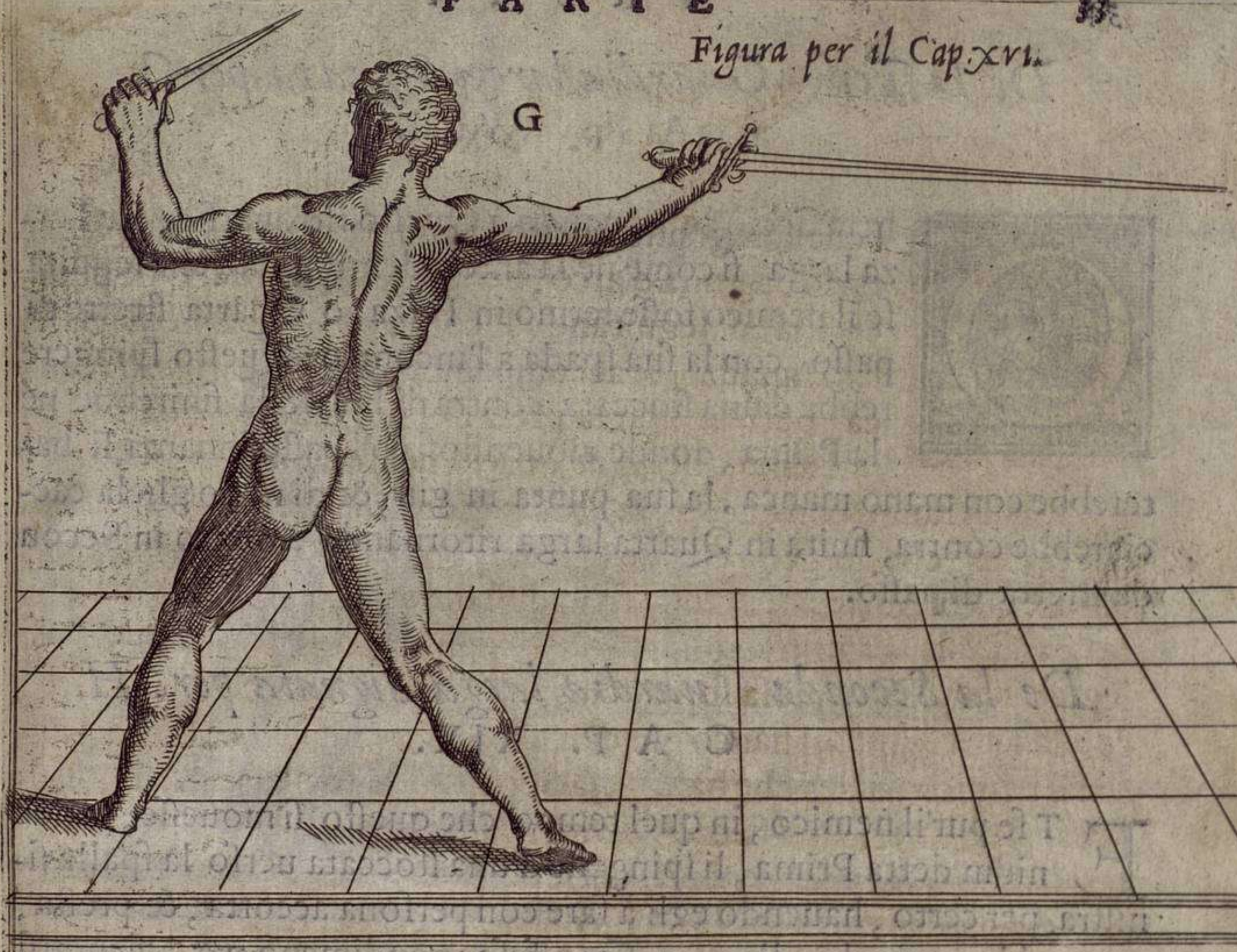
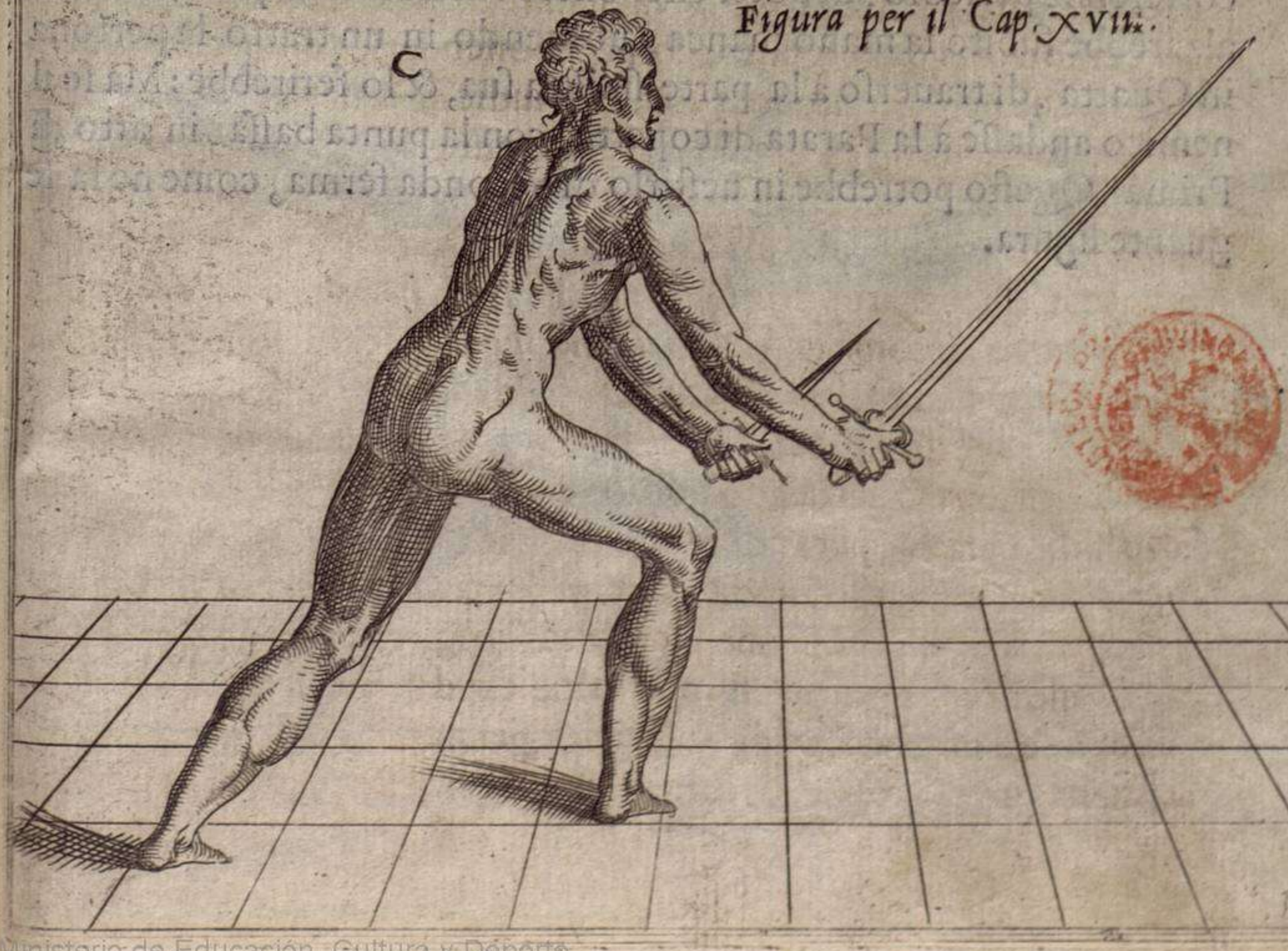


Figura per il Cap. XVII.

C



Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De la Terza Guardia larga Signata per C.

CAP. XVIII.

Ltra di ciò, bisognando à Questo ritrouarsi ne la Terza larga, si come ne la antecedente figura che seguita se il nemico fosse fermo in Terza, o Quarta strette di passo, con la sua spada à l'incontro: Questo spingere rebbe d'una stoccata contra di lui, & la finirebbe ne la Prima, donde mouendosi co'l passo innanzi, li baterebbe con mano manca, la sua punta in giù, & di nouo gliela cacciarebbe contra, finita in Quarta larga ritornando à dietro in Secon da stretta di passo.

De la Seconda Guardia larga Signata per. H.

CAP. XIX.

ET se pur'il nemico, in quel tempo che questo si mouesse, per uenir'in detta Prima, li spingesse d'una stoccata uerso la spalla sinistra, per certo, hauendo egli à fare con persona accorta, & presta, correrebbe pericolo, di poter'esser offeso: nondimeno per assicurarsi alzarebbe subito la mano manca, uolgendo in un tratto la persona in Quarta, di trauerso à la parte sinistra sua, & lo ferirebbe: Ma se il nemico andasse à la Parata di coperta, con la punta bassa, in atto di Prima, Questo potrebbe in uestirlo di Seconda ferma, come ne la seguente figura.

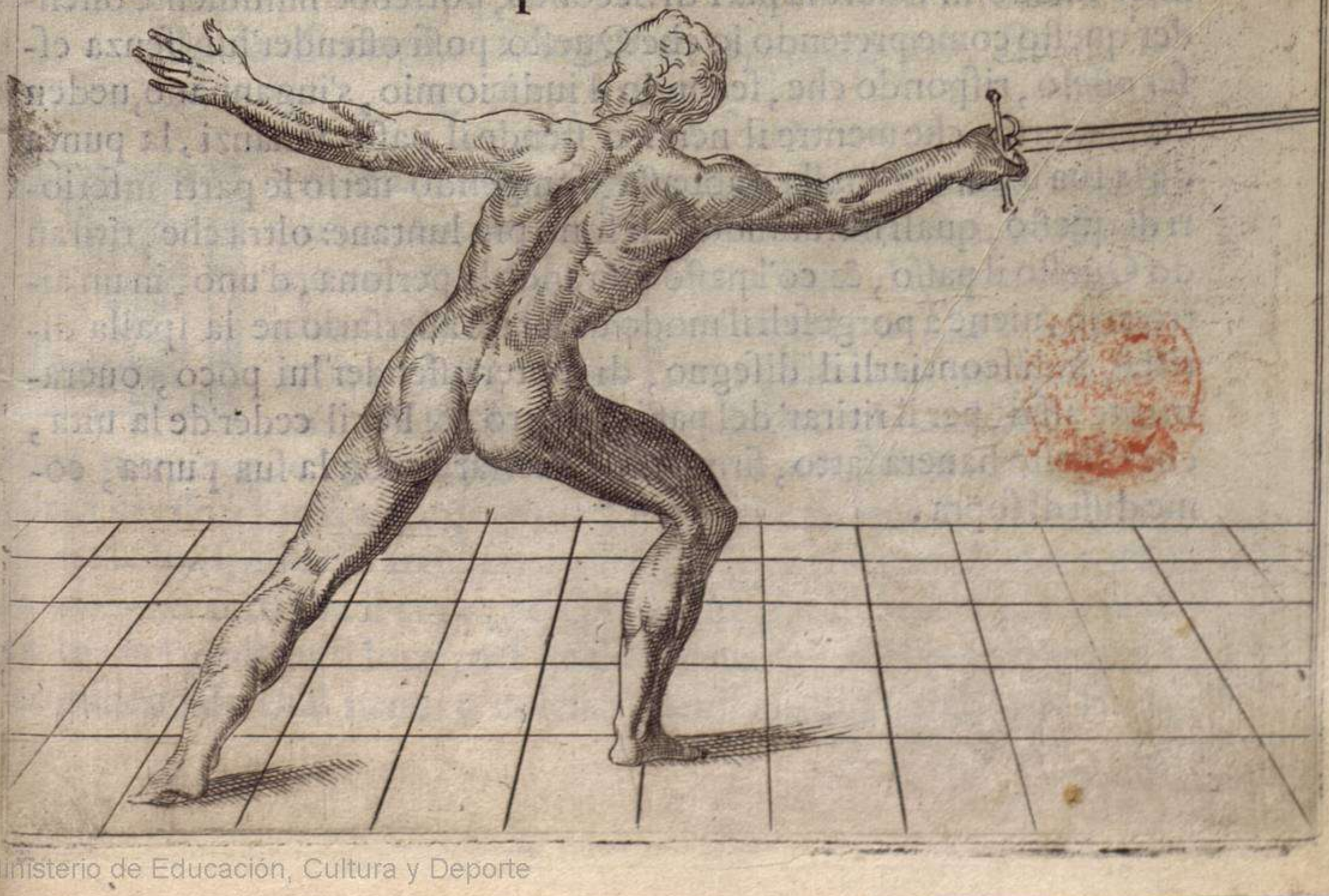
Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

B

Figura per il Cap. XX.

I

Figura per il Cap. XXI.



Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De l'atto Signato per I.
CAP XXII.

ET ſe pur'il nemico ſtando amendoi, in detta Seconda, fingeſſe di mouerſi contra Queſto con la pũta per ſpingere pur'di Seconda, & uoltar poi ſubito d'un'ſtramazzone per teſta, Queſto nel medeſimo tempo, benche potrebbe ridurſi in atto di ferir'il nemico, co'l taglio, di(che ragionerò ſeparatamente)ripararebbe di croce per forza, & ſi accommodarebbe di uenir'ſeco à la preſa, come di ſopra: Et benche le preſe non ſi poſſino far'ſenza induſtria, & artificio grande, dico che, & Queſto, & tutti gli altri effetti, ſi debbono tentare, & ſi ponno fare ſecondo l'occaſioni, & ſecondo le qualità de le perſone: Et ritrouandoſi anco amendoi in detta Seconda, se'l nemico ſpingeſſe di pũta determinatamente, Queſto ſubito, in quel medeſimo punto, ch'il nemico ſi moueſſe, ſpingerebbe la punta ſua uerſo di lui, & ritirarebbe il piede ſiniſtro à dietro, reſtando in Quarta, come ne la figura che ſeguita, perche uerrebbe coſi à darli di petto ne la ſpada, & hauendolo firmato di ſcarſo, ſi ſaluarebbe: Ma per ſatisfare ad alcuni che forſe uorranno replicar'à queſto particolare, dicendo che il nemico ſtando in Guardia pari di Seconda, potrebbe ſimilmente offender'queſto come pretendo io che Queſto poſſi offender'lui, ſenza eſſer'offeſo, riſpondo che, ſecondo il iudicio mio, s'ingannano, uedendo per certo, che mentre il nemico ſtende il paſſo innanzi, la punta de la ſua ſpada, & ſpalla ſi abbaſſa, ſpingendo uerſo le parti inferiori di queſto, quali miſurandoſi, li ſono piu luntane: oltra che, ritirando Queſto il paſſo, & co'l paſſo mutandola perſona, d'uno, in un'altro atto, uiene à porgeſeli il modo di ferir l'auerſario ne la ſpalla ditta, & di ſconciarli il diſegno, di poter'offender'lui poco, oueramente aſſai, per il ritirar' del paſſo a dietro, & Per il ceder'de la uita, che Queſto hauerà fatto, firmando l'auerſario con la ſua punta, come diſſi di ſopra.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

coperta, Questo pur spingerebbe per forza il suo colpo, passando di pie mãco, per uenir'seco à la presa, nel modo che s'è detto di sopra: bẽ che ritrouandosi amendoi armati, anco di pugnale ne la mano sinistra, s'il nemico fosse più gagliardo, Questo in un tratto, in loco di detta Presa, li darebbe una pugnalata, & saltarebbe à dietro in Prima sopradetta: Et se pure il detto nemico, mentre questo altro abbassaua la pũta sua in Quarta, come di sopra, fosse uenuto in Prima cõtra il suo colpo, & uolesse spingerli contra, Questo uolendo saluarsi, ritornarebbe ne la medesima Prima, o Seconda. nondimeno poi che mi offer si poter mostrare, come lo ferirebbe in quel tempo ch'il suo nemico li spingesse la spada contra, o per forza, o per lanciata, dico che, ritrouãdosi in Quarta, andarebbe contra il colpo suo alzando la mano in sù di falso, & diritto filo, per mandar'di fore la sua pũta, & subito spingerebbe per forza di Secõda: il simile farebbe contra un'mandritto, & cõtra un'stramazzone: & perche il nemico potrebbe in quel tempo che questo andasse contra la parata, uoltare il colpo di taglio uerso la testa, o uerso la gãba, dico che il parare per questa uolta li sarebbe inutile, & perciò dissi, & dirò sempre, che, chi non è sforzato, deue astenersi dal parare, seruendosi però del schifare, fuggire, & ceder'di persona, & del contrapassare innanzi e'n dietro, & per il trauerso, battendo con la mano sinistra secondo in porta la qualità dei colpi.

De la Seconda Guardia Signata per B.

CAP. XXI.

A ritrouandosi questo ne la Seconda Guardia notata per la seguente figura, ancora ch'il nemico si fosse fermo contra di lui, ne la detta Seconda, tanto uicini l'uno à l'altro, che spingendo qual si uoglia di loro potessero giungersi con l'arme, dico che mouendosi il nemico per ferire, Questo subito schifarebbe la persona trapassando uerso la parte sinistra de l'auersario, & spingerebbe cõtra di esso à l'auãtaggio, mentre si ritrouasse co'l pie destro in aria, doue la sua spada restarebbe nel uoto, per la circũferẽza, & moto, che farebbono tutti doi li corpi, perche Questo potrebbe mettere la punta sua nel medesimo loco, nel quale teneua l'altro il pugno dritto: considerando ch'il nemico uolendo uenir innanzi darebbe da se ne

la

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

la ſpada, & queſto fatto il ſuccederebbe, tenendo la mano baſſa, con la quale, ſe biſognaſſe, potrebbe parar' alzandola in ſuſo co'l fugir'di uita, ſi come diſſi, ſi che offendendolo reſtarebbe in Quarta alta uerſo, la ſua parte ſiniſtra, ciò è del nemico. Et ſe tutti doi ſi ritrouaſſero anco in detta Guardia di Seconda, uicini come di ſopra, & non mouendoſi il nemico, Queſto per tentarlo, abbaſſareb be la ſpada ponendola in croce di dentro contra la ſua, tanto che ſi toccaſſero, Ma perche forſe altri m'imputarebbono, dicendo che con quella occaſione, il nemico li potrebbe dare d'una punta determinata nel petto, ſchifando la ſpada contraria, dico che ſtudioſamente douerebbe far'tal'atto, ſolo per farlo mouere, perche nel medeſimo tempo che eſſo ſpingeſſe di fore ſopra la ſpada di queſto, Queſto gli andarebbe ſotto di Quarta contra il ſuo colpo, & cedendo con la perſona lo ferirebbe.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De l'atto ſignato per K.

CAP. XXIII.

ESendo medeſimamente, come di ſopra, amendoi in Seconda, ſen za mouerſi punto, Queſto andarebbe ſubito à ritrouare con la ſua ſpada, quella del nemico, ponendogliela di drento in cròce come s'è già detto: & ſe in quel tempo, che Queſto moueſſe la ſua ſpada, l'auerſario ſenza leuar', o ſchifar la ſua, li ſpingeſſe contra, potrebbe facilmente offenderlo, per'il colpo di importanza, & di contra tempo, per conto de la moſſa, che Queſto haueſſe fatta: Nondimeno, benche altri potrebbono dire, ſe Queſto con la ſpada ſua, contraſtaua con quella del nemico, ſpingendola co'l taglio di croce in fore, non l'haueria potuto nocere, dico anzi, per quello che pare à me, & per le ragioni che di ſopra ſono dette, che portarebbe piu pericolo, perche quanto più ſi sforzaſſe di contraſtare, & ſpingerla in fore, tanto più s'offenderebbe, ſcorrendo ſenza alcun tempo la ſua ſpada, uerſo il fornimento del'nemico, doue Queſto hauerebbe indebolite le forze del tutto, moſtrando ſempre, porgendo anco, & offerendo piu, il petto in piana ſuperficie, contra la ſpada del nemico, oltra che, non potrebbe fuggir'la preſa, con ogni riſchio, & diſauantaggio ſuo. Ma perche già piu uolte ho detto non douerſi parare in ſimili caſi, Queſto ſi riſoluerebbe in queſto modo che ſeguita, ſecondo il iudicio mio, più ſicuro aſſai, & piu notabile, non ſolo tra pari di forza, & di perſona, ma di minore ancora, à maggiore, de quali ſimilmente (come ho promeſſo) di poi ſe ragionerà, Si che ſpingendo il nemico cõtra queſto ſubito come di ſopra, Queſto nel medeſimo tempo accompagnarebbe di mano ſiniſtra, la contraria ſpada, uerſo la ſua parte diritta, & uolgerebbe la mano deſtra in Seconda, ſenza ritirarla punto à dietro, & paſſando col pie dritto uerſo la parte ſiniſtra del nemico, & appoggiandoſi il mento ſopra la ſua ſpalla ſiniſtra, con gli occhi in terra, ſi come ne l'atto de la ſeguente figura, (facendo però ogni coſa in un tratto, & con preſtezza) hauerà ſpinto, & fatto l'effetto del colpo, nel petto del nemico, Doue ſi uederà un'agile ceder'di uita, & abbaſſar'di perſona, ponendo le minori forze in certo, & ſicuro auantaggio, per le ſopradette, che à me paiono, ragioni ueriſſime. Et la figura che ſeguita benche paia hauer'ſolamente il fornimento in mano, però ſtando in ſcurcio come de l'altre ſopra notate, ſi tiene c'habbi la ſpada ancora.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. XXIII.

K

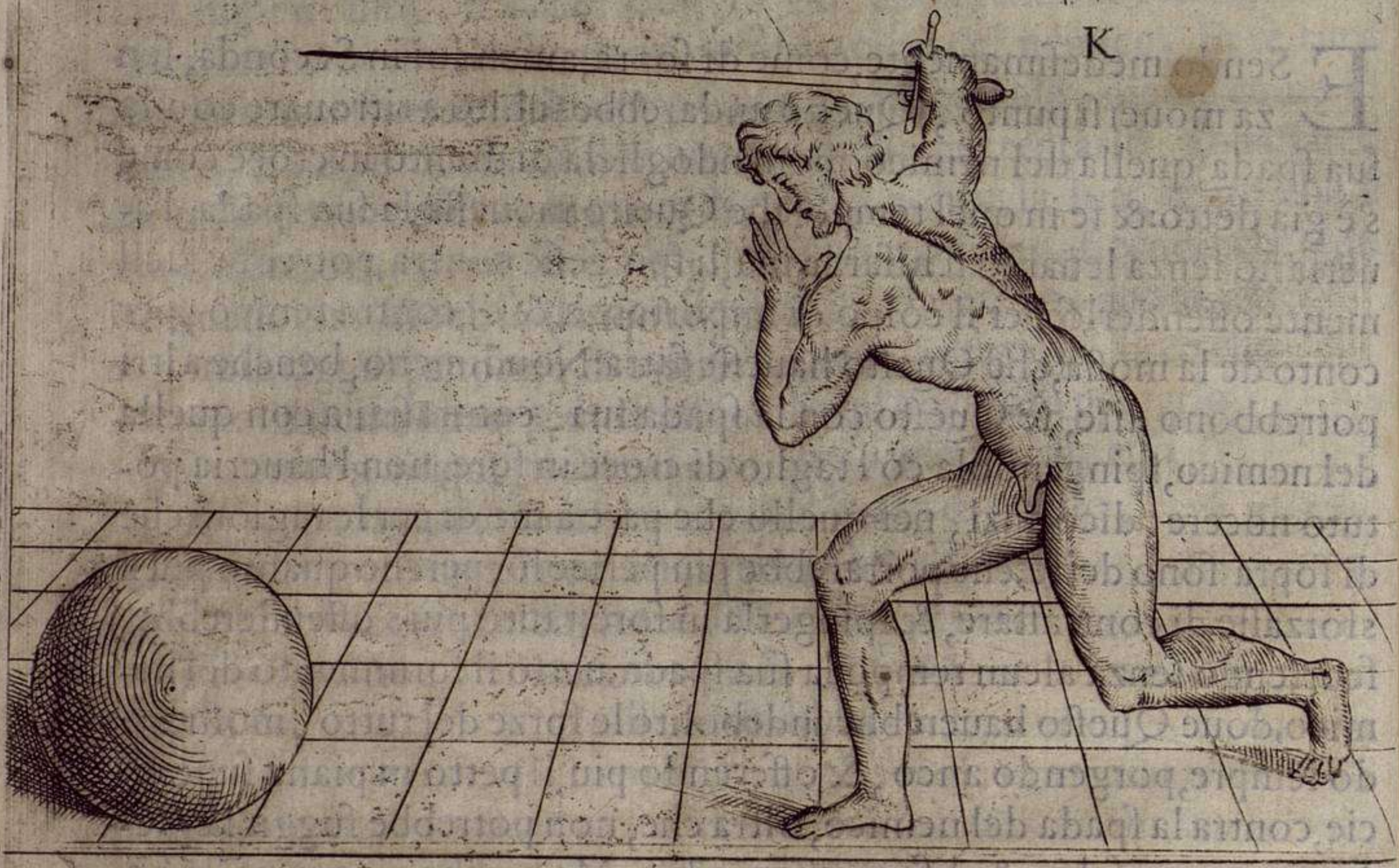
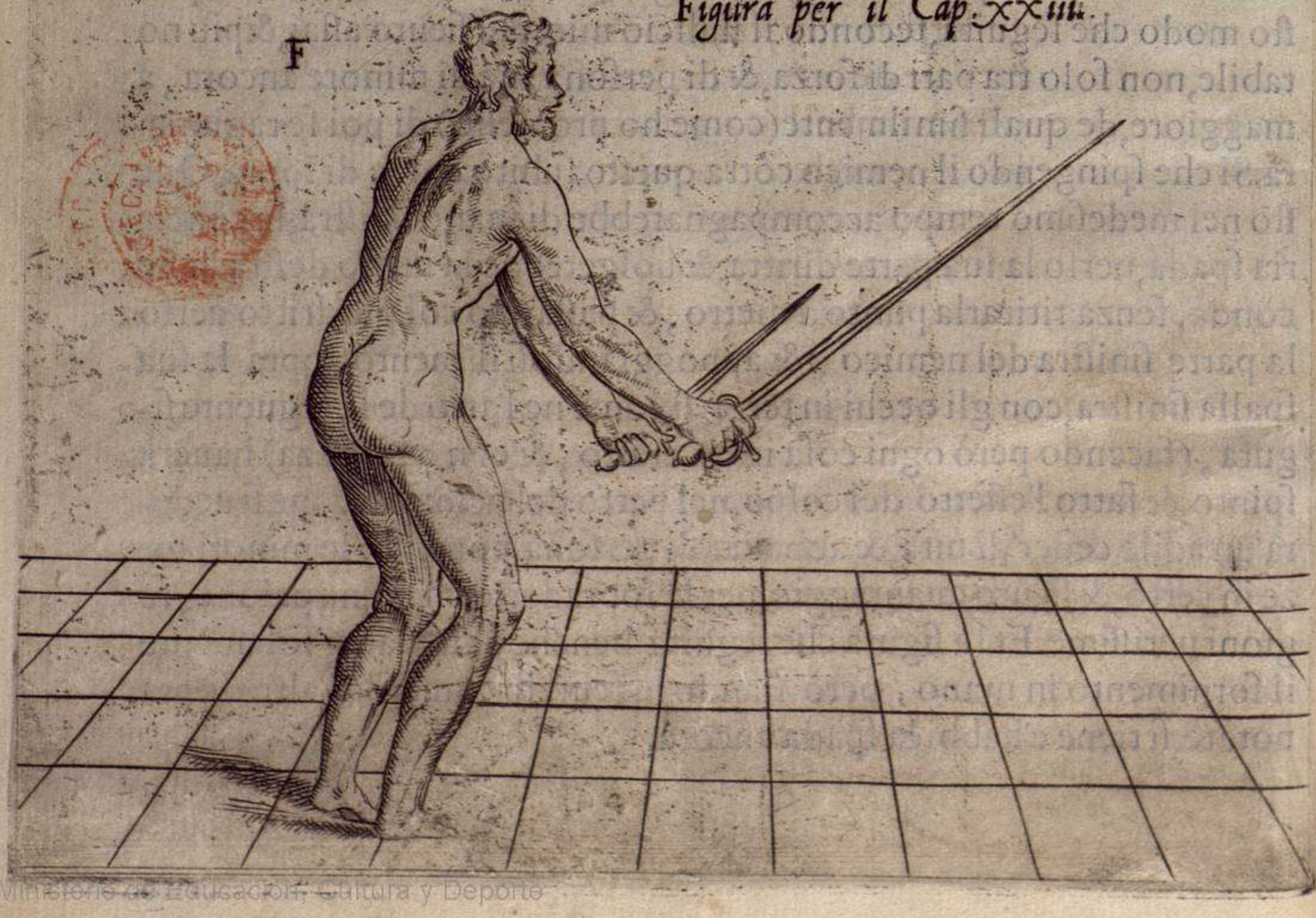


Figura per il Cap. XXIII.

F



Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De la terza guardia stretta signata per F.

CAP. XXIIII.

ET perche tutte l'Arti,et essercitij douendo uenir'à cõue neuole perfettione,si sogliono uerificar',& corrobora re per il piu con li essempi,che di loro si propongono, Per necessaria intelligẽza mi è perso introdurre il pre sente essempio. acciò sopra li proposti ragionamenti del schifar'i colpi,cedere di persona, fuggir'diuita, & del paragonar'le minori con le maggior'forze, per Potersi risoluere l' huomo quando è sforzato,o spinto da pericoli, sappia gouernarsi eligẽdo il mãco danno. Onde si potrà far'uerisimil proua cõ una Palla po sta per l'essempio ne la antecedente figura,perche quãdo uno uorrà far ne l'esperiẽza,dico che,ponẽdo la sudetta Palla in terra,& uolendola pungere da qual lato si uoglia con quanto artificio potrà,& saprà ima ginarsi, non potrà firmar'il colpo per il suo moto che guarda, & pende ordinatamente uerso il centro, & se pur l'inuestirà per il diametro, questo intrauerrà di rado, & piu presto à caso, che per studio da ritro uarne certa proua per essere instromento naturalmente mobile: Però secondo il sopradetto parer'mio uerisimilmente questa se ci rapresen ta come figura de corpi nostri, quali non sono gia simili ad una Palla quanto à la uera specie de la materia, ma si bene quanto al moto: & potrà preualersene ogni bell'ingegno bisognandoli adoperar'le sudette resolutioni per offendere il nemico, attento che ne le persone nostre si puo uerificare il medesimo, che ne la Palla, per la mobilità loro gouernandosi con la destrezza, & agilità che si scorge in detta Palla, doue non deue parer strano, o difficile ad alcuno la industria che si propone per la impossibilità, la quale inuero come gia dissi non è tale, per che se una cosa insensata posta in campo, non solamente, per suo instinto cede à le percosse, & schifa i colpi riparandosi da quelli co'l moto suo, anzi con la medesima parte, che segue l'arme offensiue, uiene anco per sua natura à schifar', & mandarle fore del corpo suo, uolgendosi hora da uno, hora da l'altro lato, & quando in su, & quando in giù, innanzi in dietro, pe'l lungo, & pe'l trauerso, & da ogni parte,quanto maggiormente ponno fare il medesimo li corpi nostri disciplinati, & à maestrati, per saper'

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

offendere il nemico, & defenderſi da lui ſecondo i lochi, tempi, & occaſioni. Et queſto baſtarà quanto al fugir di uita, con gli altri atti ſimili, & quanto à la Ammonitione di douerſene preualere, quando li biſogni ci sforzano, & ſarà ſolamente per ſodisfare à le ragioni de l'uſo, in che per l'auantaggio ſuole eſſercitarſi queſt'Arte laſciando il reſtante in arbitrio di fortuna, De la quale, quanto poſſi ne l'arme non occore che ſi ragioni rapportãdomi quanto à gli effetti de le forze ſue, à che piu, ne ſa, & à quei che l'hanno prouata. Et accio s'intendano le allegate ragioni, dico che in la ſopradetta figura il corpo è fermo ſolamente ſopra il pie dritto, aiutato, & ſoſtenuto da la punta del ſiniſtro, ſe non per quanto ſi regge ſtando fiſſo, talmente che amẽ doi fanno un polo, à ſimiglianza del centro di detta Palla in atto però da girarſi, ſecondo che da la ſua contrarietà ſarà ſpinto, o prouocato: onde benche io habbia detto di ſopra ne le dechiarationi de le Guardie, li modi del fuggir'di uita, o perſona, non ho gia ragionato anchora di queſto particolare, che premendoſi con l'arme del nemico uiene à moſtrare, anzi quaſi per uera, & ordinaria regola, ſpingere i corpi noſtri di cedere à le percoſſe, o colpi quali contra di loro ueggono mouerſi, mentre ſtanno in atto di poterli ſchifare, à guiſa che ſi uede ne la ſudetta Palla, & le ragioni ſon le ſeguenti, perche uolendo il nemico intrar'per forza di fore, & contraſtando con la ſpada contraria, Queſto ſenza mouerſi punto dal primo loco girarebbe il corpo, ſolamente, moſtrãdoli il fianco deſtro, & uolgendo la mano in Quarta alta, manterebbe ſempre la punta contra di eſſo: ſi che potrà come altra uolta diſſi, inueſtirſi da ſe ne la ſpada di queſto, ſcorrendo la ſua ſenza offender'lui: & però ſi uede per certa proua che le maggior forze, & li corpi piu grandi uengono tal uolta da loro medeſimi à prouocarſi reſtando ſuperiori le minori. Et queſto baſtaria per una ragione: Ma ſe pur'ſi riſolueſſe d'intrar di drento il nemico per forza Queſto medeſimamente, ſenza mouerſi, come di ſopra girarebbe la perſona da l'altra parte, & moſtrandoli il fianco ſiniſtro ſi firmarebbe in Seconda, con la punta uerſo il nemico, il che farebbe ſolo per ceder'à la maggior forza ſenza dubitar'che l'auerſario l'offendeſſe, mentre ſi ritrouaſſe come la ſopradetta Palla in atto di poterſi diffendere, ſolamente co'l girare de la perſona: & queſto ſarà per la ſeconda ragione onde ſi conoſce, & per le gia dette cauſe ch'il parar'è prohibito ſapendo, & uedendo che da eſſo non

puo

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

puo deriuare, altro, che doppia la offesa, perche quanto più uno si sforzasse di contrastar, la spada tanto piu sotto ponendosi, & offerendosi al pericolo, dei colpi, & de le prese uerrebbe, à mostrar', & con auantaggio del nemico à scoprirli il corpo, da poter' esser'offeso da lui: oltra che in ogni mossa, & proua che questo facesse, o tentasse darebbe piu tempo al nemico di far' & adoperar' più disegni contra. altramente risoluendosi come di sopra di girar' il corpo, uerrebbe tutto in un tratto à preuenirlo, & anticipar l'auantaggio interrumpendo tutti li suoi disegni, & sarebbono per questo effetto le mosse ugua li tra tutti doi, restando uote però & uane quelle del nemico, doue quelle di questo per le sudette ragioni reuscirebbono piene, massima mente uedendosi tutta la inclinatione del corpo, & de l'animo, che posta sopra un piede solo, mira sottilmente in qual modo guidata da breuissimo tempo si possa diffendere dal nemico, & offender' lui. Perche non sarebbe già quella medesima ne cosi ueloce, & presta ritrouandosi fermo il corpo sopra amendoi li piedi, al mouer' de quali bisognarebbono altre tante pause, doue che nel sopradetto atto non concorre più che la metà del tempo, essendo che per uera regola di quest'arte, uno il qual disegna, o si delibera, & uuol ferire il nemico desiderando nocerli signalataméte, si raccoglie in se stesso, & seguẽdo la prontezza de l'animo, comparte in modo tale, & accõmoda gli aiuti de la uita, che unitamente tutti siano disposti, apparecchiati, & presti sempre, quando si uederà giunta l'occasione, si come in parte mostra la sopradetta figura, senza perdere punto di tempo, Et se uolesse anco replicare alcuno, dicendo che di poco impedimento li sarebbe il contrastar' de le spade, si come di sopra dissi, perche senza temporeggiar, in tal contrasto, il nemico potria prouocar' questo in diuersi altri modi, o co'l fingere, o co'l spingere deliberatamente uerso di lui, & offenderlo, ouero, con altre simili resolutioni: responderei ancor' che esso si seruirebbe de gli altri rimedij, quali gia per questo proposito si sono detti dinanzi, & seguendo si diranno copiosamente.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

D'un'altra prima guardia ſignata per N.
CAP. XXV.

HAuendo io ragionato ſin qui del procedere ordinario co'l pie dritto innanzi, hora diſcorrerò al quanto de le Guardie col pie ſiniſtro, eſſendo uarie le opinioni ſopra ciò, allegando alcuni eſſere anco profiteuole, & auantaggioſo il procedere col detto pie ſiniſtro, ponendoſi con quello innanzi, in Prima Guardia, co me ne la ſeguente figura, onde ſecondo il parer'mio, & per le ragio ni, le quali à tal propoſito giudico eſſer migliori, dico che ſimili ſorti di Guardie ponno accettarſi in parte, & con le conditioni giuſtificate, & neceſſarie, che di ſotto ſi diranno, ma non gia, quando combatteſſe uno co'l nemico, quale foſſe di pari forza, & ſi ritrouaſſero amendoi in camiſa, e'l detto nemico ſe li preſentaſſe contra in detta Guardia di Prima, co'l pie ſiniſtro innanzi, perche fermandoſi Queſto uerſo lui in Quarta ordinaria larga, col pie deſtro innanzi ſubito giunto, li andarebbe incontro firmandoſi in Terza ſtretta, & non mouendoſi l'auerſario inſino à tanto, che Queſto ancora foſſe arriuato in detta Terza, ſpingerebbe di Seconda ſopra il ſuo pugnale, ciò è de l'auerſario, doue uolendo alzarſi la punta con detto pugnale per mandarla fore con animo di trapaſſar'uerſo lui, uerebbe da ſe à firmarſi la ſpada ne la perſona la quale ne l'approſimarſi, tanto maggiormente anco ſi diſcoprirebbe, & offerirebbeſi al colpo. Il che ſe pure occorreſſe à Queſto, ritrouandoſi per caſo ne la detta Guardia di Prima, come ſtaua l'altro col pie ſiniſtro innanzi, uolgerebbe alquanto in dentro la ſpalla ſiniſtra, ſolamente per ſchifar il parare, eſſendo prohibito per le ragioni gia dette, accompagnando la ſpada del nemico in fore, & paſſata uia ſe lui ſaltaſſe indietro lo ſeguitarebbe con la punta d'imbroccata deſtra in Quarta larga, & lunga.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. XXVIII.

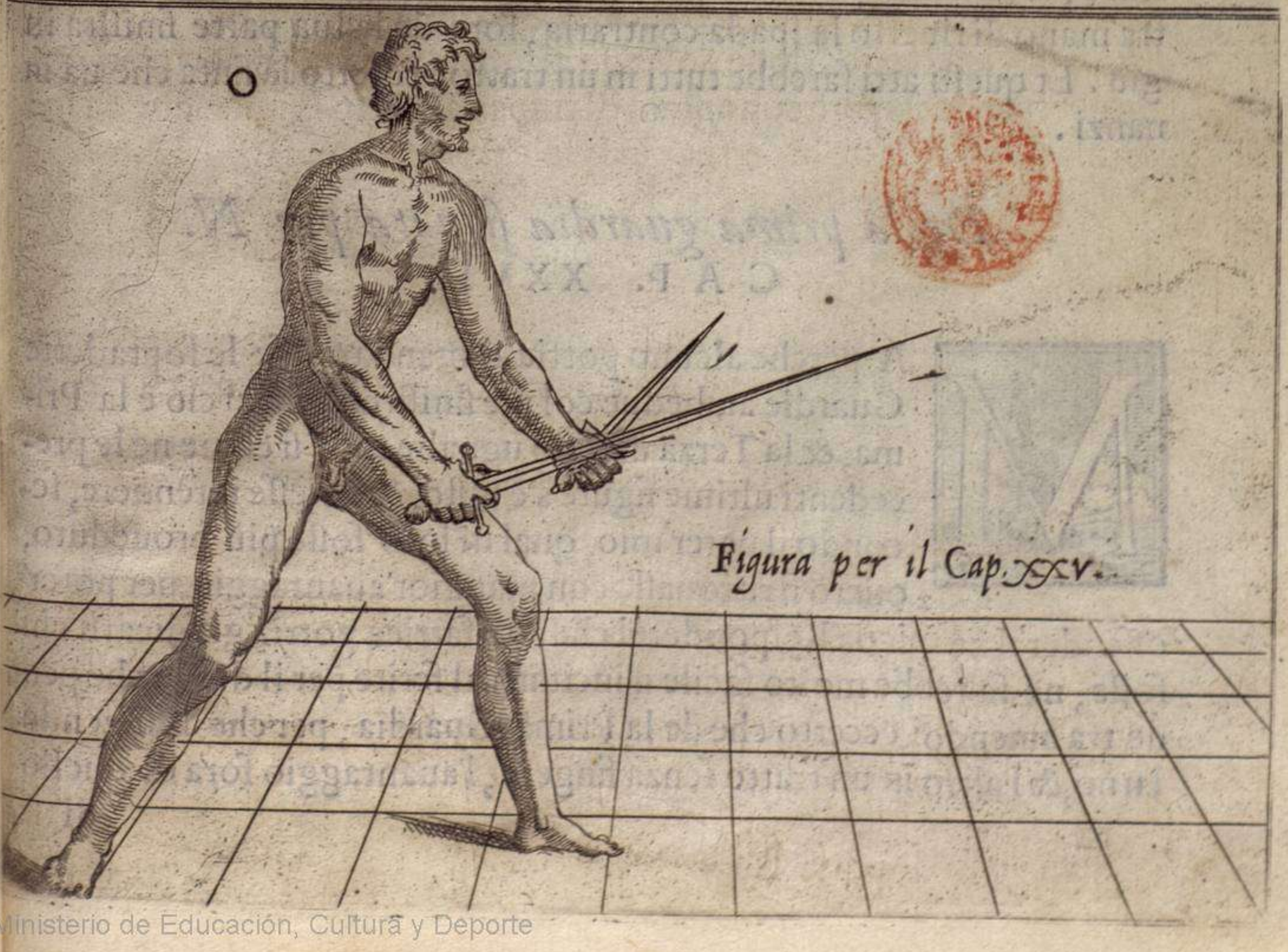
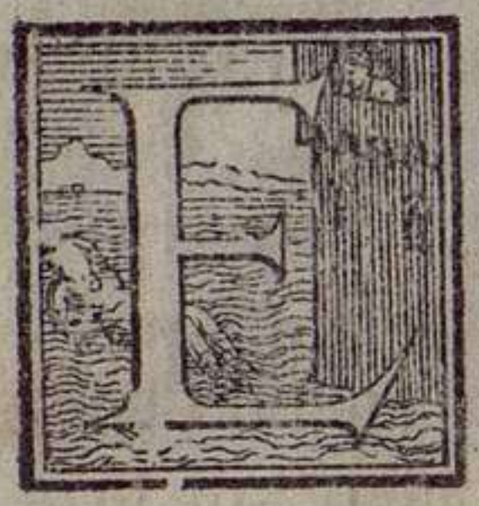


Figura per il Cap. XXV.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

D'un'altra terza guardia ſignata per O.
CAP. XXVI.



T ſe pareſſe ancor al nemico, fundandoſi ne le ſopradette opinioni, firmarſi ne la Terza ſimilmente co'l pie ſiniſtro innanzi contra di Queſto, come ne la ante cedente figura Queſto ſenza perder'punto di tempo, caſo che prouocato l'haueſſe come di ſopra, ſubito ſi li metterebbe à l'incontro in Terza ſtretta ordinaria di paſſo, co'l pie dritto innãzi tenendo però la punta de la ſpada preſ ſo à terra, accio ch'il nemico non gliela poteſſe battere, o leuar col pugnale, & fermo che foſſe, in un medeſimo tempo metterebbe la det ta punta ſopra il pugnale de l'auerſario, ma uolendo eſſo alzarla con detto pugnale, & paſſarli contra con la ſpada ſua per offenderlo, Que ſto ſenza altro induggio, ſchifando il pugnale, abbaſſarebbe la ſua punta, & trappaſſando innanzi à la ſua parte deſtra, uerſo la ſiniſtra del nemico, ſpingirebbe di Quarta, contra il petto portando tutto in un'tempo la perſona dietro al pie deſtro, & ſe pur non poteſſe in ue- ſtirlo, & in tanto il nemico paſſaſſe, Queſto batterebbe pur'con l'al - tra mano di riuerſo la ſpada contraria, fore de la ſua parte ſiniſtra in giù. Et queſti atti farebbe tutti in un'tratto, eccetto la finta che ua in nanzi.

De la prima guardia ſignata per N.
CAP. XXVII.

A perche alcuno potria dimandarmi ſe le ſopradette Guardie ambedue col pie ſiniſtro innanzi ciò è la Pri- ma, & la Terza ſteſſero ugualmente, ſi come ne le pre- cedenti ultime figure s'è uiſto, & uoleſſe intendere, ſe- condo il parer'mio, qual di loro foſſe più proueduto, ouero ſi ritrouaſſe con maggior'auantaggio, per poter' offender'il ne mico: Reſponderei che con fattica potria giudicarſi chi foſſe, ne ſa rebbe molto facile d'incitarli al ferire per il dubio che pen de tra amendoi, eccetto che de la Prima Guardia, per che ſpingendo l'uno, & l'altro in un'tratto ſenza fingere, l'auantaggio fora di quello

di

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

di ſopra, & la ragione è queſta ch'il colpo, de la Terza battẽdolo in ſu cõ poca forza, uà del tutto fore de la perſona, onde tãto piu reſta ſuperiore; & auãtaggioſo colui de la Prima, quãto importa ch'l pũto de la ſua mano deſtra ſpingẽdo uerrebbe à ſcoprir più il corpo del nemico, il quale contraſtãdoli co'l parare in sù, molto piu offeriſce la perſona à la punta de la ſpada cõtraria, ſapendo che per uera regola uiene à ceder'la mano più facilmẽte in dentro, che nõ cede in fore. Et però ſpeſſo i colpi ſpinti per forza ſenza, uolger'il pugno quando occorrono farſi larghi da mezza lama, uerſo la punta, portano pericolo, & per queſto effetto ſolo il piu de le uolte cadono l'arme di mano. Ecco c'hauendo già detto in parte il parer'mio ſopra le due Guardie col pie ſiniſtro innanzi, di nouo mi ſtimola un'altra Guardia, pur de la Prima ſimil'à la ſopradetta, come ne la ſeguẽte figura, moſtrãdo in ſe, ch'il nemico potra far'anco una finta uerſo il petto di queſt'altro accõpagnata di pie deſtro, mentre che foſſe fermo contra di lui in Quarta larga: & ciò farebbe, con diſegno, che queſto doueſſe parare co'l pugnale in giu la ſpada ſua, & nõdimeno ſchifando eſſo la pũta per di ſopra, pur'lo poteſſe ferire, doue io replicarei che non per ciò Queſto andarebbe à la parata, perche le finte di pie ſiniſtro nõ lo põno giungere, eſſendo piu corto il colpo ſuo, prima che ſia paſſato co'l pie dritto innãzi, & tãto quãto po importar la metà del corpo ſuo: Dũque ſapẽdo Queſto la imperfettione, e'l mãcamẽto di tal finta, nõ reſtarebbe in quel tratto medeſimo, ch'il nemico moueſſe la mano per fingere, di ſtenderſi cõtra di lui con tutta la perſona, come gia s'è detto, allũgãdo la Quarta per ferirlo di pũta nel ginocchio, o nel braccio, ouero ne la ſpalla da la parte ſiniſtra, per eſſerli piu uicini. Ma ſe diceſſero le ſopradette openioni: quel ſuo nemico potrebbe anco paſſar'innãzi di ſubito con quella moſſa, & offender' Queſto, dico per ſotisfarli, che nel medeſimo tẽpo ſi ritirarebbe co'l paſſo ĩdietro ne la Prima ſtretta, battendo in giu quel colpo che li ueniſſe incontro determinato, & in riſpoſta potrebbe ferir'il nemico di Prima, o di Seconda: ſi che per corriſpõdenza di tempi, & di miſure, & de l'accompagnar di fore le forze già s'è uiſto, che mentre il nemico s'è moſſo cõ la finta ſenza poter nocere, Queſto ſimilmente s'è moſſo, cõtra di lui per offenderlo (almeno di ſcarſo) ne le parti più diſcoſte da lui, & più uicini à ſe, perche mẽtre la ſua pũta cala uerſo i piedi per poter'eſſer'battuta da queſto, uiene à farſi più lunga la linea che procede da eſſo nemico, doue che la linea di queſto andãdo dritta uerſo il petto de l'auerſario, diuẽta più breue, & più corta, & Queſto ſarebbe in termine quãdo il nemico foſſe prouocato da queſto, & che perciò doueſſe guardarſi, & defenderſi da li ſuoi aſſalti.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

N.

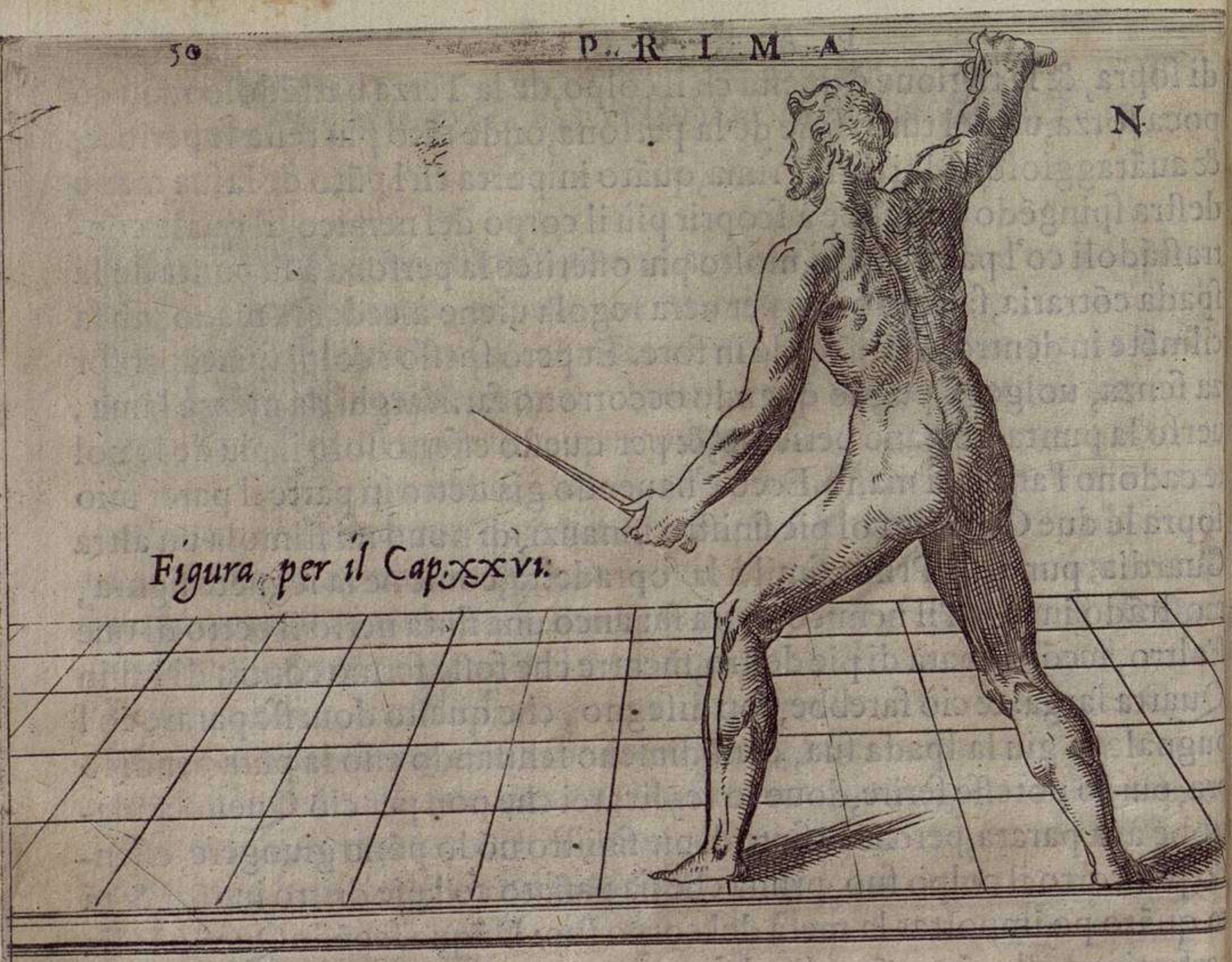


Figura per il Cap. XXVI.

O

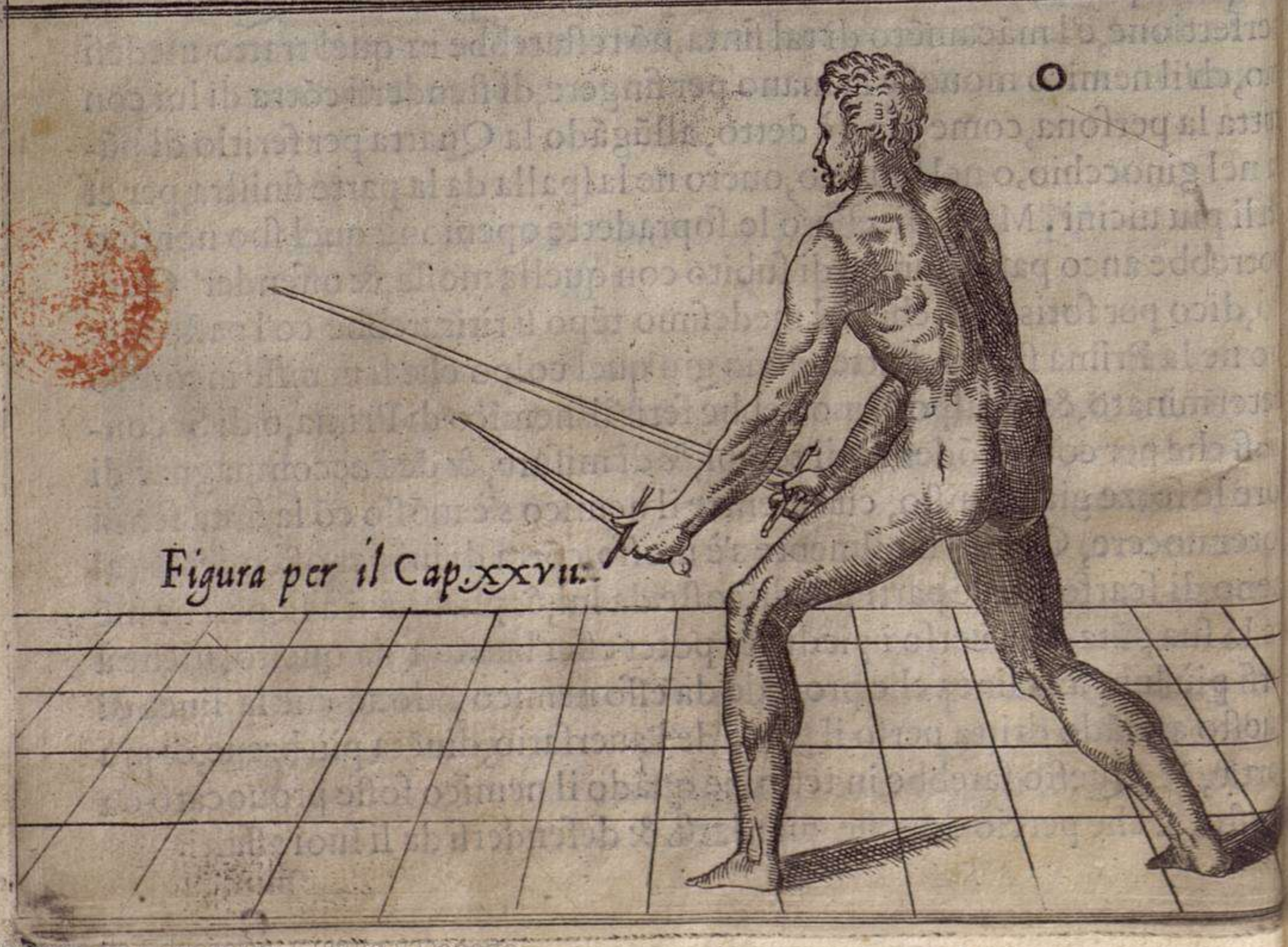


Figura per il Cap. XXVII.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

De la Terza Guardia Signata per O.

CAP. XXVIII.

ET se medesimamente come disopra sentendosi il nemico prouocato da Questo, uenisse ad assalirlo & se li fermasse contra in Terza col pie sinistro innanzi, come ne la figura che seguita, dico che in tal atto douerebbe Queste ritrouarsi cõtra lui in Terza larga di passo, con la mano de la spada presso al ginocchio, & la sinistra col pugnale sopra la testa, & risoluendosi il nemico di passar deliberatamente uerso lui: Questo si ritirarebbe à dietro ne la Seconda ordinaria, & battendo la punta contraria con mano sinistra in fore, subito passarebbe co'l pie destro innanzi contra esso, & lo ferireb be pur di detta Seconda: Ma perche pare sia contra la uera regola il mouer suo, sapendo di non poter ritrouar la spada di questo, uerebbe il detto nemico à pregiudicarsi: Però se ben disegnasse anco di tentarlo con altri colpi di finte innanzi, accompagnando il passo co'l spinger di punta, ouero con mandritti uerso le gambe, questi colpi li potrebbono reuscir uani poi che il sopradetto star largo non è ubligato di gire à la parata, manco è sottoposto à le finte: donde secondo il iudicio mio, è tanto auantagioso, & profitteuole in questo procedere, non solamente à coloro che ne fanno la professione, ma à chi non l'intende ancora, & non sa punto maneggiar arme dico d'ogni quantunque uile, & rozze huomo, il quale fermandosi come s'è mostrato di sopra, ne le sue Guardie di Terza, & Quarta larghe di passo, col pie destro innanzi, potria preuenire occupare, & interrumpere molti disegni, modi, & atti che uorrà fare, o tentarà qual si uoglia essercitato, & astuto contra di lui: Perche consistendo in questi soli atti, che s'intenderanno quasi tutta la sustanza, & il migliore del saper si diffendere, & offender altri, sarà in potere, & facultà del sopra detto poco prattico, osseruando di spingere innanzi, ritrouandosi ne la detta Quarta Guardia, & distendere la persona quanto piu potrà, come altre uolte s'è detto ne la dechiaratione di detta guardia, simil mente di saluarsi ritirando il passo adietro, & firmandosi ne la Prima o Seconda sempre con la punta uerso il nemico: & altro tanto ritrouandosi ne la Terza larga simile à la sopradetta Quarta: perche non

solo

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

ſolo per diſciplina, & eſſercitio c'haueſſe imparato, ma ancora per auertenza naturale, che da ſe c'inſegna, potria ripararei colpit:anto piu adunque potrà fare uno oſſeruando Queſta regola noſtra, al parer mio legittima, bona, & profitteuole à chi l'adoperarà, & facile per qual ſpirito ſi ſia, per eſſere inteſa, & poſta in eſſecutione.

ET queſto eſtremo del quale ho ragionato di ſopra, proponendo le ſopradette due Guardie ad ogni qualità d'huomini, coſi eſſercitati, come, ineſperti, dico ch'è profitteuole, & auantagioſo à tutti, ma molto piu alli grandi, ch'à li piccoli, ſi che douendo dir ancora in fauore, & utile di detti piccoli, o menori di perſona, ſi ben foſſero ineſperti li auertirei, che eſſendo maggiori li nemici loro, ſi fir maſſero contra di eſſi in Terza ſtretta, ſimile à quella che diſopra ua accompognata con la Palla, & non ſapendo eſſi cio che ſia ſchifare, o parare i colpi, ne meno il fuggire, & ceder'di uita, & perſona, co'l paſſar', & trapaſſare, con altri neceſſarii: Vorrei ch'incontrandoſi col nemico teneſſero la punta de la ſpada baſſa, uicino à terra, acciò ch' il ſuo contrario non gliela poteſſe battere, pigliar', o leuar', & ſenza mouerſi punto, prima che foſſero prouocati da finte, o taglii, o d'altro che moſtraſſe far'determinatamente contra di loro, caſo ch'in qual modo ſi uoglia foſſero incitati, o prouocati: à l'hora, eſſi ancora nel medeſimo tempo ſpingeſſero innanzi contra il nemico, di Quarta, eccetto contra di coloro, che ſteſſero fermi in Quarta larga: per che facendo la finta in qualunque modo, di punta, o di taglio, benche con quella moſtraſſero diſtimolarli, acciò ſi moueſſero, à riſponderli, dico che non li giouarebbe, anzi ſarebbe in preiudicio ſuo, ciò è de detti minori, per le ragioni dette nel principio di queſt' Opera mentre ſi ragionaua de le diffeſe di Quarta, & Terza Guardia & ſeguendo ſi uedrà ne le figure à due à quatro, & cinque, doue ſi rapreſentaranno le miſure, & potrannoſi conſiderar'le qualità del pie dritto, & del manco, & come diuerſamente uerranno ad effettuarſi le botte loro per li Atti che ſi moſtraranno, notati per le ſue littere ſecondo l'ordine de l'Alfabetto.

PARTE

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

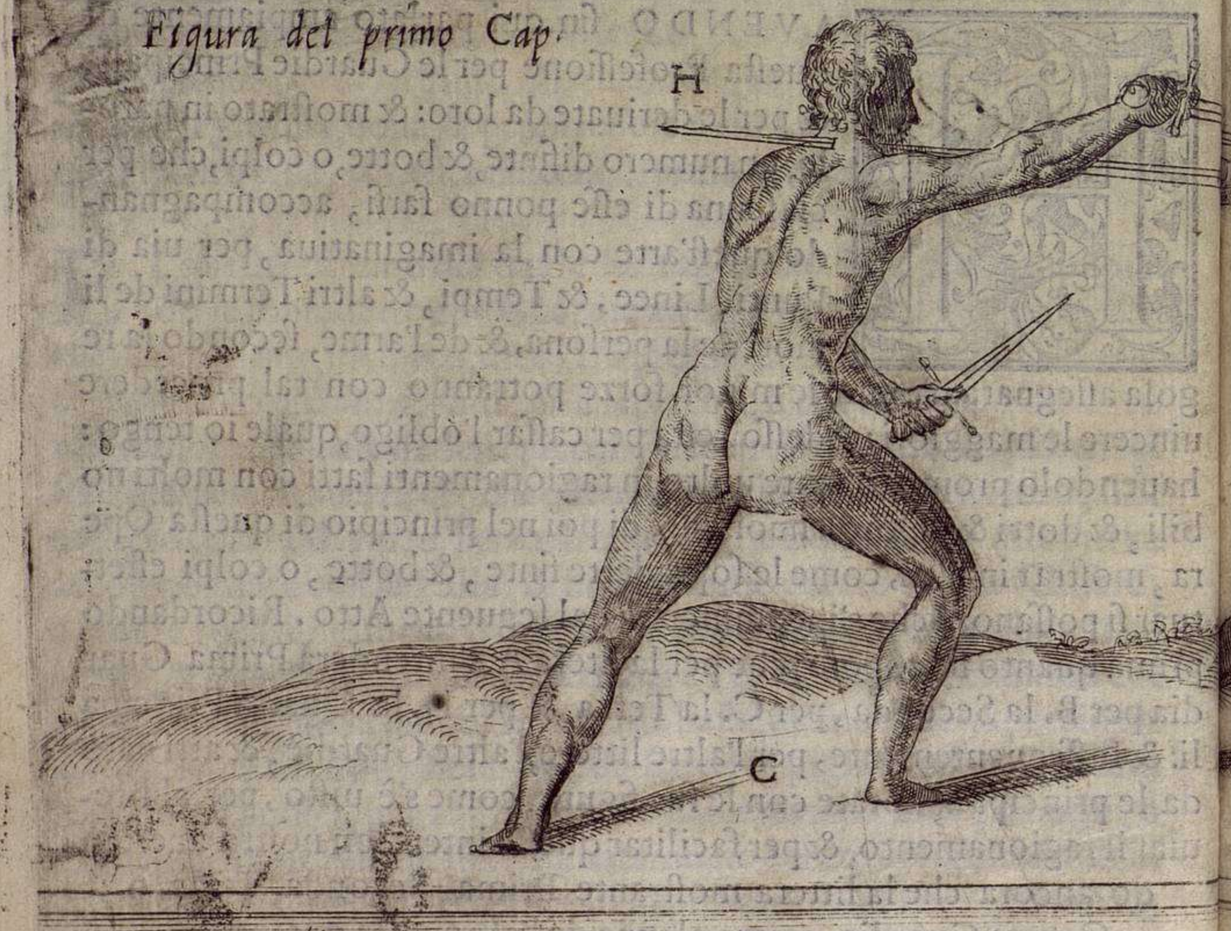
PARTE SECONDA.

HAVENDO fin qui parlato ampiamente di queſta Profeſſione per le Guardie Principali, & per le deriuate da loro: & moſtrato in parole, un numero difinte, & botte, o colpi, che per ciaſcuna di eſſe ponno farſi, accompagnando queſt'arte con la imaginatiua, per uia di Punti, Linee, & Tempi, & altri Termini de li moti de la perſona, & de l'arme, ſecondo la regola aſſegnata: d'onde le minor forze potranno con tal procedere uincere le maggiori: Adeſſo reſta per caſſar l'obligo, quale io tengo: hauendolo promeſſo tante uolte, in ragionamenti fatti con molti nobili, & dotti & ualoroſi huomini, di poi nel principio di queſta Opera, moſtrar in fatti, come le ſopradette finte, & botte, o colpi effettuar ſi poſſano. il che s'incominciarà dal ſeguente Atto. Ricordando prima quanto ſi propoſe, che per la litera A. s'intenderà Prima Guardia per B. la Seconda, per C. la Terza, & per D. la Quarta Principali: & ſuſſeguentemente, per l'altre littere, l'altre Guardie, & attinate da le principali, notate con le ſue figure, come s'è uiſto, per abbreuiar il ragionamento, & per facilitar queſta intention noſtra auerten

do ancora che la littera moſtrante Prima, Seconda, Terza, o Quarta Guardia, o uero alcuna de l'altre, ne la quale ſi ſarà poſto uno per ſua diffeſa, & offeſa del nemico, ſi metterà al piede de la figura, per la quale ſarà notato quì, Et la littera moſtrante la botta, con la quale ſarà ſeguito l'effetto, ſarà poſta al capo di detta figura, come in queſto atto ſi conoſce.

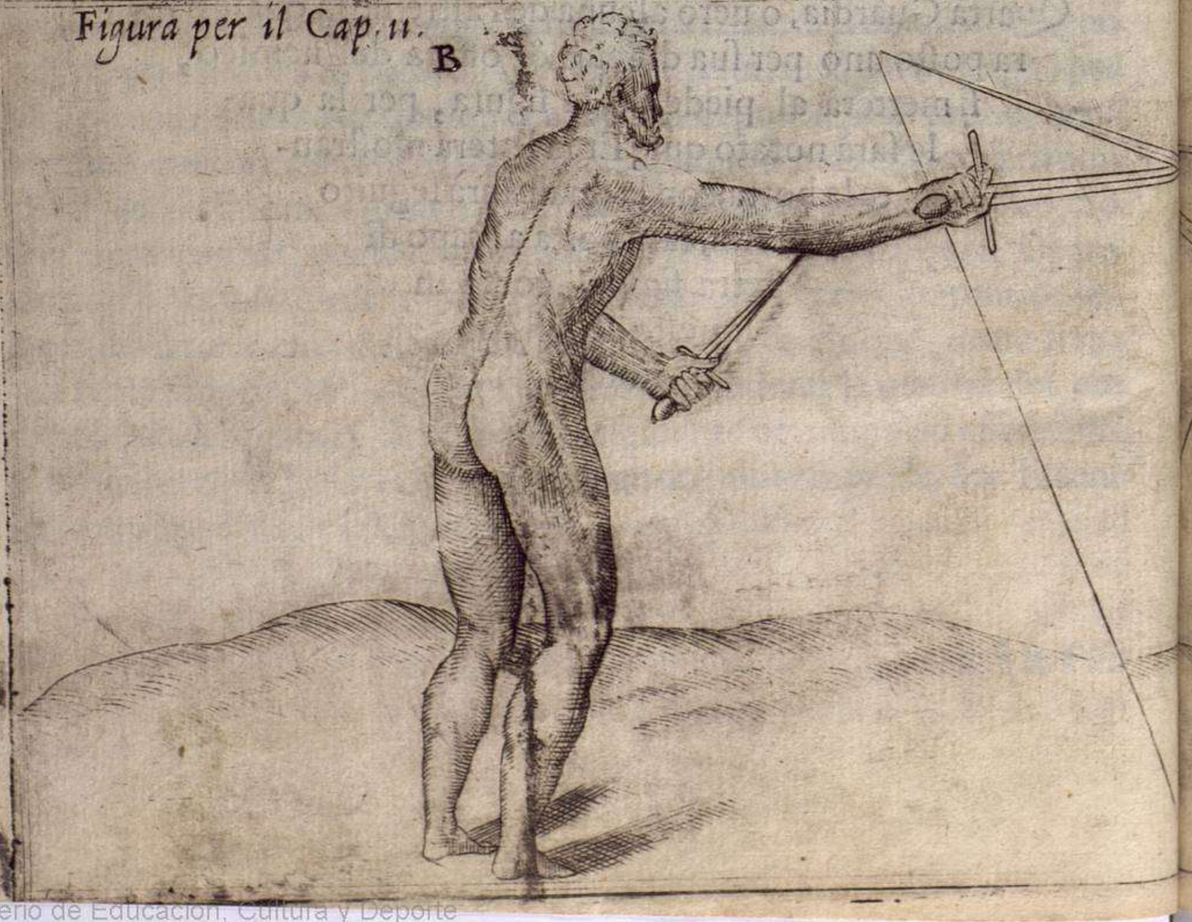
Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura del primo Cap.



Parte Seconda.

Figura per il Cap. 11.



Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. I.

ET parlando del fatto dico, che ritrouandoſi A. & C. in contraſto, & C. uolendo intrar'di croce co'l dritto filo, & andando medeſimamente in A. per sforzar'la ſpada del nemico in giù, quello poſtoſi primo in A. uoltando la mano de la ſpada in giro di ſopra, & preſentandola al petto del nemico, & portando il pie deſtro con paſſo largo, uerſo la parte ſiniſtra de l'auerſario, uenne à far' circunferenza, con noua proſpetiua, & fuggendo il colpo de l nemico inueſtiſſe lui nel petto, facendo lo effetto, di G. del quale ſi parlò di ſopra: anzi l'auerſario uolendo ſeguitare la botta con la ſua Prima, da ſe medeſimo uiene ad inueſtirſi ne la ſpada contraria: D'onde la minor forza potria uincer'la maggiore, come ſe detto ragionando per l'opera.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. II.

PER dechiaratione di B. & C. notati per le precedenti figure, de le quali s'è parlato al ſuo loco ſimplicemente, per le diuerſità de le botte loro, uengo à dire adeſſo di certi effetti, che ponno procedere da eſſe, come ſon queſti: uolendo C. offender B. potrebbe ancor lui andare in B. & sforzando la ſpada contraria ſubito ſeguitar per forza, & ferirlo di punta nel petto, facendo l'effetto di H. & B. per diffenderſi, & offender'C. quando ueniſſe per sforzarli la ſpada, poi che ſi foſſe poſto in B. per ferirlo come ho detto, Potrebbe parando in fore ferir lui da baſſo di riuerſo, ouero di ſtramazon'per teſta, o pur di mandritto tondo d'alto, & da baſſo: Ma perche la parata è pericoloſa per il dar'tempo al nemico, & per le preſe, come al ſuo loco, ne parlaremmo il meglio ſarà quando C. ſia per andare in H. per far l'effetto deſcritto, che B. fuggendo la ſpada, o per dir meglio ſchifandola, uadi in K. per ferir'eſſo nel petto, ouero ſi metta in G. co'l ceder'de la uita, facendoli noua proſpettiua, ne la guiſa che la figura di detto G. ſi è uiſta. Volendo B. offender'C. potrebbe andandoli à la uolta del petto ſpinger'la ſpada, & far l'effetto di H. doue C. parando for'potrebbe far le medeſime botte ſopradette, di Riuerſo, Stramazzone, & Tondo: ma per fuggir la parata (come ho detto più uolte) tanto pericoloſa il meglio ſarà che C. ritornandoſi in B. faccia ſubito la botta di H. coſi ciaſcuno di queſti uerrà à diffender ſe, & offender'il nemico. Ne ſi marauiglij alcuno che de le due ſpade di coſtoro poſti in figura, l'una paia piu lunga de l'altra, perche ritrouandoſi l'una in ſcurtio, non po moſtrar la ſua iuſta lunghezza, & uolendoſi far'proua, ſe elle ſon pari, pongaſi l'occhio riguardante da terra à le punte di dette ſpade, ſeruando la regola di Geometria, che ſi trouarà non eſſere differenza alcuna tra loro, perche la corta ſi moſtrarà lunga, & la lunga corta.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap.m.

Figura per il Cap.mo

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. III.

ESsendosi posto nel principio di questo trattato un'disegno di Linee rette, & Angoli, segnati per littere con un' braccio, & una gamba, per dimostrar' quanto possa una Linea retta, & una torta, occorrendo il fatto, ne la precedente doppia figura, uiene in proposito di dar'à conoscere come la Linea retta habbia potuto piu che la torta: doue in un'altro atto, si mostrarà il contrario ancora, ciò è che la torta, uinca la retta: seruandosi li ordini, modi, & tempi & contratempi descritti. Et quanto à la retta dico essendo in contrasto doi, l'uno in C. & l'altro in D. posto che D. andasse in A. ouero altra Guardia, che se C. mentre D. si mutaua di Guardia, tutto in un' tempo li hauerà spinto contra del colpo de I. che la Linea retta uincerà, come si uede, & questo si chiamarà contra tempo in fauore di C. quale nel tempo che D. ua in A. ouero altra guardia lo ferisse de I. nel petto, o ne la spalla con tanto auantaggio di spada, facendo Linea retta, quanto ne uiene à mancare à D. facendo Linea angolare, o sia torta.

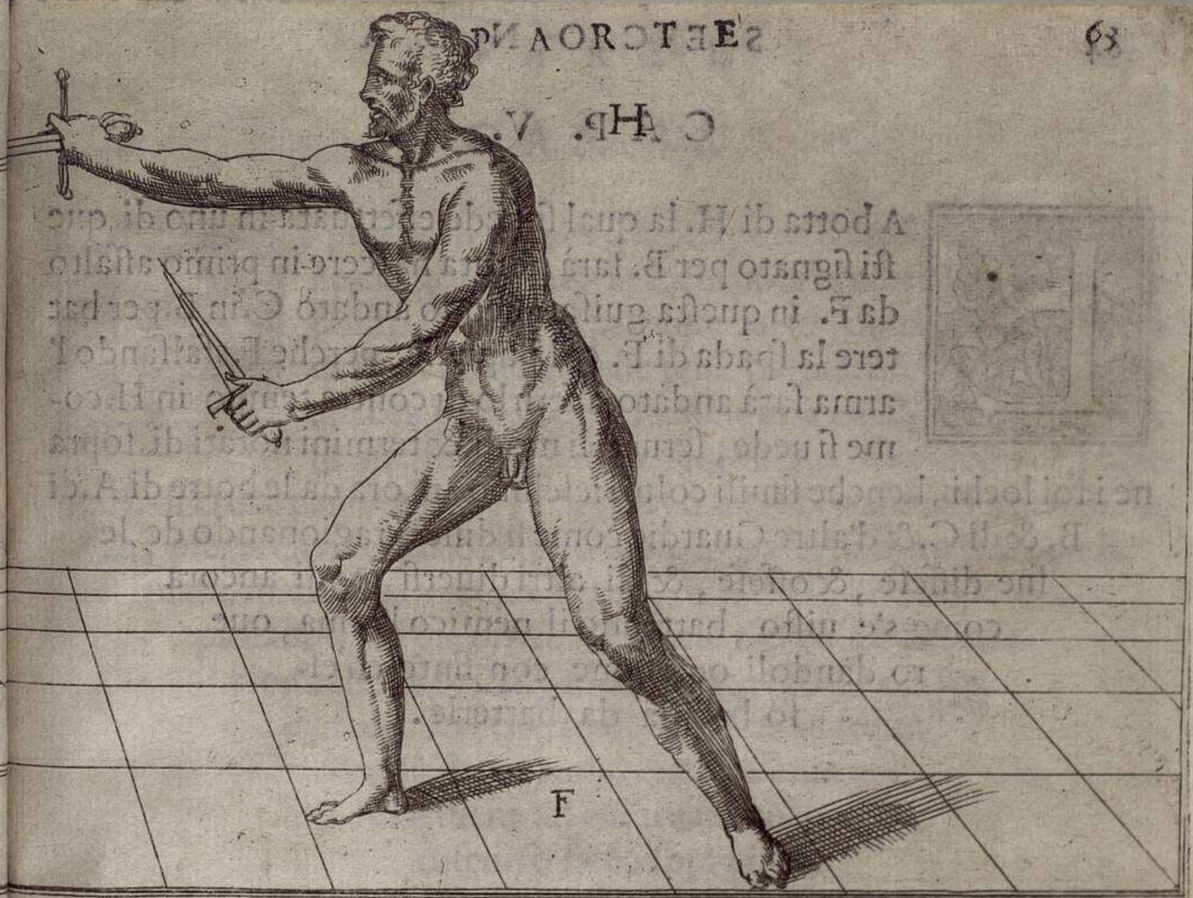
Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. IIII.

ER queſt'altre due figure ſignate per A.& per D. ſi dice(immaginandoſi che D. habbia fatto una finta al braccio di A. per ſtimularlo , come habbiamo detto di ſopra ragionando de le diffeſe & offeſe di Quarta Guardia)che non mouendoſi A.poſſi D.andare in B. & battendo la punta de la ſpada di A.con la mano manca , ſpinger ſubito la ſua,& ferirlo,facendo l'effetto di H.& quando A. ſpinga pur'in quel tempo, ciò è quando D.li fa la finta al braccio , che poſſi D. medeſimamente fatta la finta , ſubito ritirandoſi in B.battere con mano la ſpada di A.& andar'al medeſimo effetto di H . & da queſto procedere s'impara il modo di adoperar' la ſpada ſola, la ſpada col pugnale, con la cappa , & col guanto , & con un'altra ſpada à la mano manca , & altre arme da battere.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. v.



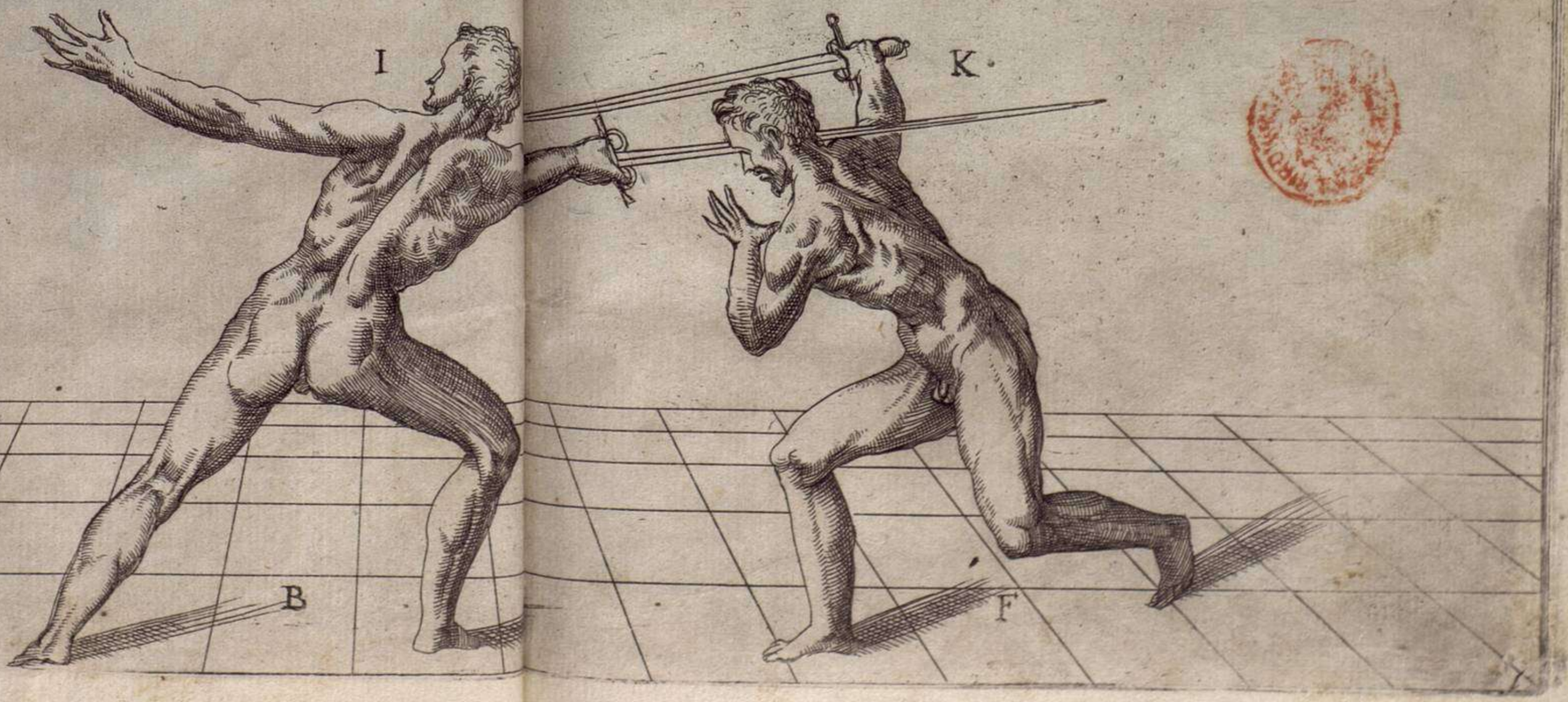


Figura per il Cap. vi.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. V.

A botta di H. la qual ſi uede effettuata in uno di queſti ſignato per B. ſarà potuta naſcere in primo aſſalto da F. in queſta guiſa: eſſendo andato C. in B. per battere la ſpada di F. col pugnale, perche F. sfalſando l'arma ſarà andato à ferirlo di contra tempo in H. come ſi uede, ſeruati li modi, & termini notati di ſopra ne i ſoi lochi, benche ſimili colpi rieſchino ancora da le botte di A. di B. & di C. & d'altre Guardie come ſi diſſe, ragionando de le ſue diffeſe, & offeſe, & di altri diuerſi modi ancora come s'e uiſto, battendo il nemico l'arma, oue ro dandoli occaſione con finte ch'eſſo habbia da batterle.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. VI.

ET perche di ſopra s'è detto poterſi moſtrare come la Linea angolare, o ſia la torta poſſi uincere la retta, in propoſito s'è poſto il preſente fatto, doue naſce la botta di K. la quale benche poſſi deriuare da altre Guardie ancora, però m'è parſo condurla adeſſo da quella di F. in queſto modo: ritrouandoſi B. & F. appreſſo & andando B. di croce per offendere F. del colpo de I. F. cedendo à quella forza, piegando il capo e'l corpo uerſo la parte ſiniſtra ſua con la mano manca ſu la ſpalla deſtra, & tutto in un'tempo trapaſſando col pie dritto à la parte deſtra de l'auerſario, fa che da ſe ſteſſo uiene ad inueſtirſi, ne la ſpada facendo l'effetto di K. deſcritto ſopra, & qui, & notato in queſta figura nel che uiene ad effettuarſi anco il diſcorſo fatto ſopra la figura poſta ſopra un polo.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. vii.

A

F

Figura per il Cap. viii.

H

F

H

F

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. VII.

QVI si da à uedere che la capitulatione del toccar'la corda del steccato contra la commune opinione, la qual uuole il contrario sia à proposito, per uno di minor forza, ciò è quella, doue si dice, Chi toccharà prima la corda sia perdente. Perche mettendosi quel di minor forza presso à la corda ne la Guardia signata qui per F. ouero temendo ch'il nemico li batta la spada per tenerla tanto in fore, mettendosi in guardia di L. con le mani piu presso al ginocchio, con la punta de la spada uerso terra, aspettando il nemico, il quale postosi in A. come questo, ouero altra Guardia, potria uenire per ferirlo d'una imbroccata in H. ouero, non ferendolo, per farli toccar la corda del Steccato in qual modo che potesse, & mentre che scarricharà il colpo, farà F. ouero L. noua prospettiua con la uita, passando innanzi co'l pie destro à la banda sinistra del'auersario, doue uenirà à far'l'effetto di G. ouero di P. per fuggire la battuta del nemico descritta, & notata di sopra, & quando li uada contra con altre botte, si preualerà de li remedij descritti per l'opera, cosi la minor forza potria restar'uittoriosa contra la maggiore con tal'astutia, come si representa ne le prime due figure signate per H. & per G.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. VIII.

ET qui si uede quanto possa nocere la inconsiderata & resoluta prouocatione, posto che costoro doi notati quì per le presenti figure, & littere simili fossero egua li di persona,& di scienza pari,& di prattica, perche si deue credere ch'il primo andato à prouocar' il nemi co(essendo amendoi posti in F.a mezza spad a) uolen do intrar di fore per forza per far l'effetto di H. sarà stato l'offeso, se l'altro co'l cedere di uita, fuggir' de la spada, & battere di mano manca sarà passato àla dritta parte del nemico col pie destro per inuestir- lo co'l medesimo colpo di H.che qui si uede.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. IX.

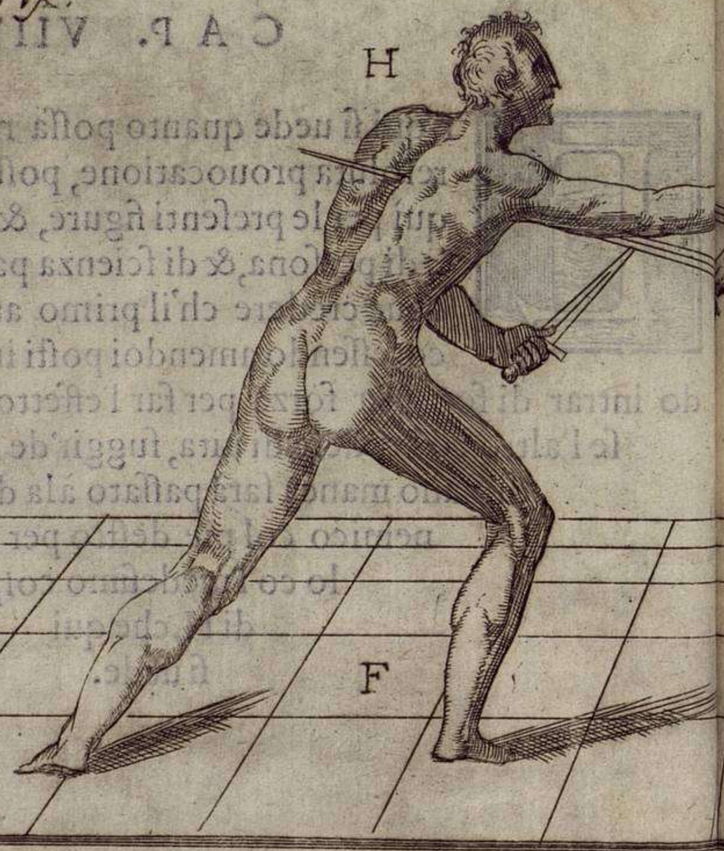
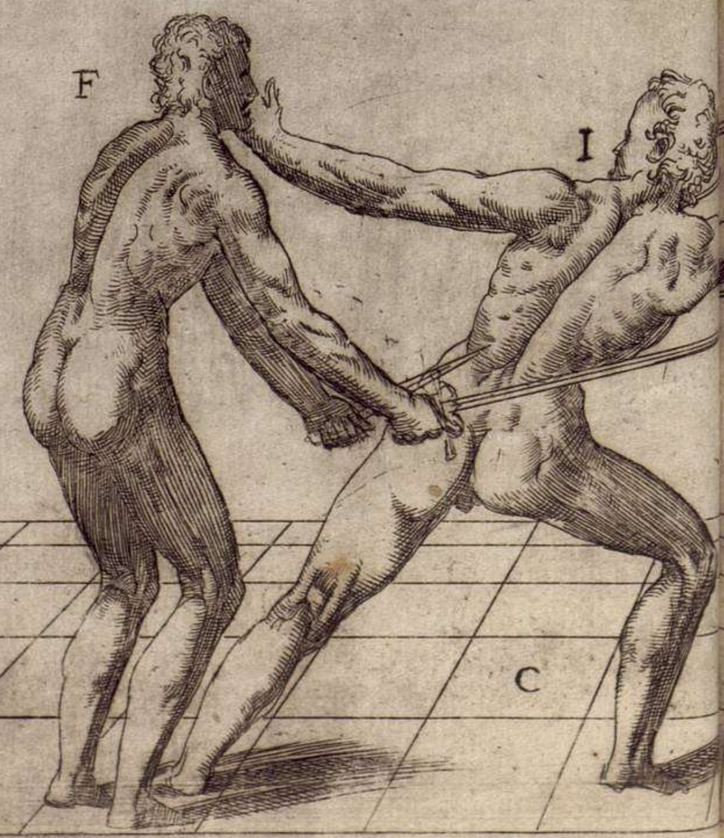
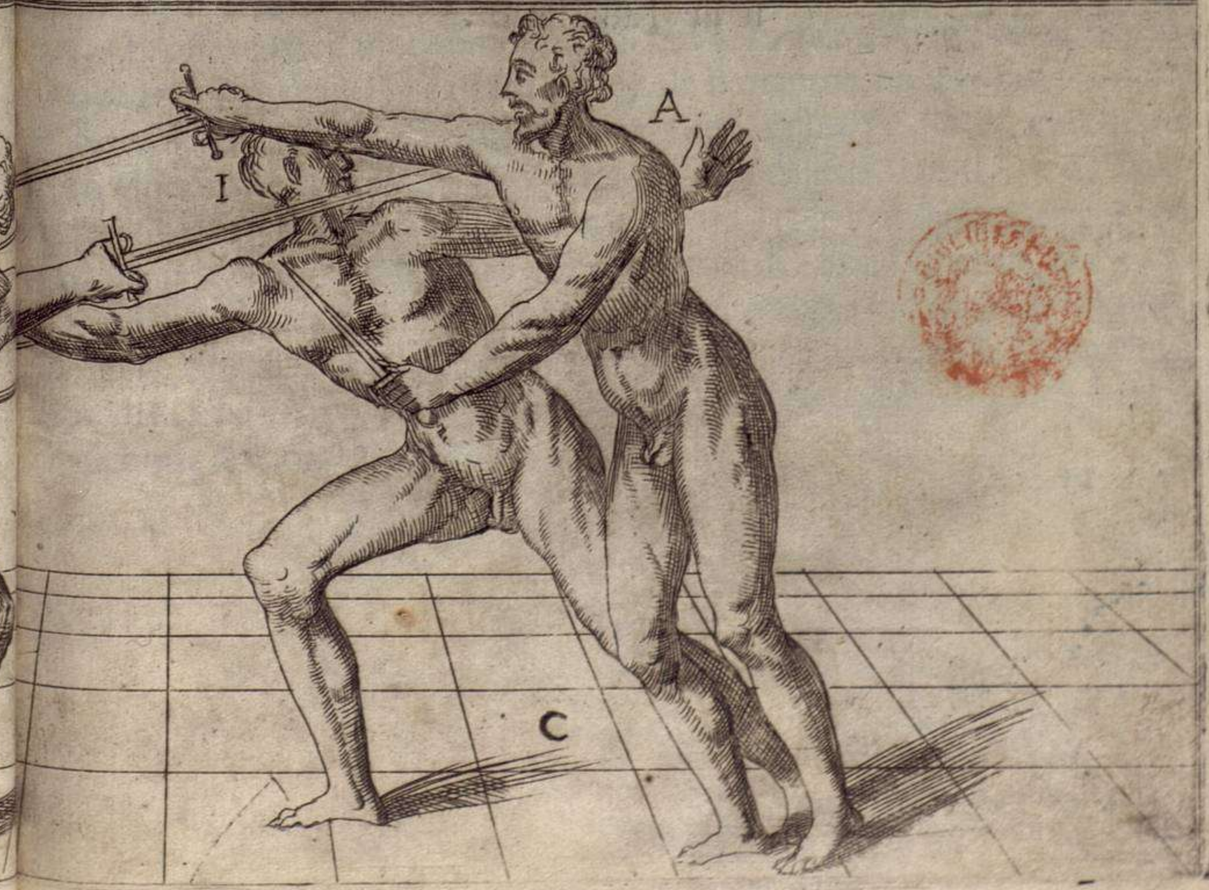


Figura per il Cap. X.





Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. IX.

DOVE adoprandosi maggior'auertenza quello che disopra s'è posto per l'offeso, essendo stato Prouocatore poco considerato, saria potuto restar'uittorioso, come nel presente fatto si conosce, ciò è se (trouandosi pur'tutti doi in F. quando determinatamente andò contra il nemico per far'l'effetto di H. doue restò ferito) hauesse mostrato di farlo, facendo alquanto di Pausa, acciòche il nemico li andasse contra risoluto per ferirlo: perche, se ben la contraria parte fosse andata cedendo di uita, & fuggendo l'arme, per battere di mano manca, & offenderlo pur'di H. esso prouocatore hauer ia uoltato la mano in giro, facendo l'effetto di G. ouero di P. non essendo altra differenza tra essi, saluo l'effetto del braccio alto, signato per G. & quel del basso, signato per P. & saria andato contra H. ad inuestirlo: cosi quella presuntione poco considerata ch'esso prouocatore usò, sarebbe uenuta ad effettuarsi ne l'auersario.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. X.

SIMILMENTE, se trouandosi doi nemici in guardia di C. come costoro qui figurati, li mouimenti, & colpi de li quali stanno notati con le figure, senza quello però de la guardia, doue prima si messero, quale non appare, eccetto per la littera C. & altri doi, che si esprimono con parole che sono di G. & di D. qual di lor sia il prouocatore, o'il prouocato, potrà ferir'l'auersario in questi modi. Primo se C. andando contra à A. con finta di uolerlo ferire de I. non finirà in tutto il colpo, ma ritenendosi tanto che possi rihauersi, tornarà in F. Guardia al parer'suo piu utile per lui: percioche pensando A. trouare il nemico, prima che sia giunto in Guardia alcuna, rispetto al colpo de I. (che fu finto) qual'in se disconcia molto la persona per potersi poi rihauere, & non trouandolo per essersi cautelato con quella pausa che fece ne la finta de I. per potersi rihauere in Guardia, potrà esser'offeso da lui essendosi, disordinato co'l uenire in I. risoluto, perche trouandosi F. in sua Guardia battutali la spada con mano manca sopra il braccio suo diritto, potrà intrando di fore, ferirlo de la botta di G. ouero di D. Et cosi l'altro pur'in C. se andando contra F. osseruarà il medesimo modo, sarà il primo à ferire, come al prouocare. Poi se qual sia di loro al quale il nemico habbia fatto quella finta de I. non andarà risoluto à ferir'de I. come s'è detto, ma ritenuto alquanto, come fece esso, il medesimo effetto li potrà uenir'fatto per quella pausa che farà, la quale disopra fece il prouocatore. Cosi il prouocato sarà il feritore. Et qui si conosce chiaramente, che l'andar'risoluto à ferir'è male, & bene, & per contrario l'andarui ritenuto è ben', & male, come in altri lochi s'è uisto di sopra, & seguitando, si uedrà. Et questo à uiene per le doppie considerationi di Punti, Linee, Tempi, & Contra tempi.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. xi.

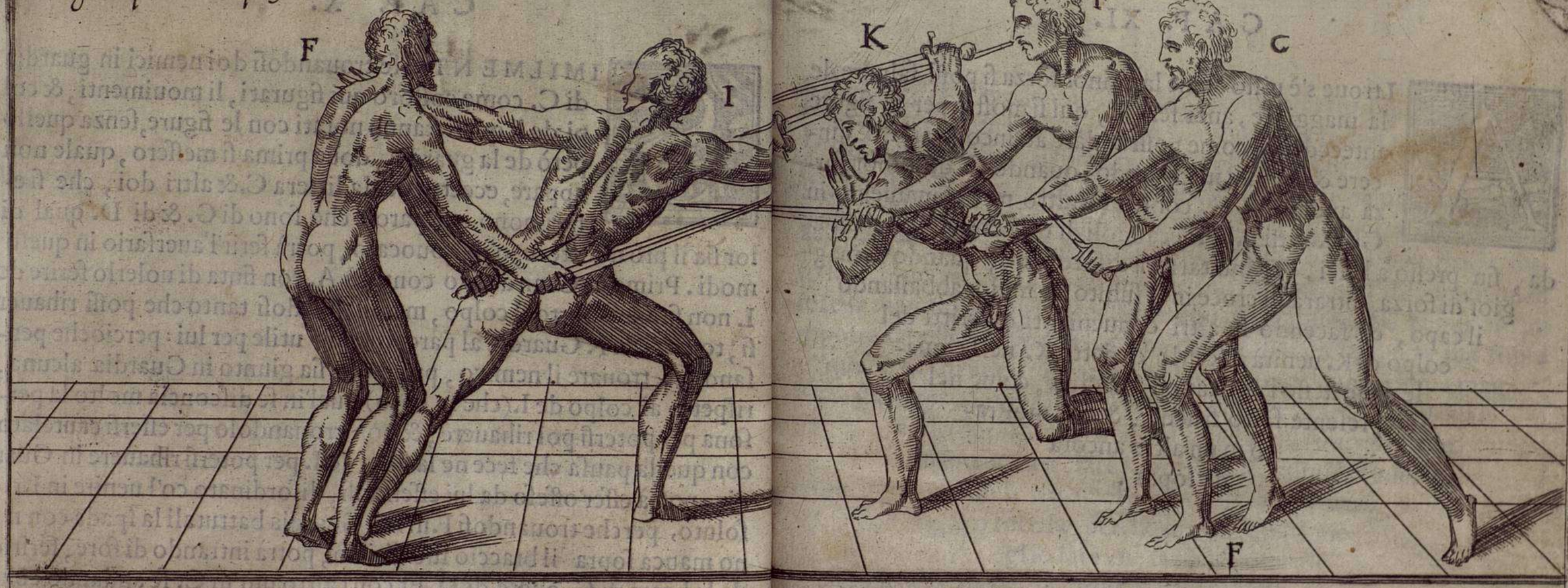
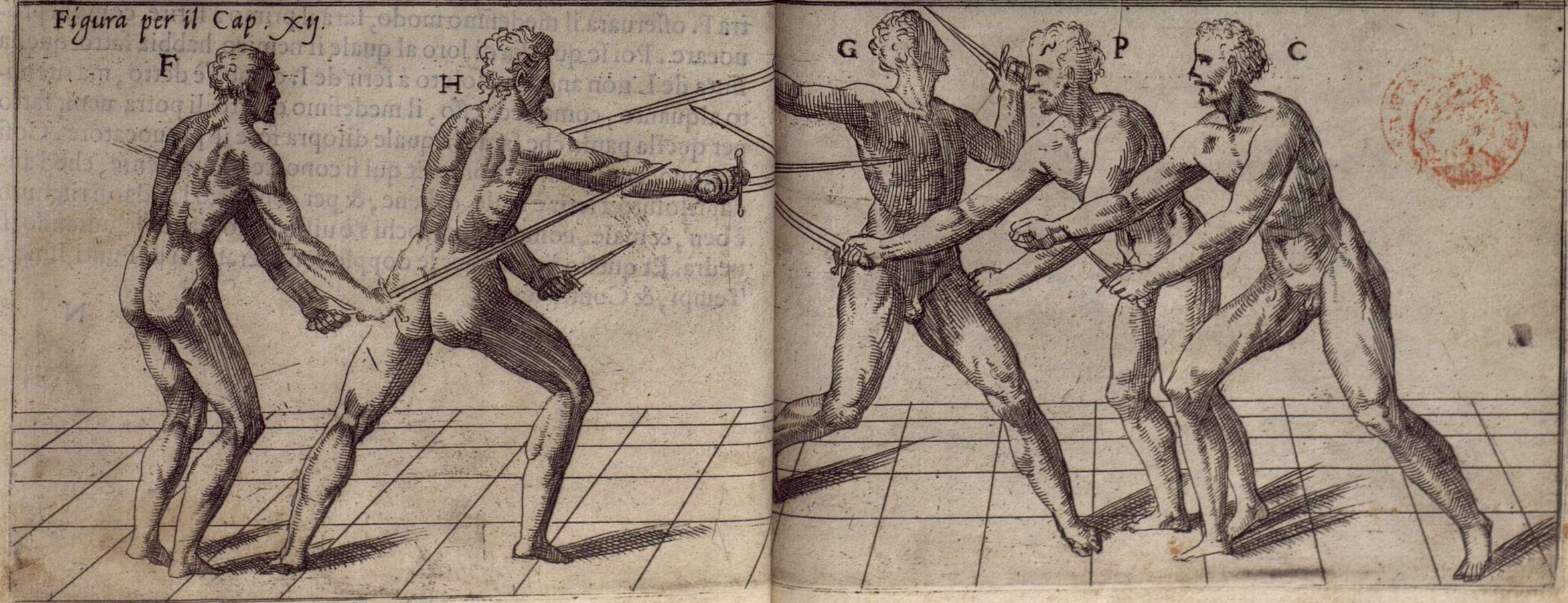


Figura per il Cap. xy.



Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

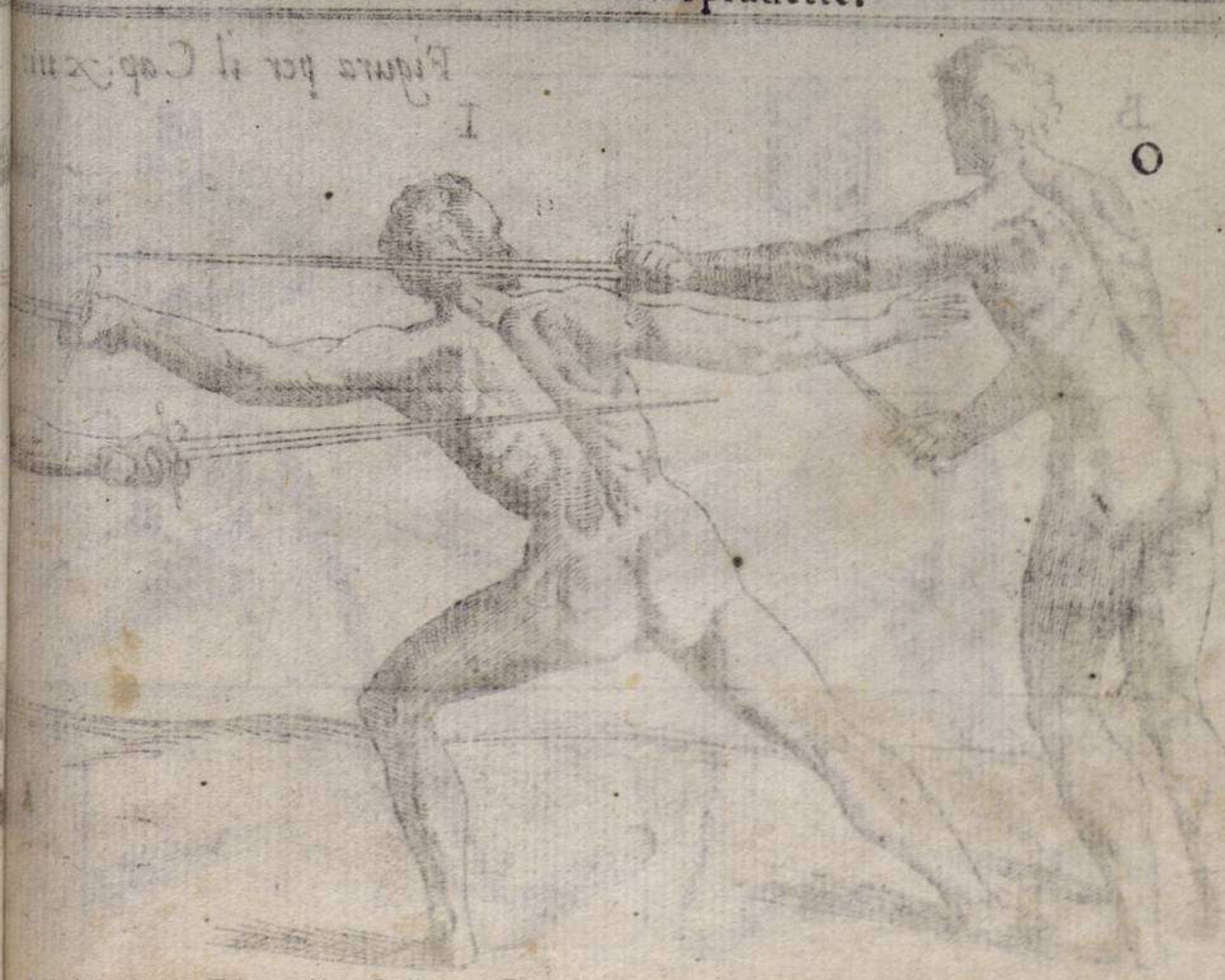
CAP. XI.

ALtroue s'è uisto come la minor'forza si possi saluare de la maggiore, anzi ferirla, qui si mostra per le figure antecedenti, come possi andare ad incontrarla, & uincere & seguirà in tal modo, quando C. di minor'forza andarà in F. contra un'altro medesimamente in Guardia di F. & toccandoli di drento di croce la spada, sin presso à l'elci, per inuitarlo à disordinare, quando F. maggior'di forza, intrarà di croce in I. subito la minor'abbassando il capo, & facendo li altri conuenienti descritti del colpo di K. uenirà à ferirlo di detto K. ne la quale da se stesso l'auersario s'inuestirà, come nel presente fatto si uede, & esi mostrato in un'altro ancora di sopra.

Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte

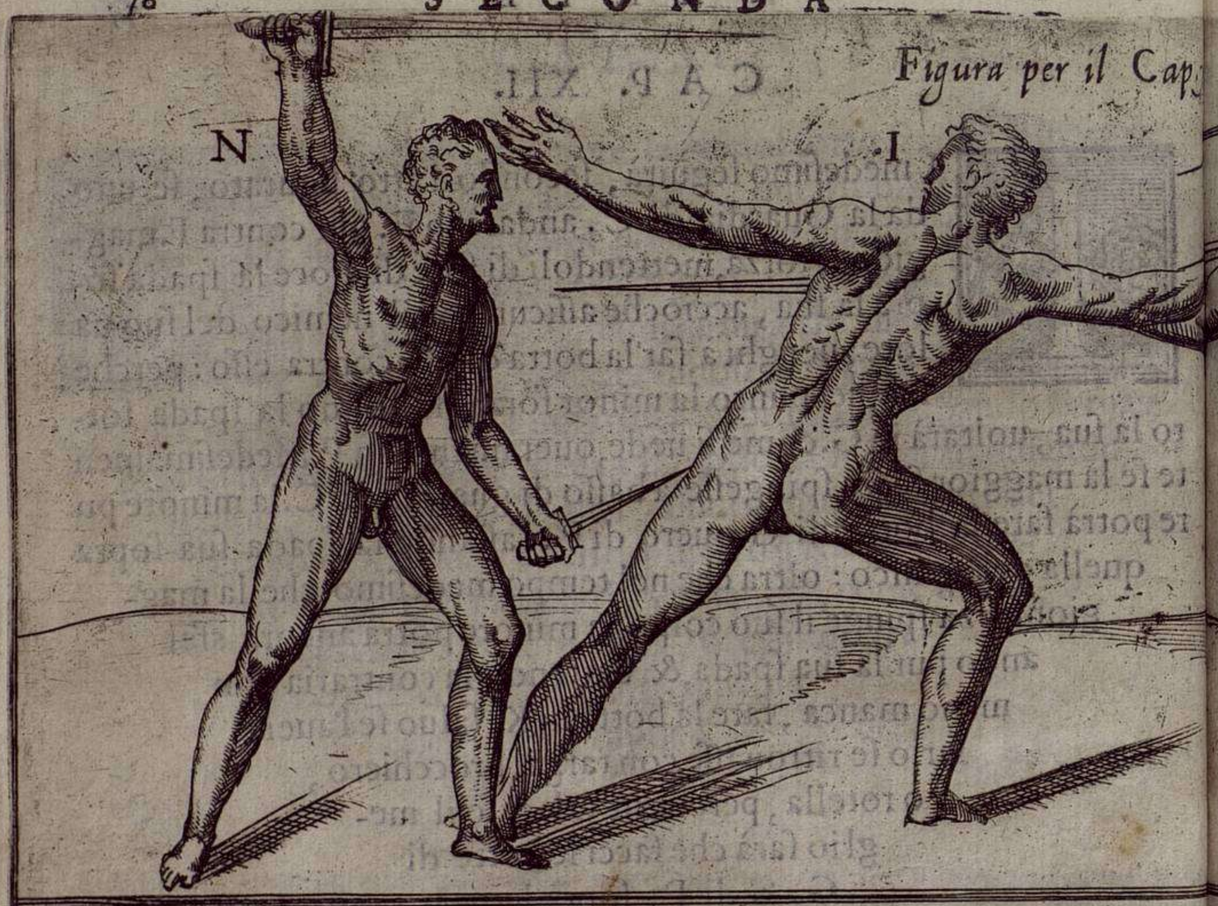
CAP. XII.

L medesimo seguirà, secondo l'atto figurato, se uno da la Guardia di C. andarà in F. pur contra F. maggior di forza, mettendoli di fore di croce la spada sopra la sua, acciò che assicuratosi il nemico del suo ualore, uenghi à far la botta di H. contra esso: perche in quel punto la minor forza sfalsando la spada sotto la sua, uoltarà in G. come si uede, oueramente in P. Medesimamente se la maggior forza spingesse à basso di guardia di C. la minore pure potrà fare la botta di G. ouero di P. lassando la spada sua sopra quella del nemico: oltra che nel tempo medesimo che la maggior forza spinge il suo colpo, la minore potrà ancora sfalando pur la sua spada, & battendo la contraria con mano manca, fare la botta di K. saluo se l'auersario se ritrouasse con targa, brocchiero, o rotella, perche in tal caso il meglio sarà che facci le botte di G. ò di P. sopradette.



Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap.



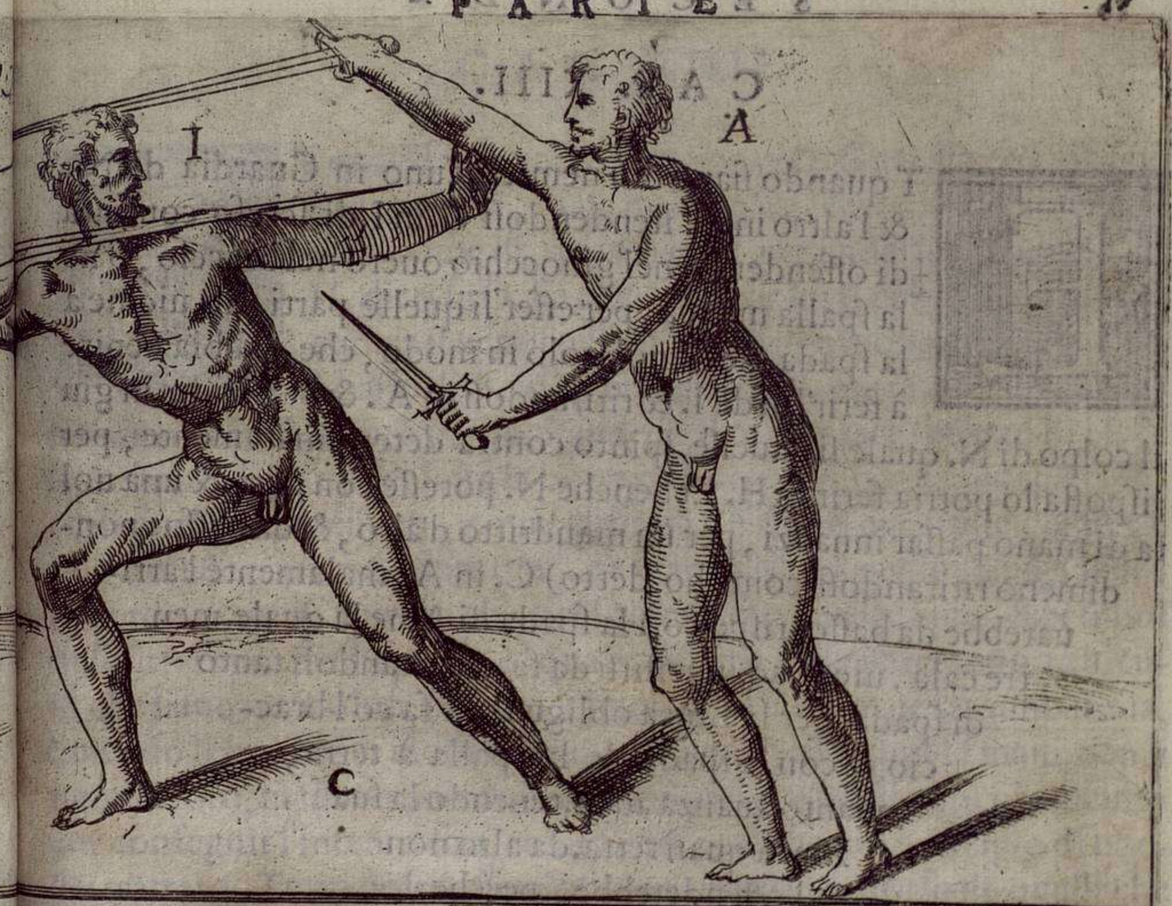
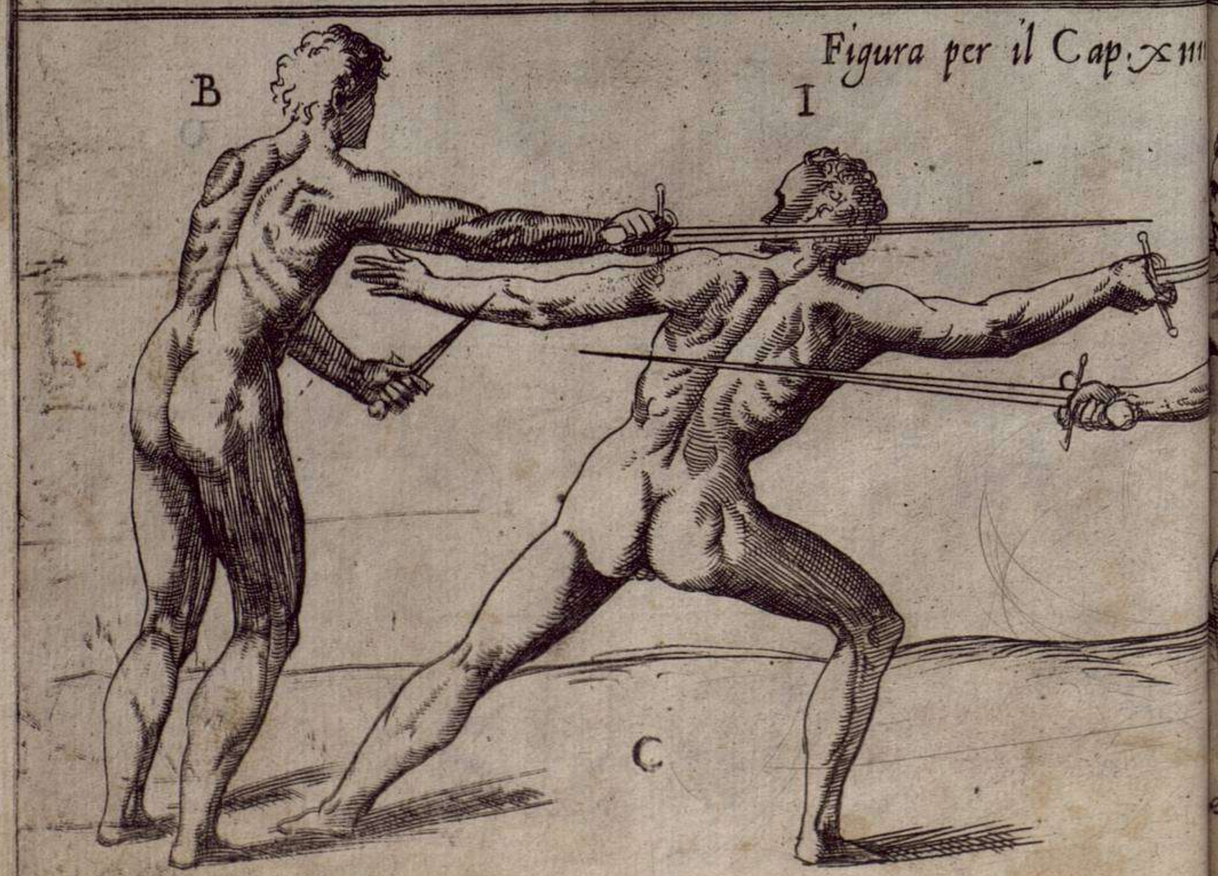
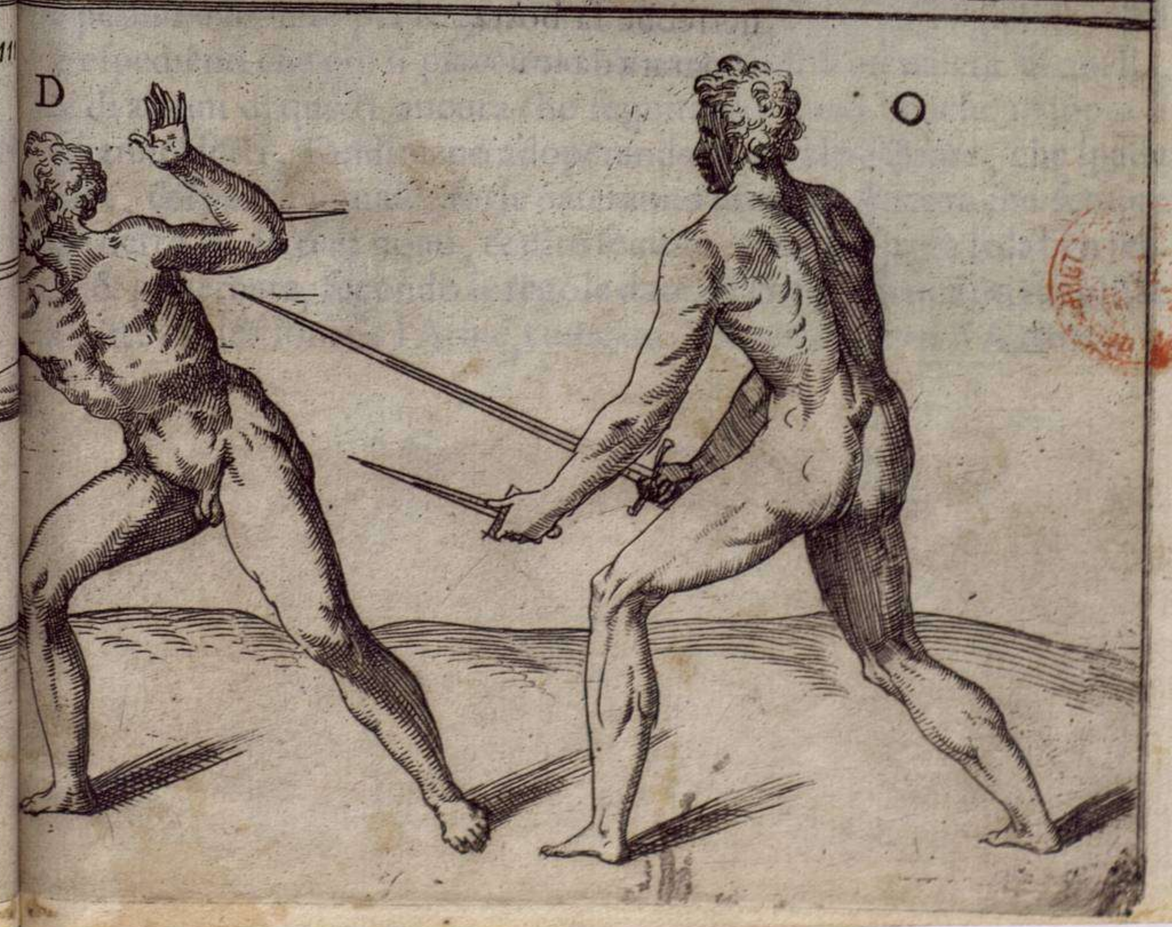


Figura per il Cap. XIII





Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. XIII.

ET quando ſiano doi nemici, l'uno in Guardia di N. & l'altro in C. ſtendendoſi C. in I. di ſcarſo confinta di offender'N. nel ginocchio ouero nel braccio, o ne la ſpalla manca, per eſſer'li quelle parti piu uicine à la ſpada, & ſtimolatolo in modo, che debbia uenire à ferir'lui de I. & ritirandoſi in A. & battendo in giù il colpo di N. quale li haueſſe ſpinto contra determinatamente, per riſpoſta lo potria ferir di H. Et benche N. poteſſe con finta, & una uolta di mano paſſar'innanzi, per un mandritto d'alto, & da baſſo: nondimeno ritirandoſi (come ho detto) C. in A. malamente l'arriuarebbe da baſſo, riſpetto à la ſpada di A. ne la quale, mentre cala, uiene ad inueſtirſi da ſe, màncandoli tanto di ſpada, per la Linea obligua che fa co'l braccio, & con la ſpada da la ſpalla à terra, quanto auanza ad A. tenendo la ſua Linea quaſi retta. da alto non l'offenderebbe, perche uerrebbe la botta parata da ſe.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. XIIII.

ET quando C. uoleſſe prouocar'O. Guardia co'l pie ſiniſtro innanzi, come qui appare, & lo faceſſe con finta de I. à fine di ritirarſi in B. per andarli poi adoſſo di H. dico ſe O. fingendo ancor lui il colpo de I. andarà contra il nemico in D. per farli riſpoſta, quando cala à baſſo di B. in H. che eſſo di D. potrà ritirarſi medeſimamente in B. ouero in F. & ſtando in B. potrà fare l'effetto di H. & ſe ſarà in F. li potrà reuſcire la botta di G. o di D. con la ſua ſpada fore di quella del nemico, come diſopra s'è detto più uolte: & ſe O. non uoleſſe paſſar'à le finte di C. ne manco N. del quale s'è ragionato nel precedente Capitolo, C. ſi reſolueria con quelle finte, & termini deſcritti ſopra per l'opera, de quali, benche forſe pareranno ad alcuni che ſiano pericoloſi, nõ però li huomini d'honore ne faranno ſtima, ſapendo li ordini, & modi c'hanno da tenere, ſtando à le mani con li nemici loro, maſſime non douendo huomo curarſi di pericolo alcuno per conſeguir'l'intento ſuo, come ſi diſſe ancora nel principio di queſto trattato. Tutta uolta eſſendoſi uariamente diſcorſo di quelli che ſi ponno oſſeruare per le qualità di ciaſcuno, ſi pigliarà ogn'uno quelli eſpedienti che più li piacciono: & parendoli ſi preualerà di quelli, & di alcuni di queſti ancora che ſeguitano: quali benche diſopra ſi ſaranno detti, nondimeno adoperandoſi con altre Arme, che ſpada ſola, & ſpada pugnale, forſe pareranno diuerſi. Ancora che ſempre ho detto, & dico di nouo, & dirò ſempre, che una ſpada ſola ben retta, & gouernata, ſecondo le regole date, & che dar'ſi ponno ſuppliſce à tutte le elettioni de l'Arme, come un'Alfabetto à tutti li Auttori.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. xvi.

Figura per il Cap. xv.

Figura per il Cap. xvii.

Figura per il Cap. xviii.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. XV.

SEGVITANDO adunque l'ordine gia promesso nel principio del ragionamento nostro, uengo à dire hora de l'Imbracciatura de la cappa col pugnale, benche ad ogn'uno parerà cosa facilissima, & superflua forse à ragionarne: impero essendomi parso bene, & non fore di proposito, dico che, uolendo qual si uoglia persona prouocar'altri o sendo prouocato al combattere doue si sia, & ritrouandosi con la spada e'l pugnale, & la cappa douerà, per suo migliore, osseruar'questo ordine, al metter'mano à l'arme, Prima, allargando il braccio destro, tanto, che la cappa scorri giu de la spalla, in un tempo medesimo porrà mano à la spada, & l'altra al pugnale mettendosi in Guardia di C. perche andando in A. potrebbe caderli la cappa in terra, & andando in altre guardie, non potrebbe co si ben far'l'effetto che si dice adesso. Di poi subito c'hauerà, tratta la spada, e'l pugnale, si leuarà, la cappa da la spalla, con la mano del pugnale, co'l deto grosso di fore su'l dritto del cappino, piegando un poco la uita à l'indietro uerso la banda manca & stendendo il braccio & facendo certa onda con la detta cappa, & girando in fore la man' del pugnale, tanto discosto da la coscia, che non possi offendersi da se con la punta, hauerà in bracciata la cappa col pugnale, del qual modo parte se ne mostra per le antecedenti figure. E questa imbracciatura tengo io per migliore, che l'hauer'il pugnal solo, ouero la cappa sola, perche s'altri uuole piu presto il pugnale che la cappa, & altri la cappa che il pugnale, reputando ciascuna di queste buona per se sola, ragioneuolmente deue esser'meglio l'hauerle tutte due.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

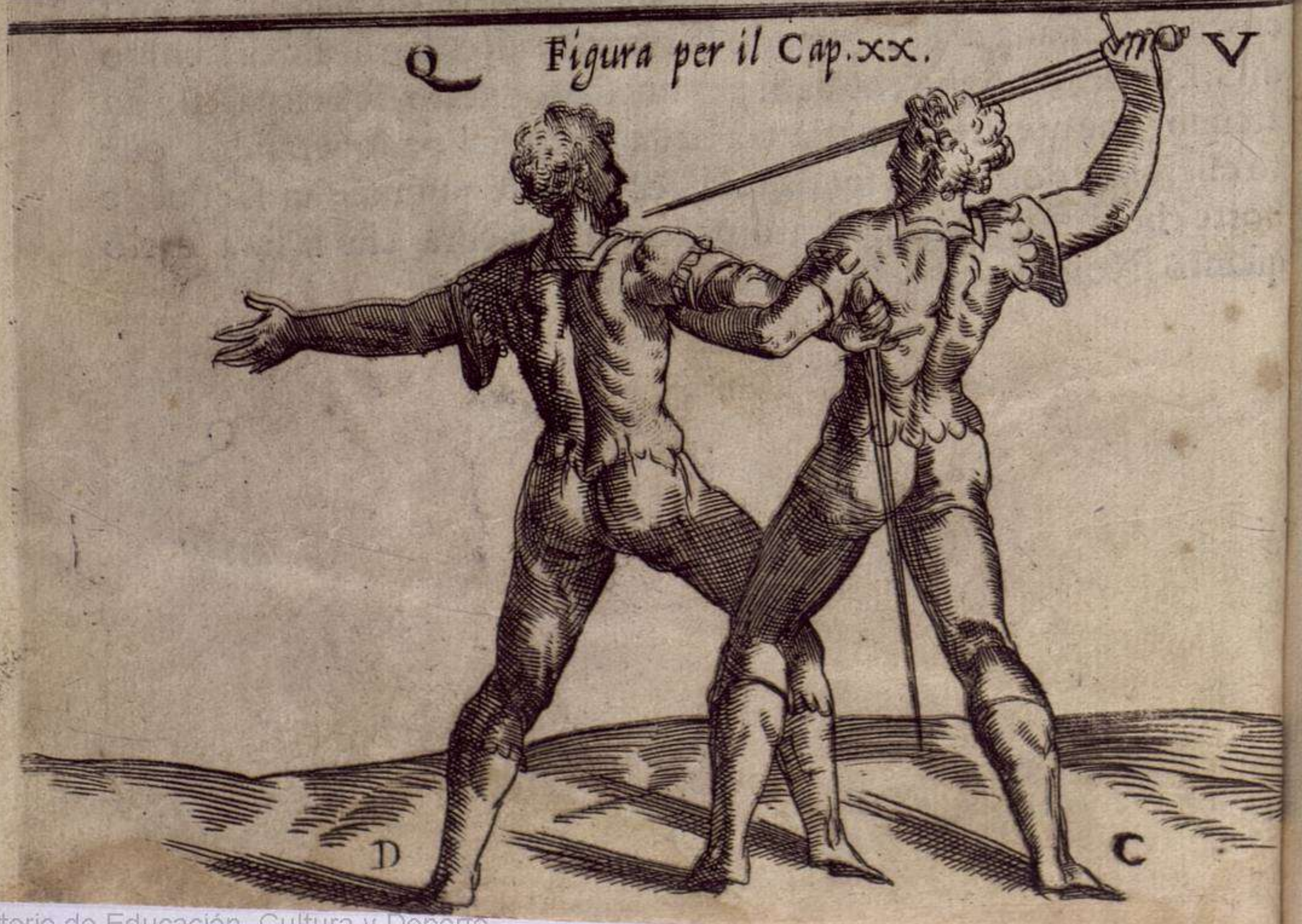
CAP. XVI.

T lassando di ragionar piu di questa Imbracciatura, come da se pari le botte di testa, quelle de le gambe, come assicuri il braccio, & come sia bona per lanciarla, & acciò non si perda, per ritenerla ancora, quando mai non seruesse ad altro, si dirà solo per le precedenti, figure, che sono però le medesime per forma, & per li effetti, che le sopra notate in un'loco de le doppie: ritrouandosi contrarii A. & F. & A. non spingesse contra F. à basso, che ritirandosi F. in D. suolgendosi la cappa dal braccio, & facendo con la punta sua una finta al uiso del nemico, & battendo con la cappa la spada contraria, potria spingere di A. ouero di B. & ferire A. saluo se A. non ferisce lui di contratempo in P. mentre che F. procura batterli la spada con la cappa. Et quando F. non si mouesse contra di A. & A. uolesse offender lui, ma temendo andarli contra à l'hora per timore de la botta di G. ò di P. ritirandosi in D. suolgendo la cappa, & ritornando pur'in A. dando di croce in compagnia de la cappa su la spada di F. mandandola uerso la parte diritta sua, & tutto in un' tempo spingendo di H. uenirà à ferirlo, saluo, s'in quel punto ch'ei uiene à dare di croce su la spada di F. F. girando la mano in alto, ferisse lui del colpo di G. Et questo uoglio che basti per questo soggetto, se ben paresse ad alcuno, che non si fosse parlato à bastanza: perche adoperandosi, ouero essercitandosi con la spada sola, & spada & pugnale in far'quelle botte che disopra ho mostrato per tutto, si uedrà che si sarà detto quanto si conuiene.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. xix

Figura per il Cap. xx.



Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. xxi.

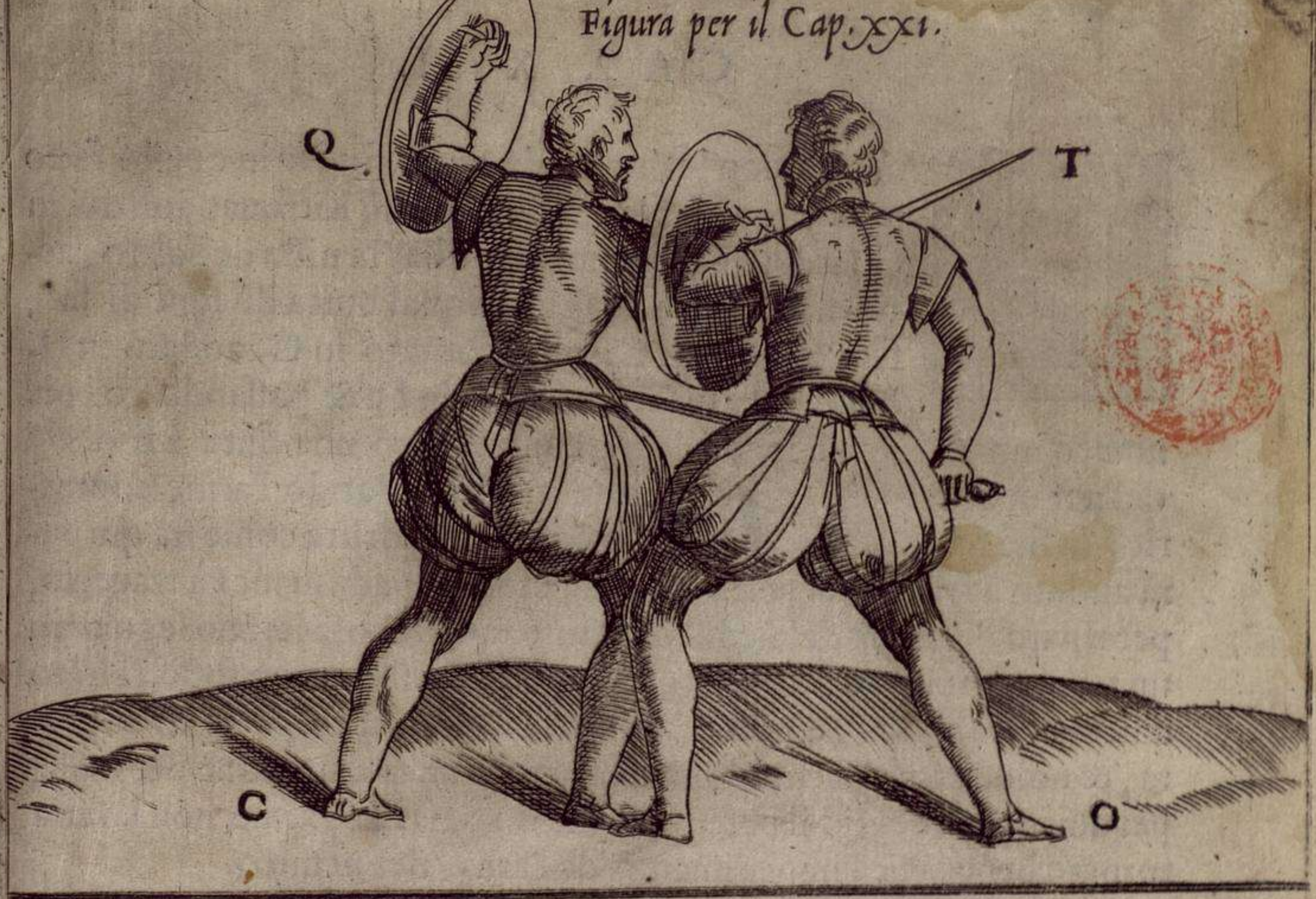


Figura per il Cap. xxii.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. XVII.

A botta con le due ſpade, quale ſi uede in queſto fatto notato quì ſopra, ſarà nata coſi, Ritrouandoſi doi in Guardia di C. l'uno per turbar'la uiſta de l'altro, accio non ſappia imaginarſi qual botta diſegni di far', ſarà andato di C. in D. tornato in C. andato in H. & un'altra uolta ritornato in D. & paſſando co'l pie manco innanzi con la ſpada dritta hauerà fatto una finta à li occhi del nemico, & meſſe l'arme in croce in A. mandando l'arme contrarie à la ſua parte deſtra, & ſforzando la ſpada dritta come ſtà quì, ſarà andato à ferirlo nel petto di H. laſſando la ſpada manca à trauerſo, per riparo del'arme del nemico, & tutte queſte coſe ſarāno ſeguite in un tempo. Et in queſto caſo (quando l'auerſario non foſſe ſaltato adietro per ſaluarſi) dico che non ſaria ſtato male il parar di coperta, & uoltare un'riuerſo à le gambe, ouero un'ſtramazzone per teſta, per aſſicurarſi meglio il petto, perche il sfalſar'de l'arme non li ſaria tornato bene, per l'impedimento de l'arme del nemico.

Hor'ſe C. qual diſopra s'è meſſo per l'offeſo foſſe ſtato in F. in quel tempo che l'altro in C. faceua la finta col pie manco innanzi, haueria potuto andar'contra à la finta girando la uita in G. & uenire à ferirlo pur di G. ſopra, ouero ſotto di P. ſecondo foſſe ſtata la finta, del nemico, ciò è, ſe d'alto, & queſto da baſſo, ſe da baſſo, & queſto d'alto: & non parendoli poterlo ben giungere per far miglior botta, haueria potuto aſpettar', ſenza temere, che dapoi che C. haueſſe fatta la finta, foſſe andato in A. per batterli l'arme, & in quel tempo ſtandoli in proſpettiua piana sfalſar'la ſua ſpada diſopra, & ſpinger gagliardamente di G. tra l'una, & l'altra ſpada contraria.

Quando doi altri ſi trouaſſero, l'uno in D. & l'altro in C. D. abbaſſando à terra la punta de la ſpada dritta, potrà andare ad alzare, & ſpingere la ſpada del nemico col falſo filo, à la banda manca contraria, & tutto à un'tempo aiutando la ſpada dritta con la manca per di ſotto, & creſcendo col pie manco innanzi, alzar la ſpada de l'auerſario, & paſſando co'l pie dritto ferirlo ſotto di ſtoccata: & queſto potria fare d'ogni banda ciò è di mano dritta, & di mano manca. doue C. per ſua diffeſa ſaria potuto andar'in A. piegando la uita,

Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte

uita accompagnando la ſpada del nemico di fore con la mano manca & ferir'lui, ma il meglio ſaria ſtato, l'hauer firmato tutte due le ſpade, fin'tanto ch'il nemico foſſe uenuto à crcſcere co'l pie manco, per alzarli la ſpada, & mentre che foſſe uenuto, ritirar'ſubito la ſpada dritta, & con la medeſima inueſtirlo ſotto, di contra tempo.

Volendo C. eſſer'primo ad offender D. potrà mettere la ſpada dritta ſua di drento, di croce, ſu quella di D. creſcendo col pie manco appreſſo il dritto, & premendogliela con la punta uerſo terra, ſeguitare col paſſo diritto innanzi, con la uolta di mano di falſo filo, & col pie manco innanzi, & ferirlo con mano manca in ſcambio di preſa. ma meglio ſarà per aſſicurarſi del sfalſar'de l'arme, che potria far'il nemico, in loco di ferire di mano manca, atterar'l'arme contrarie, & paſſando cercar'd'inueſtirlo di H. doue D. per diffeſa ſua potrà sfalſar la ſpada, & ferir C. (di leggieri però ne la mano, ouero nel braccio, quando ueniſſe per ligarli la ſpada, il che di raro ſi uſa) & quando ueniſſe à offenderlo di H. potria ritirarſi in B. con la mano diritta tanto adietro, che la metà de la ſpada uenghi al diritto de la teſta, per fuggir'piu la uita, per batter meglio il colpo, con mano manca, & poi ſeguitar'ad inueſtirlo pur del colpo di H. qual tanto ritirarſi adietro col braccio in B. ſarà per riſpetto del gran trapaſſare che faria il nemico innanzi.

Se altri doi ſi ritrouaſſero l'uno in C. & l'altro in A. C. uolendo offender A. ſubito andarà in D. & portando il braccio manco ſopra la teſta farà una finta in F. al petto di A. ſcoprendoli à poſta il corpo, accio uenghi à batterli la ſpada per ferir'lui nel petto, & ritirando la mano in B. tanto, adietro che la metà de la ſpada uenghi al diritto de la teſta, & abbaſſando la mano manca per batter meglio il colpo anderà ad inueſtire A. del colpo di H. ouero ritirarà la mano dietro al ginocchio tanto che la metà de la ſpada uenghi al diritto ſuo, accompagnando con la ſpada manca l'arme del nemico di fore, & coſi lo potrà ferir di D. per di fore ſopra la ſpada nel petto. D'onde A. per diffeſa ſua, temendo che l'auerſario li batta la botta, & uenghi à ferirlo, farà una mezza finta, & anderà à ferirlo per di fore di H. come di ſopra ne le doppie figure. Et queſto reuſcirà coſi in B. come in A. del quale per queſta conformità non ſi parlarà altrimente.

Reſtaria che ſi diceſſe ancora d'altre botte diuerſe, che potrebbon naſcere da queſte due ſpade, poſte in altre guardie che de le ſopradet-

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

te, ma parendòmi hauerne diſcorſo à baſtanza, per li ſopra notati eſſempi di fatti, & di parole, & per li ragionamenti hauuti per l'opera ſopra ſpada ſola, ſpada, & pugnale, ſpada, & cappa, donde ſi potrà comprendere il reſto che farà biſogno per l'eſſercitio d'eſſe, & eſſendo molte de le botte che ſi ponno far'con eſſe tanto uſitate come ſaria, una finta di mandritto, & paſſar'à ferir'di mano manca lanciata di trauerſo: & una finta di mano manca, & paſſar à ferir'di man'dritta lanciata di trauerſo: una finta di mandritta, una parata, & una battuta di mano manca, & un'riuerſo: una finta di mano manca, una battuta, & una parata di man'dritta, & un riuerſo: & ſimili: laſſarò che da ſe ſteſſo ogn'uno s'accommodi ſecondo li parerà ſi per li eſſempi, ſi anco ra per le diuerſità de le botte ſcritte, & notate.

CAP. XVIII.

EFFETTO di queſta preſa uerrà eſſeguito in queſto modo, ſe C. taſtarà per di fore la ſpada di B. & eſſendo ſeguitato da lui per forza con la botta di H. à la uolta del petto, ſi ritirarà medeſimamente in B. ſeguitando ſubito pur'di H. per forza, & ſe l'altro ritrouandoſi in H. pararà di fore per uoltar un'ſtramazzone, perche C. che ſi poſe in B. ritrouandoſi medeſimamente in H. pararà di croce innanzi con la uolta di mano, & di pie manco innanzi, & coſi andarà à la preſa che ſi uede in queſte figure ſignate per S. & per Q. doue ſi conclude quello che tante uolte ho detto, ch'il parar'è male ſe non quando ſiamo ſforzati, come adeſſo C. quale eſſendo creſciuto tanto innanzi per la botta di H. non poteua diffenderſi altramente dal ſtramazzone di B. & s'haueſſe parata la prima botta di B. che ſi diſſe, haueria corſo pericolo di reſtar'preſo da lui, quando B. non haueſſe uoluto aſpettare un'ſtramazzone di C. per pararlo, & darli poi d'un riuerſo à le gambe, & tornare in A.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

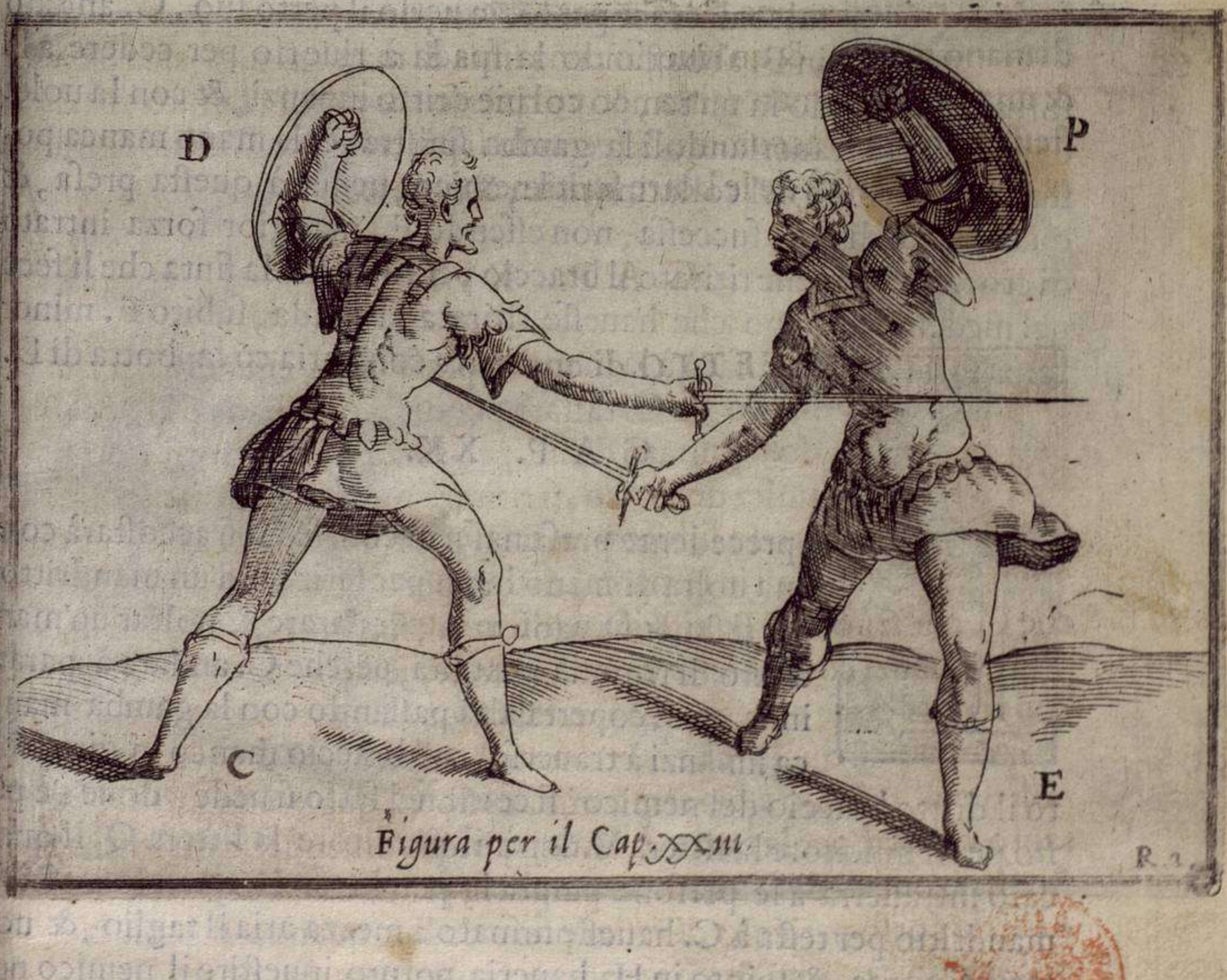


Figura per il Cap. XXIII.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. XIX.

Vi la maggior'forza ſignata per Q. ſi mоſtra preſa da la minore ſignata per T. perche ritrouandoſi la minor'in C. & la maggior'in F. & andando C. in F. per toccar di drento la ſpada contraria, & intrando il nemico di croce per forza uerſo il petto ſuo, C. andato in F. abbaſſando la ſpada à riuerſo per cedere à la forza, & paſſando in un'tempo col pie dritto innanzi, & con la uolta di man'dritta trauerſandoli la gamba ſiniſtra, & la mano manca poſta in quel tempo nel collarino del nemico, uenne à queſta preſa, & quando non li foſſe ſucceſſa, non eſſendo F. maggior forza intrato di croce, ma haueſſe ritirato il braccio per timor'de la finta che li fece nel medeſimo tempo che haueſſe ritirata la ſpada, ſubito F. minor forza ſaria contrapaſſato à la mano mãca contraria cõ la botta di D.

CAP. XX.

A precedente preſa naſcerà coſi, ſe C. ſi accoſtarà con una uolta di mano larga per ferir'D. d'un mandritto per teſta, & D. uadi in A. per parare, & uoltar'un'mandritto di riſpoſta per teſta, perche C. andarà à parar' innanzi di coperta alta paſſando con la gamba manca innanzi à trauerſo, co'l braccio manco in giro, ſotto il dritto braccio del nemico, ſi come nel fatto ſi uede, doue s'è poſto per il uincitore la littera V. & per il perditore la littera Q. il qual caſo intrauerra à le perſone ſimplici, perche ſe D. quando uoltò il mandritto per teſta à C. haueſſe firmato à mezza aria il taglio, & uoltato di punta, & ſpinto in H. haueria potuto inueſtire il nemico nel petto, ouero, paſſando di pie manco, uenir'à la preſa di S. & di Q.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

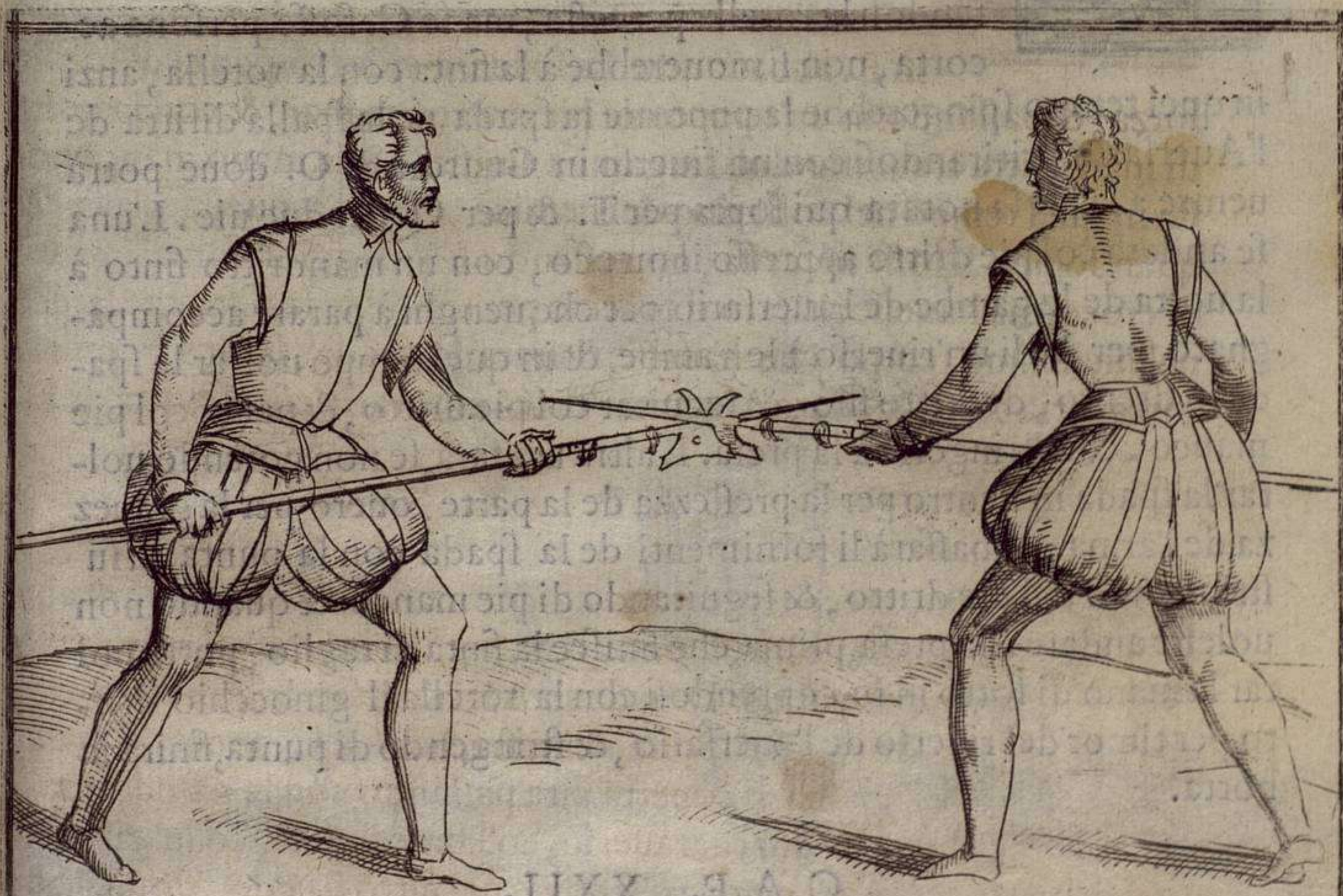


Figura per il Cap. XXIII.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. XXI.

VOLENDO O. ferir C. potrà farli una finta al uiſo, creſcendo col pie dritto appreſſo il manco, per farlo mouere, abbaſſando la punta, & contrapaſſando à mandritta del nemico, per inueſtirlo ſotto di C. & mettendoſi la rotella per teſta, ma ſe C. foſſe perſona accorta, non ſi mouerebbe à la finta con la rotella, anzi in quel tempo ſpingerebbe la punta de la ſpada ne la ſpalla diritta de l'Auerſario, ritirandoſi con un riuerſo in Guardia di O. doue potrà uenire à la preſa notata qui ſopra per T. & per Q. per due uie. L'una ſe anderà col pie dritto appreſſo il manco, con un'mandritto finto à la uolta de le gambe de l'auerſario, per che uenghi à parare accompagnato, per darli un'riuerſo à le gambe, & in quel tempo uoltar la ſpada in drento, di dritto filo, & ſeguitar col pie dritto, & paſſar'col pie manco. coſi ſtringeria à la preſa. L'altra uia ſarà, ſe non potendo uoltar'la ſpada in dentro per la preſtezza de la parte, ouero per la grauezza de l'arma, abbaſſarà li fornimenti de la ſpada con la punta in ſu ſtringendo col pie dritto, & ſeguitando di pie manco: & quando non uoleſſe andare à la preſa, prima, che finiſce la finta di taglio, potrà uoltar'la mano di ſotto in ſu, coprendoſi con la rotella il ginocchio dritto per timor'del riuerſo de l'auerſario, & ſtringendo di punta, finirà la botta.

CAP. XXII.

IT ben'c'ho detto, & moſtrato con li effetti, ch'il parare è nociuo quaſi ſempre, con quelle diuerſità d'arme che ſi ſono deſcritte, tanto offenſiue, quanto diffenſiue, ho uoluto però ancora moſtrarlo per queſto fatto di rotelle. Perche s'in quel tempo che, O. ſopradetto fingeua il mandritto da baſſo C. non haueſſe parato, ma finto di parare ancor lui, ſaria potuto andar'à ferir'O. de la botta di P. di contratempo come ſi uede qui ne li ſaria ſucceſſa preſa, ouero botta alcuna di finta.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. xxv.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. XXIII.

Lproposto caso mostra il medesimo, essendo C. anda to in E. per offender l'auersario suo di D. quale parimente si trouaua in E. largo con la rotella, di modo che l'inuitò à l'andar'à ferirlo, nel tempo medesimo che C. andato in E. scarricò il colpo di D. E.non parando altramente, ma cedendo di uita, & contrapassando à la banda manca del nemico, uenne à far'la botta di P. nel fianco, si come si uede. Et seguiria cosi ancora, si uno fosse in E. & l'altro in D. & D. andasse con astutia in F. con la punta de la spada preso à terra, & largo con la rotella, mostrando il petto à posta, accioche, E. andasse per inuestirlo di D. perche trouandosi D. in F. tutto à un tempo, in scambio di parar di rotella, & far'una botta di punta, ouero un'riuerso, girando la uita, contrapassando pure à la parte sinistra del nemico, faria l'effetto di P. alzando la rotella sopra il capo come appare.

Et da queste due Guardie ponno nascere molte botte diuerse, & ciascuna di loro potrà farle contra l'altra. come saria una finta di punta una parata di rotella, & un riuerso d'alto: un'mãdritto da basso, parãdo di rotella, & un riuerso à le gambe: un mandritto d'alto una parata di rotella, & un riuerso per testa: una finta di fore, & dar un riuerso à la gamba dritta: una finta di taglio per testa, & dare à una gamba: una finta à una gamba, & dare d'un mandritto per testa: un mandritto da basso, una parata di rotella, & una finta di riuerso, col pie manco appresso il dritto, & finir di punta in G. con un riuerso adietro col pie dritto: una finta à basso, & andare à ferir'd'alto, & tornare adietro con un riuerso: fare una finta alto, & andare à ferir da basso, & tornar'adietro con un riuerso, parando di rotella: andar à trouar'la spada contraria, & leuandola col falso filo, far'un mandritto tondo à le gambe & tornar adietro: Il che si puo usar'in ogni sorte d'arme. & molte altre ancora se ponno fare, le quali non metto per non fastidir piu li lettori, & quali di loro siano da parar' & quali no, si potria iudicare per il discorso fatto.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. XXIIII.

DOVENDO essere, per qual cagion'si uoglia: per cõse guir la uittoria, cosi presta la mano à la uendetta, come sia l'animo: al mio parere ogni Pompa, & uana di mostratione, che si faccia con l'arme, sarà di preiudi cio à chi l'usarà. Perciò lassando da parte il ragionarne, seguirò à parlare de la sustanza, come ho fatto sin' hora. & essendo à l'arme d'Asta dico, se uno farà una finta di fore, uerso la parte manca del nemico, accio uenghi à parare, subito deuerà sfalsar l'arme, & spingere da l'altra banda, se farà la finta di drento sfalsarà, & ferirà di fore: se di sopra, sfalsarà, & ferirà disotto: se di sotto, sfalsarà, & ferirà di sopra. Et se la parte ueniisse à spingere senza parare: l'altra in scambio di sfalsare, pararà, & spingerà, per quella uia che fece la finta: se di fore, pari, & spinga di fore: se di drento, pari, & spinga di drento: se di sopra, pari, & spinga di sopra: se di sotto, pari & spinga di sotto: oltra che potrà battere, & spingere di lanciata da trauerso: & questo da ogni banda, da man'dritta, ouero da mano manca, tenendo il calce de l'asta in quella mano, con la quale si lanciarà l'arma: & quando l'auersario suo non spinga, esso finga, & spinga, ouero finga, contrapassi, & spinga.

Et s'il nemico non parasse ne spingesse, Questo à l'hora doppo la finta, finga batti, & spinga: però secondo la finta, se finge di fore, batti, & spinga di fore: se finge di drento, batti & spinga di drento: & cosi per ogni uerso.

Et se li sopradetti si ritrouassero come si uede nel presente atto, benche iudicarebbe ogn'uno, ch'uno di maggior forza n'hauesse il meglio: nondimeno uno di minore per auantaggio suo spingendo, & nel spinger'fermandosi, per inuitare il nemico à spingere quãto põno le forze sue & nel medesimo tempo ch'il nemico spingesse, Questo disarmando col tirar'à dietro, & accompagnando la forza del nemico in fore, potria andare ad inuestirlo lassando la botta del nemico uota.

Et quando anco fossero attaccati insieme con li unzini, & ogn'uno tirasse per auantaggiar' la botta, quello di minor forza tirando potria andare col pie dritto appresso il manco, mostrando la uita

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

in piano à l'auerſario, perche à l'hora ceda, & ſpinga contra di lui, & gir ando in un ſubito adietro con la uita, accompagnarebbe l'ar ma del nemico in fore, & rimettendo la ſua, andaria ad in ueſtirlo creſcendo col pie manco. & ſe pur'la mag- gior forza non ſpingeſſe, ne cedeſſe, ma tiraſ- ſe à ſe: nel medeſimo tempo la mino- re paſſando à mano manca, ſpin- geria una botta determina- ta ragioneuolmente.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Figura per il Cap. XXVI.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

CAP. XXV.

HAVENDO disignato dire ancora come si adoperasse il Spadone: ma considerato meglio che quanto si potesse dire sarebbe uano, per la incerta regola de le sue botte le quali uanno per l'aria: mi è parso con sotisfattion' di chi lo sà adoperare, & chi non sà, lassar' di ragionarne, non potendo essere, eccetto una confusione d'intelletto ogni auiso, & disciplina che se ne desse, senza il proprio essercitio, ouero effettual demostratione, da alcuno de la professione: auertendo solamente, che ritrouandosi doi con spadoni potranno fare di punta quelle botte medesime, che si sono descritte di sopra de l'arme d'Asta.

CAP XXVI.

HORA siamo à caualli, à termine ciò è doue saria conueneuole parlar' del modo di combattere à cauallo, hauendo ragionato à bastanza del combattere à piedi, ma non potendosi dar certa regola di scientia alcuna, non essendosi fatta in essa la debita professione con l'arte, & per la incommodità nata meco, & sempre cresciuta fin' adesso, non hauendo potuto essercitarmi in questa del combattere à cauallo, benche per natural' uirtù mi desse l'animo, togliendo l'essempio dal combattere à piedi, saper dire circa questo del cauallo alcuna cosa ancora, forse non poco profitteuole, & utile à molti, non però uoglio doue non mi pare liberamente poter dire d'ogni pertinentia à questo essercitio, ouero la maggior parte, intricarmi con poca robba in raggionamento di tanta sustanza. Per cio lassando questa impresa à chi per la commodità s'è potuto essercitare in questa Arte, mettendo qui il fine di ragionare cosi del combattere à piedi, come di quello d'à cauallo non diro altro.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

IO *ſon ſtato molti giorni in dubio, s'io doueuo publicar oltra queſto diſcorſo d'Arme certi ragionamenti hauuti in tre giorni, fra Annibal Caro, & me, nati da certa uiſion mia, ch'altre uolte li narrai: finalmente moſſo da le ragioni, che da me ſteſſo allegauo in mio fauore, inclinando ueramente piu preſto al sì, che al nò, & eſſortato ancora, da qualche mio amico, ho laſſato perſuadermi à preſtar il conſenſo che ſi ſtampi. Pregando però ciaſcuno, à chi per ſorte, o per capricio, o per altro ſtimolo, accaderà uederli, c'hauendo riſguardo à le cauſe, le quali mi hanno fatto publicarli: di poi conſiderando l'eſſer mio, che m'habbia per iſcuſo, poi ch'à ſe ſteſſo, ne à li amici ſi puo facilmente reſiſtere, benche la coſa non ſia laudabile molto: & l'eſſer mio non ſi connumera fra li dotti, ma uolonteroſi di ragionare d'ogni caſo. Coſi reſtando à tutti egualmente amico, à tutti racommando, per l'equità, queſto poco ordine di parole.*

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

DIALOGO DI CAMILLO AGRIPPA.

ANNIBALLE ET CAMILLO.

NNib. A punto ui desiderauo, siate il ben uenuto. Cam & uoi il ben'trouato, eccomi, che bisogna? A. per me niente, per conto uostro ui uoleuo. C. & io per conto mio, & per uisitar'uoi son qui uenuto, ben'che ci è, cose triste? A. non triste, Dio me ne guardi ch'à uoi ne ad altri mai denonci male, ma ui uoleuo per auertirui di certa cosa. C. & di che? A. che non mandaste à la stampa quell'opera uostra (come ho inteso che sete per fare) se prima non dicchiaraste quelle figure di Geometria, che stanno là signate in tre loghi, ouero quattro (se ben'mi ricordo) accioche non restino li animi confusi di coloro che le uedranno, & percio ui stimino d'altra qualità che uoi non sete. C. son dunque uenuto à tempo, ueniuo à punto per la bona licentia uostra, di poter'fare quanto u'era stato referto, ui ringratio di questa auertenza, & uoglio esporle in ogni modo: benche pareua à me, d'hauer satisfatto con quella poca d'iscusatione ch'io faccio per la detta opera, ma poi che il parer'uostro è tale, & io l'adempirò uolontieri, & tanto piu, quanto ch'ista notte passata paruemi di esser'sta to assalito da certi Filosofi, li quali in ogni modo non uoleuano c' haueßi potuto far'quelle figure con quel legno che uoi sapete, ne dire certe altre cose, le quali piu uolte ho conferite con Alessandro Cortino, & Francesco Siciliano, & con uoi ancora, reputandomi Presuntuoso in uoler ragionare di materie simili, non hauendo io studiato. Di poi mi pareua con l'aiuto di molti gentil'homini amici mei, & col mio che mi diffendeuo: il che non penso uoglia predire altro, se non che forse alcuni alleui di Euclide, o di Aristotile, uorranno imputarmi, di quel ch'io dico, & io col mio aiuto, & d'altri miei Patroni mi diffenderò. Si che in ogni modo uoglio dicchiararle, per leuar'uia ogni mala impressione che potesse hauere ogn'uno, che uedesse quelle figure, & per mostrare al mondo se ben non ho studiato, che naturalmente posso parlar ancor'io di qualche cosa con ragione. & se uorrete uederne uoi la proua, pigliate quel mio libro in mano, & ritrouate le figure, ch'adesso ui darò à conoscere per termini di lettere, come si fanno: se però non ui annoia questa Theorica. A. Anzi l'haueró molto à caro, per che in uero mi pare sia bella industria questa, & uoi forse

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

forse ui potrete seruire anco di questo poco raggionamento che farete sopra di esse: hor ecco il libro, ecco le figure dite sù. C. hor eccoui, primo, per far'un circolo, si firmarà una punta di un legno simile in piano, & giraraffi con l'altra, tanto intorno che arriui doue prima si mosse: cosi sarà fatto il circolo. Da poi principiando col punto de la circonferenza signatà per. A. come uedete, & uolgendolo per la linea del giro, si formarà l'essagono, ritornando nel punto doue ha cominciato: Mouendo poi lo instrumento per doi interualli de l'essagono, pur da quel punto. A. fin'à. B. & tralasciandone altri doi spacij infin à C. sarà fatto il Triãgolo, come si uede. A. Tutto dentro à la circõferen za, cosi il Triangolo, come l'essagono? C. tutti: à uoler poi formar'un quadro, si diuiderà il circolo per il diametro, cõ due punti sig nati per le lettere D. & E, di poi firmaraffi un pũto in D. stendẽdosi sopra la su perficie del giro uerso il punto F. & faraffi un'poco di linea torta, & il medesimo firmandosi nel punto. E. se andara come ne l'altra uerso il punto. F. con la seconda linea alquanto torta, come l'altra, che saranno due in croce à quisa d'un x. dal cui mezzo si tirarà una linea lunga in giu, passando per la metà del circolo, uerso il punto. G. & sara fatto un Quadro perfetto ne la medesima circonferenza, tirando le linee da un'punto à l'altro. A. quel'altro che si uede con questo che hauete dimostrato à desso, faffi in quel'modo ancora: C. adesso uelo dico, à uoler far'questo altro simile al sopradetto, si metteranno li punti nel. D. & nel. G. formãdo una certa crocetta fra loro di fore del giro, & altro tanto nel. E. & nel. F. con un'altra croce pur di fore, & in ambedue firmandosi li punti, passando pel mezzo di detta circonferenza (come di sopra) & signãdosi nel fine del giro, sarà fatto questo secondo Quadro eguale à l'altro. A. & questi ottangoli come si faranno dentro à questa circonferenza? C. li ottangoli uerranno fatti in questa guisa, legando insieme le punte de i quadri predetti, cosi sarà fatto il primo, & senza altra regola dentro à li medesimi doi quadri, si trouerà fatto il secondo da se, come si uede. A'uoler'fare quell'altro tanto largo di linea, quanto e'il spatio de la forchina, & quanto è dal punto à la circonferenza, che pur'è il medesimo) si terra questa regola: si firmaranno prima i punti de i quadri minori, nel mezzo de le linee de i maggiori, che si uedono, & si tiraranno da l'un punto à l'altro le linee, & nel finir'di esse doue si uerranno à formar'dui Quadri minori tralasciaraffi il spatio ch'arriua al circolo, & del circolo in fore, seguendo il diritto de la linea,

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

nea, fin che due ſi congiunghino à croce, in quel punto medeſimo de le croci, ſi formaranno li angoli, & ſarà fatto l'Ottangolo maggiore. A. uoi diceſte che uolendoſi formar i quadri minori, per uenir'poi à l'effetto de l'ottangolo maggiore, ſi due metter il punto ne la metà de la linea de i maggiori, come ſi ſaperà qual ſia la metà di detta linea? C. facilmente, & non ho detto il modo, penſando che da ſe foſſe habile ogn'uno à ritrouarla, ma ſarà queſto: il tirare una linea da le punte de li angoli, per il diametro de l'ottangolo, & li ſi trouaranno li punti de li quadri minori, c'ho detti, ciò è la metà de la linea de li maggiori. A. Queſto Pentagono che ſta pur con queſte altre figure, faſſi ancora con quel legno? C. ſi troua la miſura con eſſo, ma non ſi fa, la quale è quella poca linea, che naſce da le linee de li doi ultimi quadri minori, & dal Triangolo, & naſcendo da quelle parti, uiene ad interſecarle, paſſando quaſi per mezzo del giro, uicino al ſuo centro, come ſi uede, con la qual miſura, portandola d'intorno à la circonferenza, ſi formarà il Pentagono. A. l'Ouato? C. l'ouato ancora, & molte altre figure diuerſe, ma non eſſendo queſta profeſſion la mia, non accade perderui piu tempo intorno: Haueuo ben deſignato moſtrarui come naſceſſe da uno Ottangolo una forma di ſfera, ma la dirò poi un'altra uolta, l'hora mi par tarda, & uoglio andare à mettere inſieme queſto poco ragionamento, & c'habbiamo fatto di queſte figure, perche diſegno di ſeruirmene per la cauſa che uoi mi hauete propoſta. A. Hor sù credo non ſarà ſe non bene, fin che la memoria è freſca, ma domani uorrei ſentire quella coſa de l'Ottangolo, & de la Sfera, in ogni modo è feſta, & non ſi ſtamparebbe, ancora c'haueſte ogni coſa in ordine, & forſe ui potreſte preualere ancora di quello che ſi parlarà domani, ſi che u'aſpetto. C. uoi non mi conſigliate male, io uero, bona ſera.

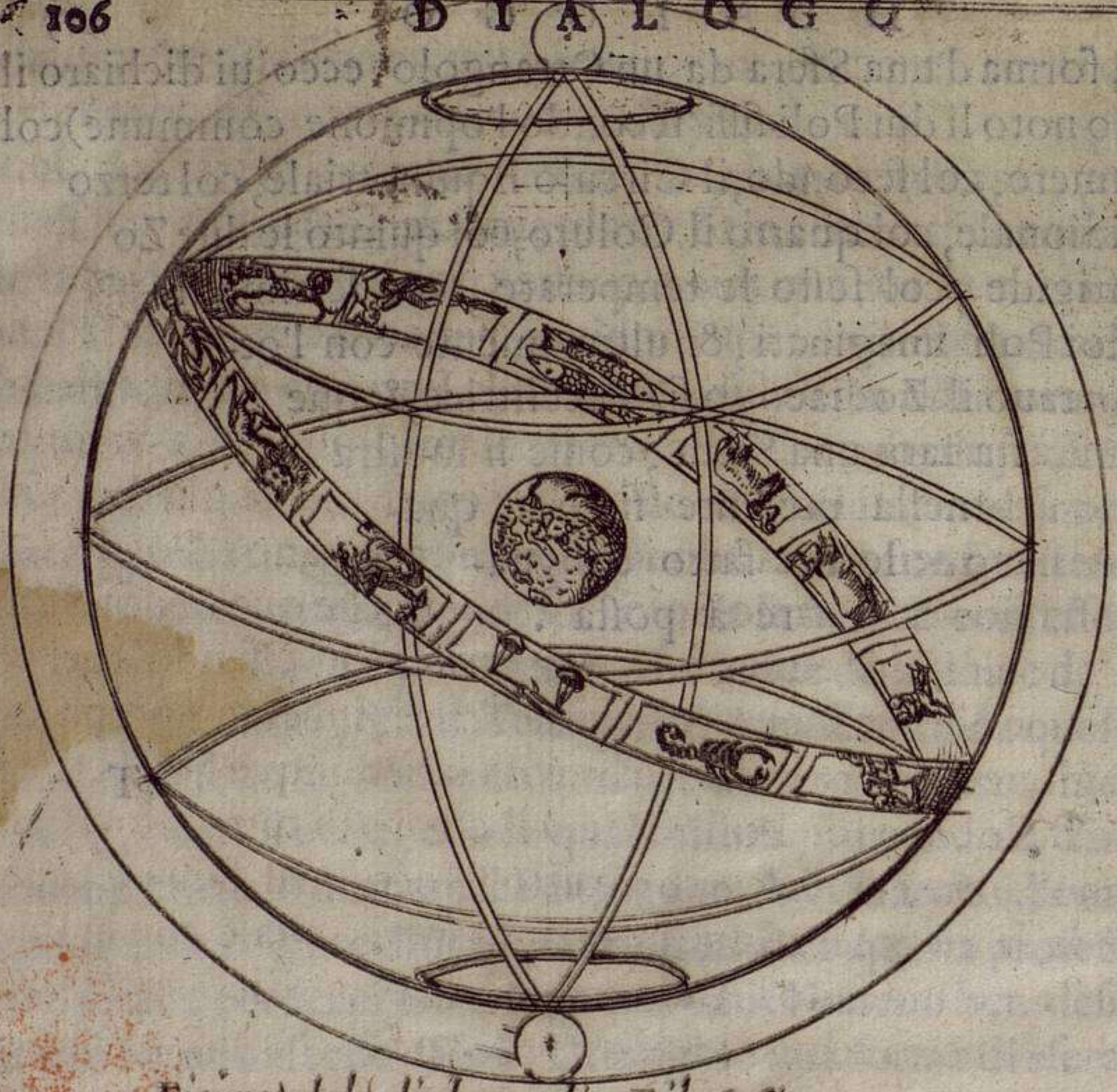
Cam. Dio ui ſalui. Annib. ben uenuto. C. Hieri uenni per un'effetto, & m'interuenne il contrario, uengo hoggi per un'altro nõ ſo quello mi ſuccederà, io porto il latino fatto ſopra quella materia che ui promeſſi. A. mi piace, l'ho caro ma ditemi u'interuenne forſe qualche diſgratia ritornando à caſa. C. non diſgratia, ma, non riportai da uoi, cio che uenni per hauere circa, la coſa mia de la ſtampa, & hoggi uorrei pure mi licentiaſti à fatto. A. hor ſu la riſolueremmo in ogni modo, ma chiaritemi, prima del modo di formar quella ſfera da un Ottangolo, che mi prometteſti. C. diſſi dunque hierſera di uoler

moſtrarui

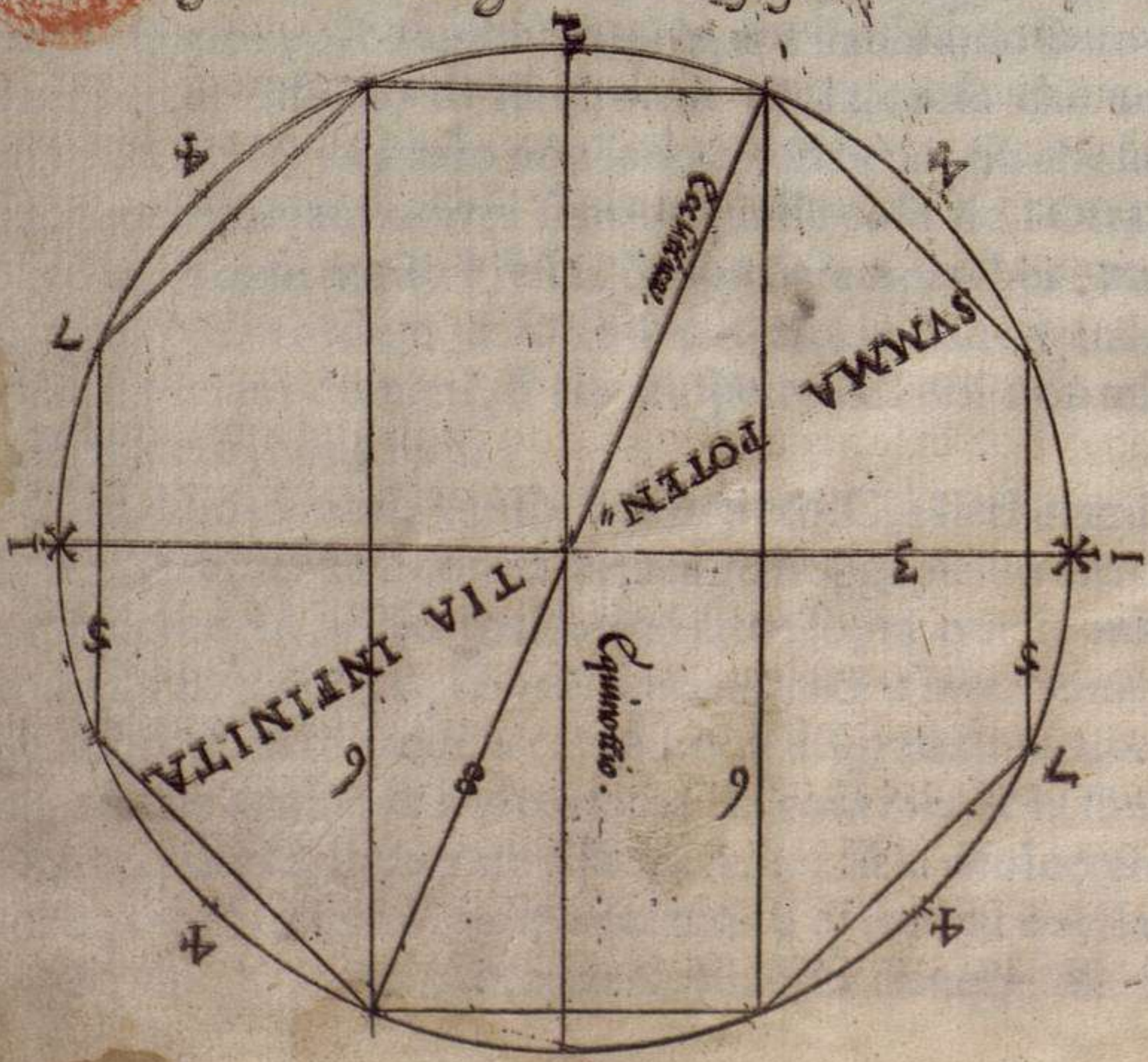
Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte

moſtrarui la forma d'una Sfera da un'Ottangolo, ecco ui dichiaro il modo. Primo noto li dui Poli fiſſi (ſecondo l'opinione commune) col primo numero, col ſecondo, il Circulo Equinottiale, col terzo il Meridionale, col quarto il Coluro, col quinto le due Zone frigide, col ſeſto le temperate, col ſettimo li doi Poli imaginati, & ultimamente con l'ottauo il Zodiaco, o ſia l'ecclittica, & queſta ſarà una Sfera, come ſi moſtra nella preſente figura, quale ho fatto deſignare à poſta.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte



Figuræ del' dialogo di Filosofia.



Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

A. molto mi piace, ueramente queſta è ſtata una bella inuentione, ma ditemi, poi che ſiamo in ragionamento di Sfera, in ogni modo non hauete che far'hoggi, per qual cauſa hauete uoi detto ſecondo l'opinion'commune? tenete uoi forſe altramente? C. Io non ſo s'io tenghi altrimente, ma l'opinion mia è queſta circa i Poli, ciò è, che non ui ſiano altramente Poli che ſoſtenghino queſta machina, ma ſi bene, c'hauendo preſo il ſuo moto ſubito che da la Potentia infinita fù imaginata, uenne à firmarſi quell'Aſſe che ſi chiama Poli, per la circonferenza ſua, non che per li Poli ſi ſoſtenghi, come fa quà giu una sfera materiale. A. per queſto reſta adunque che non ui ſiano i Poli? C. Si pare à me, perch'io non chiamo Polo, altra coſa, che quella doue s'appoggia qualche altra per ſoſtegno ſuo, & queſti non eſſendo nati prima del primo mobile, ma con lui, unitamente, inſieme non ponno chiamarſi ragioneuolmẽte Poli. A. che coſa ſarà dunque quella che la ſoſtiene, poi che non ui ſon Poli? C. ſarà il centro di tutto il loco, dal quale ſi cauſa il moto.. A. il centro di tutto il loco qual ſarà? C. quello che naſce da la intrinſecatione de la linea meridionale, con la linea de l'equinottiale, diuidendo l'Aſſe per metà. A. come dite uoi ch'è cauſato il moto da queſto centro, ſe diceſte poco fa, che ſubito che fu imaginata queſta machina, preſe il moto? forſe fu prima queſto centro, ouero peruenne da lui tanta potentia? C. non come da lui, ma per lui ſi, & fù in queſto modo, ch'eſſendo di ſua proprietà creato tale che douеſſe tirare à ſe tutte le coſe create: & le Sfere per la concauità loro, & quella Perfettione creata in ſe ſteſſe, non potendo ſcendere al centro per alcun lato, ne manco poſar'ſopra la terra, per l'interuallo che ſi troua tra lei; & eſſe reſtorno inquiete, & non quietandoſi fu cauſato al moto. A. mettiamo che ſia coſi quanto à li Poli, & la cauſa del moto, uorrei ſaper adeſſo, eſsẽdo cauſa del moto quella intrinſecatione che fãno le due linee, c'hauete dette, perche nõ lo cauſò coſi per la uia del mezzo di, come per quella de l'equinottio? C. queſta domanda è bella, & à me difficile à riſpondere, nondimeno ancora che l'animo non mi porga di ſaper allegar'ſopra cio ragione alcuna, eccetto ueriſimile, tuttauia ne parlerò per quanto comporta quel poco giudicio che mi diede natura, piu preſto in uero per ſatisfare à uoi che per coſa ch'io confidi douer'dire che bona ſia. A. ui ringratio di queſto, ma dite pure che forſe altrimente reuſcirete di quello ui pẽſate. C. hor sù uadi à le ſpeſe uoſtre, o bene, o male ch'io mi dica. A'

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

me pare che ne la istesa creatione di questa machina, ritrouandosi per la zona calida sparsi li sette Pianeti, come ho detto, inclinati al centro, ne potendoui scendere per la concauità de le sue sfere: appli corno l'ottaua Sfera, & se stese ancora, per la sua grauezza, à girare per questa strada de l'Equinottio, la quale hanno presa: cedendoli le parti piu lieui, come le quattro zone, le Temperate, & le Frigide, dico piu lieui rispetto à le sfere. A. A'questo modo li Pianeti conterrebbono grauezza in se. C. & chi ne dubita? se li pianeti non fossero graui, tutte le sfere non andarebbono à un modo? girarebbono per certo con un sol Polo, poi che poli uoliamo dire quei dui punti liquali d'una circonferenza non si mouono, ma andando, o restando per dir'uero diuersamente, si deue credere che siano graui. A. hora se sono graui, & per la grauezza loro bastorno à far pigliar il moto a l'ultima Sfera, per questa uia de l'Equinottio, perche non poterno ancora obligar se stesse, col medesimo Polo fisso? C. per l'istessa ragione c'ho detta di sopra, per ritrouarsi chi qua, & chi la sparsi, fore de la linea de l'Equinottio: & premendo ciascuno al centro li fu forza restando tutti adietro del primo mobile, che firmassero altroue i suoi Poli. A. che sono quelli di Saturno. C. de li altri ancora. A. come de li altri? non seruono à tutti li doi imaginati? C. al parer mio, non ponno, & la ragione e questa: che non restando tutti per l'Ecclittica, come Saturno, ma diuersamente tutti secondo la prima impositione, imaginata da la summa Potentia, come la esperienza manifesta ci insegna, si deue tener per fermo, che ciascuno habbia firmato, & diuersamente l'uno da l'altro, i suoi Poli, & che percio nasca la maggior, & minor' larghezza del Zodiaco. A. come la maggior, & minor'larghezza? trouatela uoi di manco, o piu di xii. gradi. C. secondo il iudicio mio po essere di xii. & manco di xi. & piu di xiii. xiiii. & xv. perche contenendosi i loro Poli l'uno ne l'altro, & per questo allargandosi, & stringendosi girando, non si puo affirmare che solamente sia di xii. ne manco negare che non possi essere di xi. xiii. xiiii. & xv. come ho detto. A. uolontieri intenderei perche, non restano, egualmente questi Pianeti. C. & io uolontieri direi la causa quando la sapessi certa. A. ch'importa? certa, o non certa dite come l'intendete. C. due mi par che siano le cause, l'una il ritrouarsi piu lontano, ouero piu appresso al moto uiolento, L'altra, la maggior, o minor'grauezza che l'uno

ha

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

ha piu, o manco de l'altro. A. & con queste ragioni uorreste concludere ch'il Sole anderia fuor de l'Ecclittica, non è uero? C. quanto al Centro, non è dubio alcuno: quanto al corpo tutto, io non l'affirmarei: tutta uia ragionandosi di Pareri, il mio sarebbe che si fin ch'altri m' approuasse il contrario con altre ragioni. A. Per adesso io non uoglio esser quell'altro, questo crederò ancora che cosi sia, per non contrastar forse al uero, ma rispondetemi à questo, come saluarete uoi con questi uostri ordini le tante diuersità de moti che fa la Luna, hor su hor giu, hor quà hor là, & hora piu innanzi, & hora piu adietro. C. Pur con essi, & questa è la ragione, che ancora che la Luna, con la propria uirtù sua non si mouesse, non però potrebbe star'ferma, perche la sfera superiore, con l'aiuto de l'altre, l'alzarebbe & l'abbassarebbe (in quanto à noi) & la portarebbe hor quà, hor là, & hor'innanzi, & hora adietro: secondo il girar dei suoi Poli: pensate poi quando si moue, se puo fare quelle diuersità c'hauete proposte. A. Perche dicete quanto à noi? C. Perche à noi par'che uadi in su', & in giu li quali stiamo ne la superficie de la terra, ma quanto al centro del mondo, non uà saluo in quà, & in la: innanzi, oueramente adietro. A. centro del mondo ciò è quello de la terra. C. non signore altro è quello del mondo, & altro è quello de la terra, & ue lo dimostrarei adesso, quando non uedessi il tempo di ritirarsi, per l'aere de la sera che m'offende assai: ritornando un'altra uolta à uisitarui con piu commodità ui diro come l'intendo. A. Mi piace questa resolutione d'andare per tempo à casa, ma non uorrei tardaste piu la che domani, questa risposta per cio se non ui scommoda, domani u'aspetto, ma piu presto ch'à l'hora d'hoggi perche risoluto questo riuederemmo un poco il negocio de la stampa. C. uerrò, non mi ricordauo piu di stampa à dire il uero: & non pensauo ritornar', qua, Dio sa quando parendomi hauerui dato assai fastidio con tanto ragionare: ma hor su, farò un uiaggio, & doi seruitij, à Dio siate, mi raccomando A. à Dio.

Cam. eccomi, Dio ui salui, ho gia fatto il uiaggio. A. Ben uenuto, si faranno li seruitij ancora, sedete, ben, à che siamo? doue sono questi doi centri? C. pur presto, lassatemi sedere almanco, poi che me lo commandate, l'uno è nel mondo, l'altro è ne la terra, non ue lo dissi hieri? A. buono, come la Terra non sia nel mondo. C. adaggio, uolio dire, ch'il mondo ha un centro in se, & la terra un'altro. A. il medesimo. C. anzi no, quello del mondo è quello per cui girano le sferre,

&

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

& quellode la terra è quello, per cui si comparte egualmente, la sua tondezza. A. & come può star questo? se la terra è nel mondo, & sta nel mezzo, & nel mezzo de la terra, è il centro, non deue essere anco ra li quello del mondo, & sopra quello girar'le sfere, & compartirsi la tondezza de la terra, che uoi dite? C. deuesi quando la terra fosse gra ue à un modo sempre. A. che? diuenta forse piu leggiera qualche uolta? C. non piu leggiera tutta, ma da una parte. A. come sarebbe à dire? C. doue la uirtù de i Cieli genera l'estate. A. in che modo? C. assiugando li humori grossi, & graui, & spingendoli à l'altra parte, ne la quale diuenta piu graue, per la rata di quanta leggirezza resta, doue è il caldo. A. che puo rileuare cosi poco peso in tanta machina? C. il doppio di quanto egli è, sempre che sarà grauezza. A. dunque la terra sarà mobile. C. se le ragioni son uere ch'io u'allego, non potrà star altrimente, per che il centro, alquale pretende la grauezza, non puo patire punto di diseguaglianza. A. se sta come uoi dite, le ragioni sono ueriſſime, ma non se ne potrebbe far la proua? C. Io crederei che si facendo questo, Signando ne l'inuerno al Genaro, o Febraro una stel la ne l'Orizzonte sotto l'Artico, & un'altra sopra, altro tanto da lui di scosta, quanto quella de l'Orizzonte, ne ritrouandosi à l'Estate, al Luglio ouer l'Agosto à quel segno doue fu notata, si uederà se sarà mossa. A. se la stella ch'appar di uerno non si uede l'Estate, come si puo fare questo? C. mutando l'una in l'altra, ciò è di quella ch'era signata per disopra l'Artico seruirsi per quella de l'Orizzonte, & al contrario di quella de l'Orizzonte seruirsi de la signata per quella de l'Artico. A. qual sarà il contrasegno per auedersi di questo. C. il perdere de la stella tolta per quella de l'Orizzonte, quando (auertite) la proua si farà ne la Estate de le stelle signate à l'inuerno, perche quando uoglia uno far'la proua ne l'Inuerno di quelle che si notorno à l'Estate, sarà diuerso il contra segno. A. & qual sarà poi questo? C. l'acquistar piu del Cielo, doue si uerrà piu à scoprire la Stella ne l'Orizzonte. A. quando non riesca questa proua? C. chi altra ne sa prouerà quella, ma non hauendo questo effetto. A. si dirà che non sarà bona. C. piu presto che non si sarà fatta la debita diligentia per ch'il misterio de le cose naturali è grande, & questa ragion preuale. A. se non uorrano crederla. C. à posta sua, non uoleuano credere ancora certe persone, che si potesse mostrare, in Vna Sfera materiale il corso del Sole, Quello de la Luna, il Crescere è il minuir'suo, l'Oppositioni tra loro, l'Interpositione

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

ne de la terra fra essi, la quantità del zodiaco, & altri secreti de i Cieli, & pur io li mostrai con quella Sfera mia, ch'io feci, & uoi, Alessandro Ruffino, Iacomo del Negro, Hieronimo Garimberto, Francesco Saluiati, & Alessandro Greco con infiniti altri uirtuosi, & honorati huomini l'hauete ueduta. A. cosi è me ne ricordo, & fu un bellissimo magistero, & uoi la potreste mettere per impresa uostra, come inuentore di tal cosa ai tempi nostri. C. credo l'hauerò fatto, forse presontuosamente, già l'ho designata nel principio del Trattato de l'Arme, se uoi ue ne sete accorto. A. uoi dite il uero, non mi ricordauo, hauete fatto benissimo. Ma dico io, circa questa Opera uostra che farete? C. quanto mi consigliarete uoi. A. altro non ho da dirui, eccetto che aggiungendoui la dichiaratione di quelle figure in qualche modo, la diate à la stampa allegramente. C. & cosi farò bona sera, à Dio.

IL FINE.

REGISTRO.

* ABCDEFGHIKLMNOPQRST.

Tutti sono quaderni, eccetto, GHIK LMNOPQ. ch'è duerni.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

DIALOGO

INTERLOCUTORI.

REGISTRO

Almanaxes ano de 1752.

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

Universidad de Buenos Aires. Biblioteca Central

BIBLIOTE
Sala
Número
TO
BIBLIOTE
Dep.
Núm.
Ministerio de Educación, Cultura y Deporte

SCIP
ZA D
ARMI

TOLEDO
TECA PROV
Caa
Número

TOLEDO
TECA PUB
1-
485